



REGIONE PUGLIA



COMUNE DI POGGIO  
IMPERIALE



COMUNE DI LESINA



COMUNE DI SAN PAOLO  
CIVITATE



COMUNE DI APRICINA

Nome Progetto / Projet Name

**IMPIANTO AGRIVOLTAICO,  
DENOMINATO POGGIO 2  
POTENZA INSTALLATA 20,35 MW  
CON PANNELLI SU SUPPORTO TRACKER  
AD ASSE ORIZZONTALE IN AGRO DI  
POGGIO IMPERIALE, LESINA, SAN PAOLO CIVITATE  
E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE**

committente  GC POGGIO IMP II	Titolo documento /Document title  RELAZIONE ARCHEOLOGICA	
	Tavola /Pannel  /	Codice elaborato /Code processed  PG2_REL_ARC_001

00	06/2022	PROGETTO DEFINITIVO			
N.	Data Revisione	Descrizione revisione	Preparato	Vagliato	Approvato

Specialista / Specialist  Dott. Giulio D'Amelio Dott. Nicola Gasperi		Sviluppatore / Developer  RENEWABLE CONSULTING
---	--	--

Progettisti / Planner Renewable Consulting			
	Nome file	Dimensione cartiglio	Scala
	PG2_REL_ARC_001	A4	/

**Studio archeologico per la progettazione di**

**Impianto Agrivoltaico, Denominato Poggio 2, Potenza Installata 20,35 MW con pannelli su supporto tracker ad asse orizzontale in agro di Poggio Imperiale, Lesina, San Paolo di Civitate ed opere connesse**



**Committenza:** GC Poggio IMP II

**Committenza:**



**Renewable Consulting S.r.l.**

**Via Garibaldi 103, 71017 Torremaggiore (FG)**

**Redazione:** Dott.ssa Antonietta Bocola, Dott. Giulio D'Amelio, Dott. Nicola Gasperi

**Studio archeologico per la progettazione di Impianto Agrivoltaico, Denominato Poggio 2, Potenza Installata 20,35 MW con pannelli su supporto tracker ad asse orizzontale in agro di Poggio Imperiale, Lesina, San Paolo di Civitate ed opere connesse**

**Verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art. 25 del D. lgs 50/2016 e ss.mm.ii.**

**INDICE**

Intestazione	4
1. Premessa	5
2. Descrizione delle opere civili da realizzare	5
3. Metodologia	7
4. Inquadramento geomorfologico	7
5. Inquadramento storico-archeologico	10
La Preistoria e la Protostoria	10
L'Età del Ferro	14
La Romanizzazione	17
L'Altomedioevo e il Medioevo	19
La Viabilità antica e la rete dei tratturi	22
6. Schede dei siti noti da bibliografia	24
7. Aree sottoposte a vincolo	110
8. Analisi di ortofoto	112
9. Ricognizione di superficie	124
10. Valutazione del Potenziale Archeologico	167
11. Valutazione del Rischio Archeologico Relativo	170
Bibliografia	172

**Tavole**

PG2_CRT_ARC_002	Carta Archeologica e vincolistica TAV.1
PG2_CRT_ANL_003	Carta delle anomalie TAV. 2
PG2_CRT_USV_004	Carta dell'uso dei suoli e della visibilità TAV.3.1 - 3.2 - 3.3
PG2_CRT_URU_005	Carta UR e UT TAV.4
PG2_RIS_ARC_006	Carta del potenziale e del rischio archeologico scala 1:5000 TAV.5.1 - 5.2 -5.3
PG2_RIS_ARC_007	Carta del potenziale e del rischio archeologico scala 1:10.000 TAV.6

**Definizione dell'opera:** Studio archeologico per la progettazione di Impianto Agrivoltaico, Denominato Poggio 2, Potenza Installata 20,35 MW con pannelli su supporto tracker ad asse orizzontale in agro di Poggio Imperiale, Lesina, San Paolo di Civitate ed opere connesse

**Definizione della natura del documento archeologico prodotto:** Documento di valutazione archeologica preventiva ex art. 25 D. Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.

**Committente:** GC Poggio IMP II

**Sviluppatore:** Renewable Consulting S.r.l., via Garibaldi, 103, 71017 Torremaggiore (FG)

**Indicazione del soggetto incaricato dalla stazione appaltante:**

Dott.ssa Antonietta Bocola iscritta nell'Elenco degli operatori abilitati alla redazione del documento di valutazione archeologica nel progetto preliminare di opera pubblica del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo – Direzione Generale Educazione e Ricerca con il numero 3441

Dott. Giulio Matteo D'Amelio iscritto all'elenco professionisti accreditati numero 21 classe 01 (archeologia)

Dott. Nicola Gasperi iscritto nell'Elenco degli operatori abilitati alla redazione del documento di valutazione archeologica nel progetto preliminare di opera pubblica del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo – Direzione Generale Educazione e Ricerca con il numero 3485

**Studio archeologico per la progettazione di Impianto Agrivoltaico, Denominato Poggio 2, Potenza Installata 20,35 MW con pannelli su supporto tracker ad asse orizzontale in agro di Poggio Imperiale, Lesina, San Paolo di Civitate ed opere connesse**

**Verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art. 25 del D. lgs 50/2016 e ss.mm.ii.**

## **1. Premessa**

L'area oggetto di questo studio è interessata da un progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico all'interno del territorio comunale di Poggio Imperiale (FG) in località Casa San Michele e nel territorio di Lesina (FG) in loc. Casa San Leandro (**Fig. 1**); il cavidotto di collegamento si sviluppa lungo la strada del Consorzio di Bonifica da cui, svoltando verso S, giunge presso la Cabina elettrica in loc. Casa Santa Rosa nel territorio comunale di San Paolo di Civitate. Un ulteriore campo fotovoltaico, denominato FV 4, è posto in loc. Casa San Paolo (**Fig. 1**).

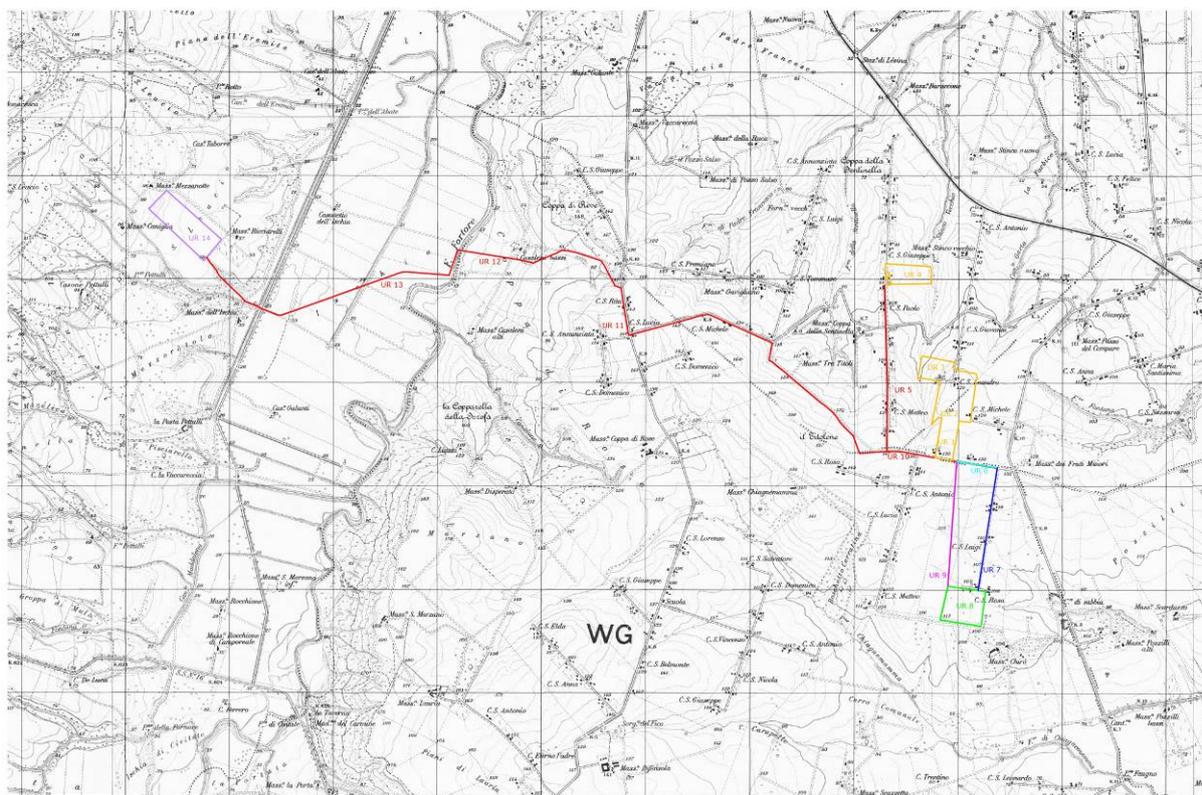
Il documento analizza l'area direttamente interessata dalle opere con una ricognizione di superficie puntuale a cui si accompagna una analisi delle emergenze archeologiche note in un più esteso ambito territoriale (circa 315 km<sup>2</sup>), ricadente nei territori comunali di Apricena, Lesina, Poggio Imperiale, San Paolo di Civitate, San Severo e Serracapriola.

## **2. Descrizione delle opere civili da realizzare**

L'area interessata dal progetto è localizzata circa 5.85 km a SO del moderno centro abitato di Poggio Imperiale e 7 km a S/SO di Lesina, a cavallo del limite tra i due comuni. Il cavidotto di collegamento si sviluppa in senso E – O nella strada del Consorzio di Bonifica da cui, svoltando verso S, giunge presso la Sottostazione Elettrica in loc. Casa Santa Rosa nel territorio comunale di San Paolo di Civitate (**Fig. 2**). Il campo fotovoltaico, denominato FV 4, è posto in loc. Casa San Paolo, a circa 6.4 km a SO da Lesina (**Fig. 2**).

Il cavidotto esterno si sviluppa verso N sino al Consorzio di Bonifica di Capitanata e quindi svolta a O per giungere attraverso una strada poderale sulla SP 39 Poggio Imperiale – Coppa di Rose a cui in parte si sovrappone. Al bivio con la SP 31 il cavidotto esterno svolta verso N, sovrapponendosi alla SP 31 stessa e quindi al bivio per Masseria Casaleni Bassi svolta verso O attraversando il fiume Fortore e sovrapponendosi ad una viabilità poderale alla sinistra del fiume Fortore da cui giunge alla SSE in loc. Masseria Ricciardi nel territorio comunale di Serracapriola.

STUDIO ARCHEOLOGICO PER LA PROGETTAZIONE DI IMPIANTO AGRIVOLTAICO, DENOMINATO POGGIO 2, POTENZA INSTALLATA 20,35 MW CON PANNELLI SU SUPPORTO TRACKER AD ASSE ORIZZONTALE IN AGRO DI POGGIO IMPERIALE, LESINA, SAN PAOLO DI CIVITATE ED OPERE CONNESSE



**Fig. 1. Stralcio IGM con sovrapposizione delle opere in progetto.**



**Fig. 2. Ortofoto del territorio di Apricena, Lesina, Poggio Imperiale, San Paolo di Civitate e Serracapriola con indicazione dell'area interessata dal campo fotovoltaico in progetto (Fonte immagine : Google Earth).**

### **3. Metodologia**

Il lavoro si è svolto in primo luogo con l'indagine sistematica di superficie condotta nelle giornate del 23-24, 29 gennaio, 19 e 21 febbraio 2021, 21 e 22 luglio 2021; quindi si è consultato online la Carta dei Beni Culturali della Puglia (<http://cartapulia.it/web/guest/home>) e testi scientifici, finalizzati al posizionamento puntuale delle evidenze note su cartografia IGM (**PG2\_CRT\_ARC\_002 Carta Archeologica e vincolistica TAV.1**).

I testi sono stati consultati presso:

- biblioteca provinciale di Foggia 'Magna Capitana'
- biblioteca 'Antonio Fania' del Convento di San Matteo sul Gargano
- biblioteca Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia
- [www.academia.edu](http://www.academia.edu)
- [www.books.openedition.org](http://www.books.openedition.org)
- [www.jstor.org](http://www.jstor.org)
- [www.researchgate.com](http://www.researchgate.com)

Trattandosi di un intervento puntuale e non di un'opera a sistema, in accordo con la DS, si è optato per la localizzazione dei siti noti all'interno di un'area pari a circa km 18 x 18 al centro della quale ricade l'opera in oggetto. Lo studio è costituito da: inquadramento geomorfologico, inquadramento storico-archeologico, schedatura dei siti noti, analisi delle foto aeree, verifica delle aree sottoposte a vincolo archeologico (ai sensi del D.Lgs 42/2004), analisi descrittiva delle attività di ricognizione sul terreno direttamente interessato dalle opere e strettamente annesso, valutazione del rischio archeologico relativo e bibliografia

### **4. Inquadramento geomorfologico**

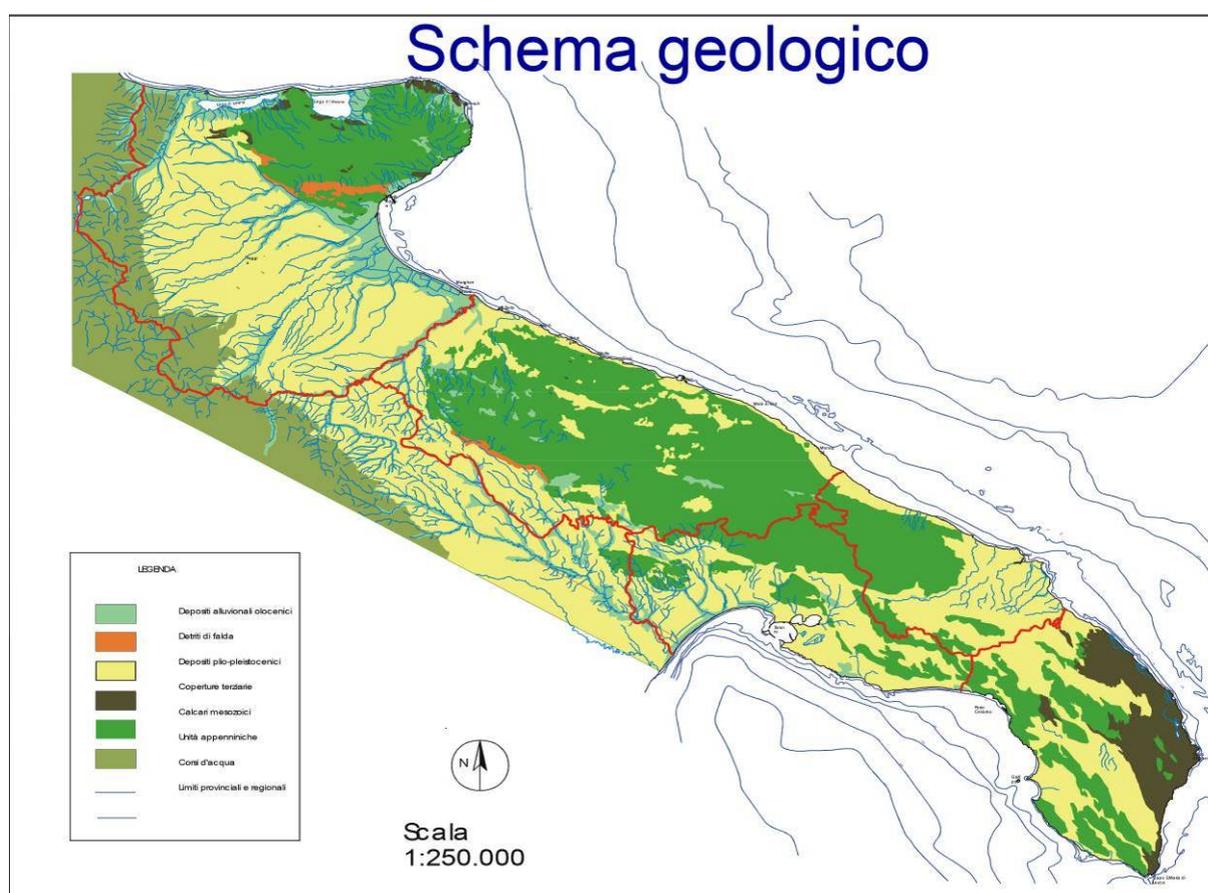
L'area interessata dal presente studio è situata nella provincia di Foggia, nell'estrema Puglia nord - occidentale al confine con la Regione Molise, tra il Subappennino Dauno, il promontorio del Gargano e l'alto Tavoliere.

Il principale corso d'acqua dell'area è rappresentato dal fiume Fortore, la cui sinistra idrografica rientra in agro di Serracapriola e in alcuni tratti fa da confine con i comuni di San Paolo di Civitate e Lesina, con il suo ampio fondovalle blandamente degradante verso N/NE, verso il Mar Adriatico.

Nella parte costiera l'area è attraversata da importanti assi di comunicazione strategiche nazionali: nell'ordine, dalla costa verso l'interno, troviamo la linea ferroviaria Pescara - Bari, la SS 16 Adriatica e l'Autostrada A14 Bologna - Taranto.

La storia geologica di questa regione si incentra intorno a due diversi contesti geodinamici<sup>1</sup> (Figg. 3-4). Durante il Mesozoico, nell'attuale area pugliese, esisteva un esteso dominio di piattaforma carbonatica (Piattaforma apula), parte di una ben più ampia porzione di litosfera continentale, era una delle piattaforme dette periadriatiche, localizzate lungo il margine meridionale della Tetide e da molti studiosi comparate alle Bahamas per le *facies* carbonatiche presenti, per la forma, per le dimensioni, per i tassi di subsidenza e per l'architettura interna.

Nei suoi caratteri essenziali, l'Avampaese Apulo presenta una struttura crostale uniforme costituita da un basamento cristallino Variscano e da una copertura sedimentaria spessa circa 6 km. La copertura sedimentaria è stratigraficamente contrassegnata da *facies* terrigene fluvio - deltizie, da evaporiti triassiche e da una potente impalcatura carbonatica di piattaforma di età giurassico - cretacea. I calcari di piattaforma presentano in prevalenza *facies* ristrette depositatesi in un ampio dominio di piattaforma interna facente parte della Piattaforma apula.



**Fig. 3. Schema geologico della regione Puglia (da LO PINTO, PENNETTA 2007).**

Nelle fasi più antiche del Cretacico superiore variazioni geodinamiche, connesse all'orogenesi alpina, hanno prodotto il progressivo inarcamento della microplacca adriatica e l'emersione di ampi settori della Piattaforma apula. Le aree emerse sono state sede di intensa attività carsica che localmente ha prodotto l'accumulo di terre rosse bauxitiche

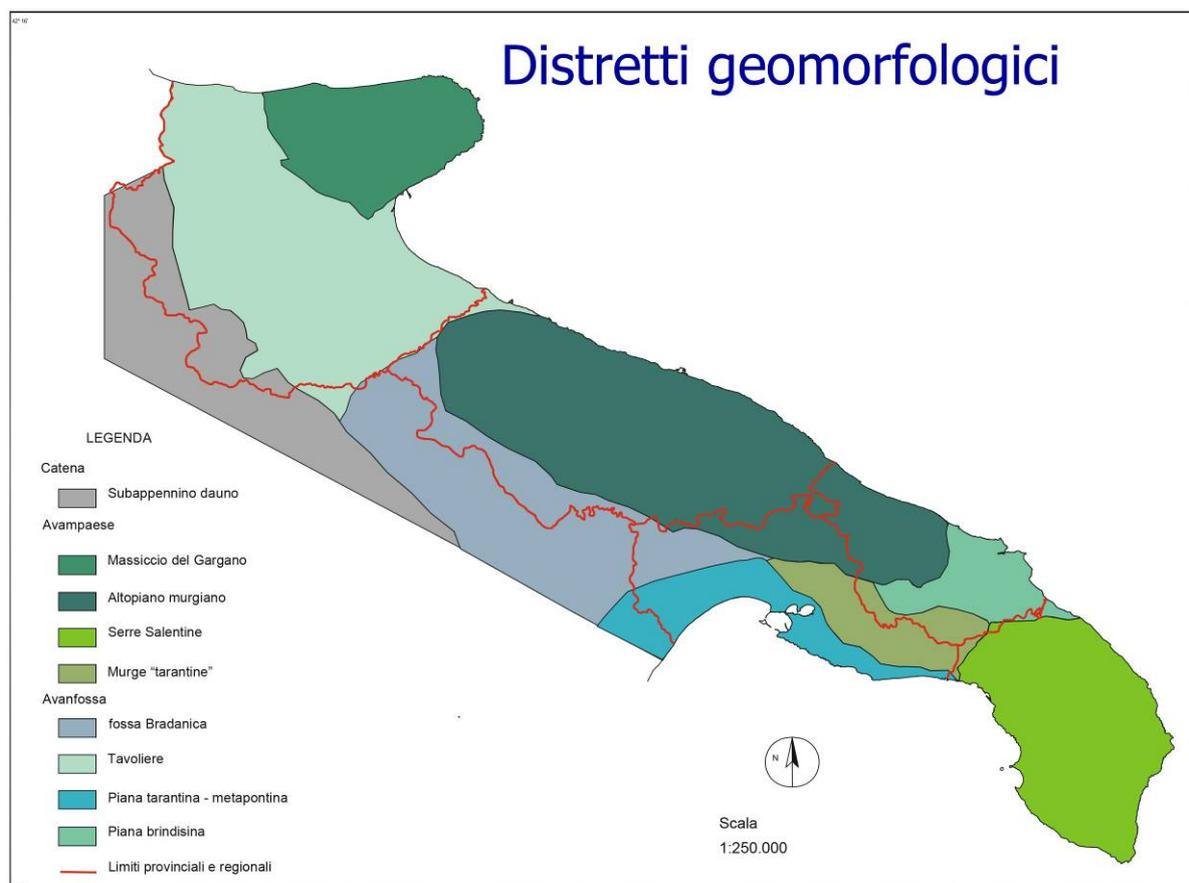
<sup>1</sup> CHECCONI, RETTORI, SPALLUTO 2008; SANTORO, CAVALCOLI 2011.

OPERE CONNESSE

alle quali si aggiunge la presenza ad ovest della successione di piattaforma interna costituiti da depositi di bacino. La drastica svolta geodinamica che interessa l'intera regione pugliese inizia a svilupparsi a partire dall'Oligocene, quando la microplacca adriatica collide con quella europea, causando l'orogenesi sudappenninica. Dal Miocene al Quaternario il sistema Subappenninico migra verso est coinvolgendo anche l'avanfossa plio-pleistocenica che nel tratto pugliese è delimitata ad ovest dai rilievi appenninici e ad est da quelli dell'Avampaese apulo emerso.

Dal punto di vista strutturale si tratta di un bacino di avampaese che migra verso est per effetto dell'arretramento e abbassamento della rampa regionale dell'avampaese stesso; contestualmente anche le strutture compressive appenniniche avanzano in sequenza verso est, immettendo nel bacino enormi volumi di terreni alloctoni. A seguito di tali fenomeni la sezione si caratterizza per avere un margine occidentale (appenninico) molto acclive, e un margine orientale (di avampaese) con bassi gradienti. La sedimentazione allora si differenzia sia per diversità di facies e di spessori, sia per diversi caratteri pedografici.

Lungo l'area marginale appenninica i materiali terrigeni prodotti dallo smantellamento della catena sono rappresentati dalle argille subappennine. Nell'area depocentrale e più profonda dell'avanfossa si sedimentavano notevoli spessori di sabbie siltose torbiditiche. Nelle aree marginali delimitate ad est dell'avampaese, la sedimentazione si è propagata su un substrato carbonatico subsidente. Si sono formate in tali condizioni le calcareniti e le calciruditi di ambiente costiero (Calcareniti di Gravina).



**Fig. 4. Schema dei distretti geomorfologici della regione Puglia (da LO PINTO, PENNETTA 2007).**

Successivamente la sedimentazione carbonatica è stata sostituita da quella terrigena, per l'arrivo di abbondanti apporti silicoclastici di provenienza appenninica; si costituiscono le argille subappennine che coprono stratigraficamente la Calcarenite di Gravina.

L'ultimo milione di anni dell'evoluzione della Fossa bradanica è caratterizzata da un drastico cambiamento geodinamico: il bacino di avanfossa, insieme all'avampaese, inizia a sollevarsi; l'area di sedimentazione, per il graduale ritiro del mare, è sostituita da terre emerse. Il sollevamento regionale ha determinato la reincisione delle coperture alluvionali, attualmente riconoscibili solo in lembi residui.

## 5. Inquadramento storico-archeologico

Il territorio oggetto di indagine ricade all'interno di un'area intensamente frequentata in epoca antica; in particolare, sin da epoca preistorica, i terrazzi fluviali del Fiume Fortore, che si sviluppa ad Ovest dell'area interessata dalle opere, e la laguna di Lesina, posta poco a Nord dell'opera, mostrano una capillare presenza antropica che si mantiene tale in epoca dauna prima, e romana dopo, quando nell'area di Coppa Mengoni, Piani di Lauria e Pezze della Chiesa si sviluppa l'abitato di *Tiati* a cui nel tempo si sovrappone il *municipium* romano di *Teanum Apulum* e la città medievale di Civitate. Il territorio analizzato, in epoca storica, ricade all'interno dei limiti territoriali del *municipium* di *Teanum Apulum*.

### La Preistoria e Protostoria

La presenza umana nell'area è attestata nell'area per la prima volta nella stazione di Pirro Nord (**sito n. 095**), posta circa 7 km a E del campo fotovoltaico, dove è documentata una delle prime frequentazioni antropiche d'Europa (circa 1.6 – 1.3 milioni di anni fa).

Lungo le rive della laguna di Lesina è nota la stazione di Cammarata (**sito n. 069**) - dove in passato sono state riconosciute evidenze di epoca paleolitica; si tratta di industria litica segnalata già dal Nicolucci nell'800 che venne recuperata probabilmente in giacitura primaria da Palma di Cesnola nel secolo scorso, ma che prevalentemente deriva da recuperi occasionali fatti a seguito delle opere di bonifica - e quindi in giacitura secondaria - lungo le sponde della laguna.

Se in loc. Cammarata (**sito n. 069**) Nicolucci aveva riconosciuto un sito pluristratificato, il materiale recuperato lungo la sponda SE del lago di Lesina tra Cammarata (**sito n. 062**) e loc. La Punta, in loc. Canale La Fara (**sito n. 061**), in loc. Pontone, Salsolido, Conelle e Fischino si è depositato nei terreni a seguito degli scavi realizzati nel secolo scorso (**Fig. 5**)<sup>2</sup>.

---

<sup>2</sup> CENTONZA 1888; CALATTINI, PALMA DI CESNOLA 1985; CUDA, GRAVINA 1999; D'ERCOLE 2002, pp. 46-48.

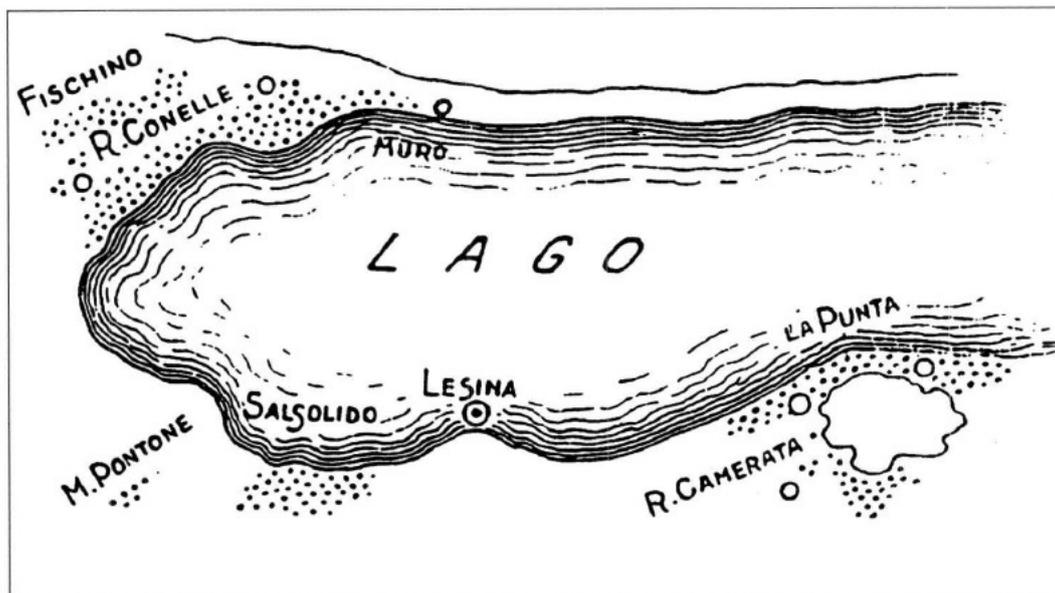


Fig. 5. Posizionamento dei siti preistorici del lago di Lesina (da D'ERCOLE 2002, p. 47, fig. 9 con bibl. prec.).

Durante il Neolitico le attestazioni incrementano in tutto il bacino del Fiume Fortore, in particolare sui terrazzi che si sviluppano sulla sua destra idrografica. Questo comparto territoriale è da tempo oggetto di studi topografici mirati alla ricostruzione del popolamento in epoca preistorica e protostorica<sup>3</sup>. La frequentazione neolitica è invece meno attestata sulle sponde del lago di Lesina e lungo la costa Adriatica, la cui linea in epoca Neolitica doveva essere arretrata rispetto ad oggi<sup>4</sup>. I siti noti per il Neolitico antico sono numerosi; si registra una contrazione insediativa nel Neolitico medio ed un relativo incremento nel Neolitico finale.

Sulle sponde meridionali della laguna è nota una frequentazione di epoca neolitica in loc. Cammarata (**sito n. 069**). Lungo il Fiume Fortore è nota da ricognizioni di superficie una frequentazione di epoca neolitica in diversi punti di loc. Piani di Lauria (**sito n. 001, 003, 004, 007, 008**), in loc. Marana della Difensola (**sito n. 030**), in loc. Masseria Altomare (**sito n. 031**), in loc. Masseria Difensola (**sito n. 035**), in loc. Coppa di Rose (**sito n. 055 e n. 056**), a Ripalta, a NE del convento è noto materiale di epoca neolitica (**sito n. 078**). Materiale di superficie è noto anche da Coppa dell'Olmo (**sito n. 106**); a SO dell'area sottoposta a vincolo di *Teanum Apulum*- in loc. Inverse Tristi - sono noti un villaggio (**sito n. 103**) e un'area di frequentazione (**sito n. 102**) e materiale di superficie di epoca neolitica viene segnalato in relazione al toponimo La Portata sulla destra del fiume Fortore (**sito n. 110**).

Sulla sponda opposta è noto il villaggio in loc. Vastaioli (**sito n. 075**) e Sant'Agata (**sito n. 128**) e l'insediamento in loc. Mezzorotolo – Masseria dell'Ischia (**sito n. 098**); in loc. San Matteo in Chiantinelle (Serracapriola, **sito n. 135**), su un terrazzo sulla sinistra del fiume Fortore -dove è nota da ricognizione un'area di frequentazione datata al Neolitico

<sup>3</sup> GRAVINA 1980A; 1980B; 1982; 1995; 1999; 2014; 2015; 2021; FILLORAMO, BECKER, CURCI 2020; FILLORAMO, GRAVINA, MUNTONI 2021.

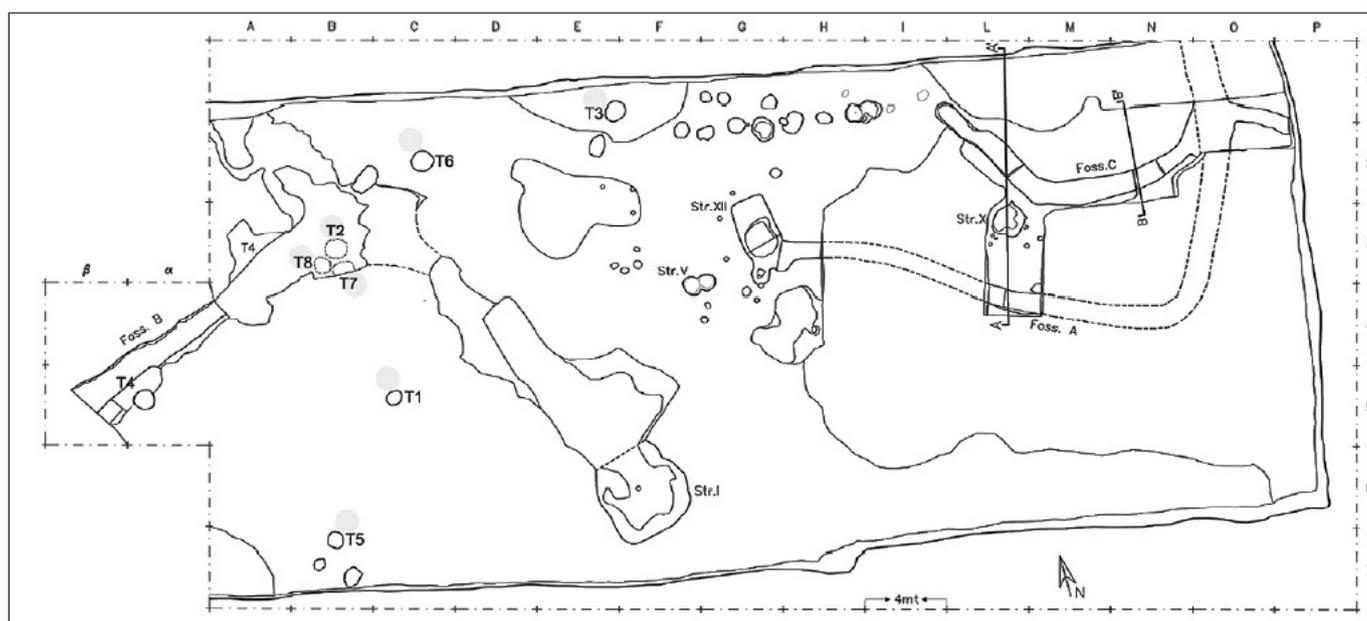
<sup>4</sup> GRAVINA, MASTRONUZZI, SANSÒ 2005; riguardo le frequentazioni neolitiche più avanzate rispetto la moderna linea di costa si veda FRATTIANI, PANZETTI 2018, p. 168.

OPERE CONNESSE

antico - sono state svolte indagini archeologiche in relazione ad un insediamento di *facies* Diana – Bellavista che ha restituito anche due statuine fittili antropomorfe.

Analisi di foto aerea hanno permesso di individuare un villaggio in loc. Pozzilli (**sito n. 43**), in loc. Masseria Fiori (**sito n. 050 e n. 051**), in loc. Sant'Antonino da Capo (**sito n. 116 e n. 121**) ed in loc. Ricciardelli – Casa Parisi (**sito n. 122 e n. 123**).

Il sito rinvenuto in loc. La Torretta (**Fig. 6**), nei limiti comunali di Poggio Imperiale (**sito n. 053**), è uno dei siti che è stato oggetto di scavo archeologico stratigrafico. Tra il 2006 ed il 2007 è stata indagata un'area di circa 2000 mq disposta sulla sommità di una collina che permetteva il controllo su di un ampio territorio, sino alla laguna di Lesina. Il sito presenta più fasi di frequentazione a partire dal Neolitico medio iniziale, documentate da strutture di ricovero, strutture di combustione e sepolture monosome in fossa terragna.



**Fig. 6. Loc. La Torretta, planimetria di fine scavo (da TUNZI, SANSEVERINO, RIZZI 2014, p. 124, fig. 6).**

Il periodo eneolitico che solitamente è meno attestato, in questo comparto territoriale risulta invece ben documentato; sono documentati numerosi siti, molti dei quali occupano aree precedentemente non abitate. E' attestato in loc. Piani di Lauria (**sito n. 007**), in loc. Coppa di Rose (**sito n. 055**) ed in loc. Ripalta (**sito n. 078**) già frequentati in epoca neolitica, in loc. Podere Tucci – Padre Francesco (**sito n. 059**), in loc. Cammarata (**sito n. 063 e n. 069**) ed in loc. Pontonicchio (**sito n. 087**). Quest'ultimo sito è stato oggetto di scavi nel 2017 in relazione alle indagini di archeologia preventiva per il raddoppio della tratta ferroviaria Ripalta – Lesina; le indagini hanno messo in luce una parte marginale di un più ampio insediamento frequentato nell'eneolitico medio e finale con scarsi materiali residuali del neolitico finale (**Fig. 7**).



**Fig. 7. Alcuni dei materiali dal sito di Pontonicchio (sito n. 087, Archivio Sabap)**

L'età del Bronzo è meglio conosciuta, in particolare con la frequentazione sulle alture di Piani di Lauria, di Pezze della Chiesa e di Coppa Mengoni (siti n. 002, n. 006, n. 007, n. 009, n. 011, n. 111, n. 113); la frequentazione si attesta già nel Bronzo antico, ma è con il Bronzo medio e con il Bronzo finale che raggiunge l'apice. Anche sui pianori posti a NO, tra Masseria Coppa di Rose (sito n. 054), loc. Coppa di Rose (sito n. 055) e loc. Podere Tucci – Padre Francesco (sito n. 059) - in aree in alcuni casi già frequentate in precedenza, sono attestati insediamenti dell'età del Bronzo – e, sulla sponda sinistra del Fiume Fortore, in loc. Cesine Inferiori (sito n. 068) e Superiori (sito n. 131), loc. Sant'Agata (sito n. 127), loc. Colle di Creta (sito n. 134), loc. Masseria Inforchia (sito n. 140).

Nell'area della laguna di Lesina è noto materiale del Bronzo finale in giacitura secondaria in loc. Canale La Fara (**sito n. 061**) e Cammarata (**sito n. 062**), sporadici in loc. Cammarata (**sito n. 069**) e sono noti insediamenti in loc. Cammarata (**sito n. 063**), loc. La Colonnella (**sito n. 064**), loc. La Fara (**sito n. 065**), in loc. Pontone (**sito n. 066** e **n. 067**), in loc. Ripalta (**sito n. 078**) e da recenti ricognizioni di superficie dalle località Pontonicchio (**sito n. 088**) e loc. Capoposta (**sito n. 090** e **n. 091**).

All'interno dell'area interessata adesso dalla laguna interna di Lesina, una frequentazione dell'età del Bronzo è attestata nell'isolotto di San Clemente (**sito n. 082**) e nell'area dell'attuale centro di Lesina (**sito n. 083**), forse riferibili allo stesso insediamento.

All'età del Bronzo si ascrive anche la frequentazione nel sito in loc. Pozzilli Alti (**sito n. 044**) e quello oggetto di indagini preventive in loc. Tre Valli (**sito n. 052**).

### L'Età del Ferro

A partire dal IX secolo a.C. il nucleo aggregante del territorio risulta essere l'area dove sorgerà l'insediamento di *Tiati* – *Teanum Apulum*, compresa tra Coppa Mengoni (**sito n. 111**), Piani di Lauria, Pezze della Chiesa, Mezzana, di Piani di Lauria e l'area posta a nord del Regio Tratturo verso Marana della Difensola (**sito n. 007**, **n. 009**, **n. 011**).



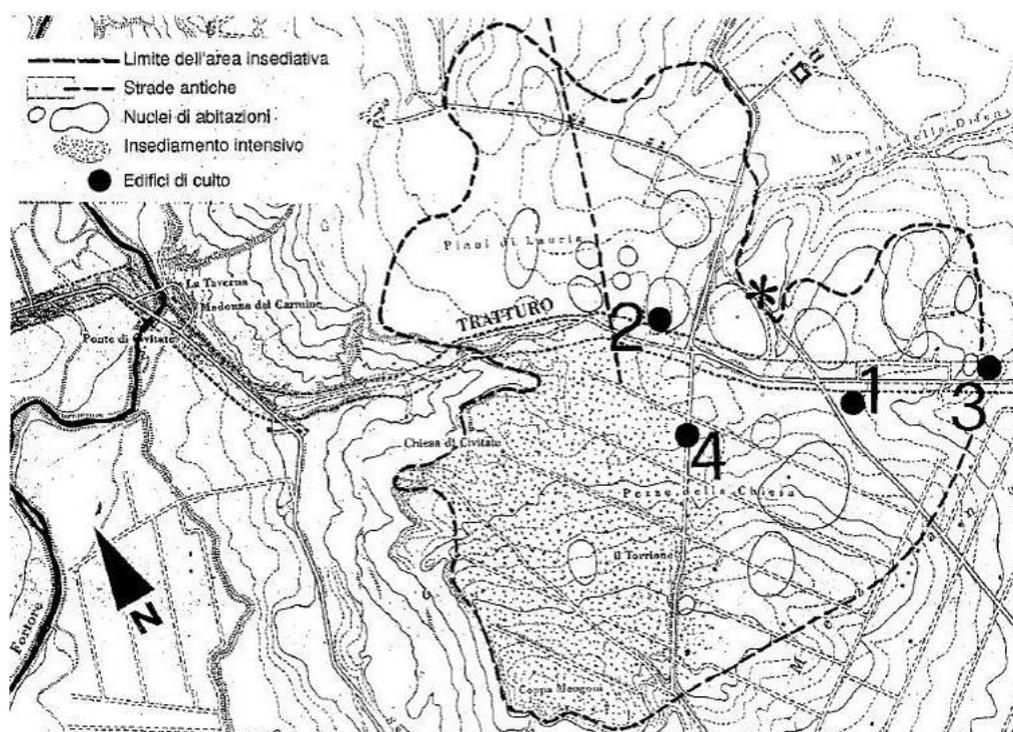
Tavola I (I.G.M. F. 155-II N.O.) - 1) Insediamento protostorico di Coppa Mengoni; 2) Insediamento protostorico della «Fortezza»; 3) Area di Teanum Apulum, secondo il Fraccacreta; 4) Ampliamento dell'area della città proposto dall'Alvisi.

**Fig. 8. Ricostruzione dell'insediamento dauno (da Russi 1989, p. 154, Tav. I)**

OPERE CONNESSE

Qui si attesta un'ampia area insediativa (**Fig. 8**) costituita da più nuclei, tra di loro probabilmente vicini, ma topograficamente separati, ognuno dei quali con la relativa necropoli, autosufficienti con specifiche funzioni. Un abitato di questo tipo presuppone la presenza di una struttura agraria basata sulla piccola proprietà terriera. Dibattuta è la presenza o meno di un aggere di delimitazione dell'agglomerato demico, ipotizzata in passato da Gravina e Russi, ma che è stata messa in dubbio da alcuni studiosi a seguito delle ricognizioni topografiche svolte dall'Università degli Studi di Bologna agli inizi degli anni '90 del secolo scorso; Antonacci Sanpaolo e Quilici ipotizzano che i diversi *vici* potessero essere delimitati da palizzate e che in caso di eventi bellici la comunità si potesse rifugiare sull'altura di Coppa Mengoni, naturalmente più difendibile<sup>5</sup>.

L'insediamento si sviluppò nel corso dell'età arcaica - quando si attesta la presenza di una produzione di ceramica analogamente ai centri di Ascoli Satriano, Canosa ed Ortona - e lungo il percorso poi ripreso dalla *via Litoranea* (**V 01**) e dal Regio Tratturo L'Aquila - Foggia, viene segnalata la presenza di alcuni edifici di culto (**sito n. 018, n. 020, n. 025 e n. 029**) che presentano un utilizzo sino all'età ellenistica<sup>6</sup>; tra questi, in particolare si ricorda l'edificio indagato negli anni '80 del secolo scorso (**sito n. 025**) che ha restituito numerosi elementi architettonici funzionali alla ricostruzione della decorazione dell'edificio (**Fig. 9, indicato come 1**).



**Fig. 9. Posizionamento degli edifici culturali lungo il percorso poi ripreso dal Regio Tratturo (da ANTONACCI SANPAOLO, QUILICI 1995, p. 93, Fig. 1)**

<sup>5</sup> RUSSI 1989, pp. 158-159; ANTONACCI SANPAOLO, QUILICI 1995, p. 83 con bibl. prec.; D'ANDREA 2010.

<sup>6</sup> Per una analisi dei luoghi di culto lungo le vie di percorrenza e di transumanza in epoca preromana si veda STEK 2009, in part. pp. 53-77.

Di estrema importanza doveva essere il sito della 'Fortezza' (**sito n. 021**) che si sviluppa ad E della SP 31, a NO dell'edificio descritto in precedenza, che sembra svilupparsi su un'altura artificiale e che mostra la presenza di elementi che possono farlo ritenere uno dei settori produttivi dell'abitato. Ad E di quest'altura, pressoché in continuità topografica con questo sito, è presente una estesa concentrazione di materiale ceramico rinvenuta in occasione di recenti indagini di superficie per la realizzazione di una nuova Stazione di Smistamento Terna S.p.A. (**sito n. 026**).

Numerose sono inoltre le aree sepolcrali, indagate solo in parte, che mostrano durante l'epoca dauna l'utilizzo preponderante di tombe a fossa con il defunto deposto in posizione supino – rattratta e che in alcuni casi dovevano essere sormontate da tumuli di ciottoli di grandi dimensioni, come quello visibile in loc. Mezzana<sup>7</sup> (**sito n. 104**). Dall'area dell'insediamento è inoltre nota la provenienza di numerose stele daune<sup>8</sup>; Tiati risulta essere uno dei principali centri per la produzione di stele con Siponto e Salapia e la produzione di Tiati si distingue per la caratterizzazione anatomica; le stele sembrano essere state prodotte sino alla prima metà del VI secolo a.C., successivamente la loro produzione diminuisce sino a scomparire, forse a favore di quella sipontina<sup>9</sup>.

Attestazioni di una frequentazione dell'età del Ferro sono note dalle indagini preventive in loc. Tre Valli (**sito n. 052**), dal pianoro in loc. Coppa di Rose dove sono conosciute due diverse concentrazioni di materiali (**sito n. 055 e n. 056**) riferibili verosimilmente allo stesso abitato; in loc. Cesine Superiori (**sito n. 132**) e San Matteo in Chiantinelle (**sito n. 136**). Un insediamento con frequentazione dal VII al III secolo a.C. è noto in loc. Ripalta (**sito n. 078**); una frequentazione non meglio definibile viene segnalata in relazione ai materiali in loc. Crocella (**sito n. 130**), un insediamento dauno attivo dal VI secolo a.C. viene segnalato in loc. Colle Martello (**sito n. 144**).

Nell'area della laguna di Lesina disponiamo ad oggi di un numero minore di dati; materiali della prima età del Ferro in giacitura secondaria sono noti in loc. Canale La Fara (**sito n. 061**) e loc. Cammarata (**sito n. 062**), mentre nell'area di Lesina (**sito n. 083**) sono note sepolture di epoca arcaica ed ellenistica.

Al limite SE dell'area di studio era presente un insediamento di epoca dauna in loc. Masseria La Torre (**sito n. 094**) indiziato da una serie di tombe di V-IV secolo a.C. e nella stessa area Alvisi poneva l'antico sito di *Collatia* (**sito n. 096**), noto dalle fonti storiche, la cui collocazione è stata rivista a seguito di studi più recenti ipotizzano si trovasse a SE di Foggia, nell'area di San Lorenzo in Carmignano.

La frequentazione di epoca genericamente dauna è attestata anche in loc. Masseria Passo del Compare (**sito n. 049**) da un rinvenimento fortuito.

---

<sup>7</sup> RUSSI 1989, p. 163.

<sup>8</sup> NAVA 1995.

<sup>9</sup> D'ANDREA 2010, p. 94 con bibl. prec.

## La Romanizzazione

A partire dal IV secolo a.C. l'abitato di *Tiati* fu interessato da una importante penetrazione sannita che accentuò il carattere insediativo per nuclei sparsi che già caratterizzava l'abitato dauno<sup>10</sup>; in occasione della guerra sannitica *Tiati* si alleò con i Sanniti ed a seguito della sconfitta subita nel 318 a.C. i romani espropriarono molte terre all'aristocrazia filosannita per lasciarle in affitto in condizioni vantaggiose a quelle famiglie che avevano appoggiato l'avanzata dei romani. I romani ridisegnarono anche la topografia urbana, contraendo l'abitato nell'area tra Coppa Mengoni e Pezze della Chiesa (**sito n. 014**), mentre l'area esterna sarà interessata da aree di necropoli e fattorie poste a controllo del territorio. Fattorie di epoca ellenistica disposte ai margini dell'abitato sono note da indagini di superficie in loc. Masseria Faugno (**sito n. 033**), loc. Casa San Giuseppe (**sito n. 040**), in loc. Cerro Comunale (**sito n. 041**) e in loc. Scardazzo (**sito n. 052**).

La città mantenne una certa autonomia, come dimostra la presenza di una zecca nel III secolo a.C.; in relazione al nuovo insediamento di epoca romana si svilupparono due luoghi di culto, disposti ai poli opposti di quella che sembra essere l'area urbana (**sito n. 010** e **n. 112**). Sono inoltre note aree funerarie con tombe a camera con corredi significativi (**sito n. 023** Tomba degli Ori e **sito n. 024** Tomba dei Capitelli Ionici) in loc. Pezze della Chiesa ai lati del Regio Tratturo e tombe a fossa ed a semicamera individuate in recenti indagini di scavo (**sito n. 027**).

Recenti indagini di superficie hanno individuato concentrazioni di materiale riferibili ad aree sepolcrali in loc. Pozzilli (**sito n. 045**, Apricena).

Lungo la sponda destra del Fiume Fortore e le sponde meridionali della laguna di Lesina la presenza di insediamenti rurali è ben attestata. Si ricordano il sito con annessa necropoli in loc. Masseria Vaccareccia (**sito n. 057**), l'insediamento in loc. Ripalta (**sito n. 078**), l'area di frequentazione in loc. San Primiano (**sito n. 084**),

Dopo la guerra sociale (91-88 a.C.) che vide la sconfitta delle popolazioni italiche, *Teaum Apulum* cambiò il proprio *status* giuridico diventando *municipium* romano iscritto alla tribù Cornelia<sup>11</sup>. L'abitato di epoca romana non è ben conosciuto, rinvenimenti fortuiti fatti in passato hanno messo in luce strutture murarie in più parti dell'area interessata dall'insediamento di epoca romana; recentemente è stato individuato l'anfiteatro (**sito n. 047**)<sup>12</sup>.

Le necropoli sono note prevalentemente dalle epigrafi funerarie rinvenute in giacitura secondaria come materiale di riutilizzo nel territorio comunale di San Paolo di Civitate – come per esempio, a Masseria Faugno (**sito n. 032**) –, ma di cui non è nota la precisa provenienza<sup>13</sup>.

La riorganizzazione della città di *Teaum Apulum* comportò anche una ridefinizione dell'area extraurbana dove continuano a svilupparsi una serie di fattorie/ville che si dispongono attorno al *municipium* e che avevano la

<sup>10</sup> ANTONACCI SANPAOLO, QUILICI 1995, p.; 2000; D'ANDREA 2010, p. 96; MARCHI 2019A, p. 140.

<sup>11</sup> RUSSI 1976, p. 195.

<sup>12</sup> OIONE, CORVINO, SAVINO 2021.

<sup>13</sup> DAMBROSIO, SCHIAVARELLO 2017, pp. 352-354.

OPERE CONNESSE

funzione di controllo e sfruttamento intensivo del territorio. Nell'area immediatamente esterna all'abitato romano, le ricognizioni di superficie dell'Università di Bologna condotte negli anni '90 del secolo scorso hanno messo in luce la presenza di alcuni complessi, di estensione variabile, nell'area tra Pezze della Chiesa e Mezzana. Oltre ad alcune fattorie già attive in epoca precedente che mostrano continuità anche in questa fase (si veda ad esempio la struttura in loc. Casa San Giuseppe, **sito n. 040**), nascono in questo periodo alcune fattorie/ville come quelle individuate in loc. Piani di Lauria (**sito n. 002**), in loc. Pezze della Chiesa (**sito n. 005, n. 016, n. 017, n. 019, n. 022**), in loc. Santa Maria d'Altomare (**sito n. 028**), in loc. Masseria Faugno (**sito n. 034**), in loc. Sorgente del Fico (**sito n. 036 e n. 038**), in loc. Masseria Difensola (**sito n. 037**), in loc. Sorgente Tre Fontane (**sito n. 101**), in loc. Masseria San Marzano (**sito n. 114**) e, verosimilmente, in loc. Mezzana (**sito n. 105**) e Coppa dell'Olmo (**sito n. 106**). Sono inoltre note alcune aree funerarie che si dispongono nei pressi delle principali viabilità di collegamento con la città: in loc. Il torrione (**sito n. 015**), in loc. San Marzano (**sito n. 039**), in loc. Masseria Chiagnemamma (**sito n. 042**) e in loc. Masseria Potecaro (**sito n. 115**).

A maggior distanza dall'abitato sono noti insediamenti in loc. Masseria Tre Titoli (**sito n. 048**), in loc. Padre Francesco (**sito n. 058**), in loc. Masseria Paradiso (**sito n. 076**) quest'ultimo danneggiato dalla realizzazione della SS 16 a cui viene messo in relazione un ipotetico impianto produttivo in loc. Cava di Ghiaia (**sito n. 092**), in loc. Ripalta (**sito n. 077**), in loc. Coppa della Mezzanella (**sito n. 079**), in loc. Casa San Colombo (**sito n. 089**), in loc. Casa San Giovanni (**sito n. 046**) ed in loc. Canimpiso (**sito n. 159 e 160**); sulle sponde meridionali della laguna di Lesina in loc. Casino di Mauro (**sito n. 070**), in loc. Masseria Caroppi (**sito n. 072**), sull'isolotto di San Clemente (**sito n. 082**); al momento rimane da definire la natura e l'importanza della frequentazione di epoca romana nei siti pluristratificati di Ripalta (**sito n. 078**) e Lesina (**sito n. 083**); in particolare alla periferia S/SE del moderno abitato sono note strutture sepolcrali (loc. Cammarata **sito n. 071**), forse riferibili ad un insediamento già ben sviluppato.

Di difficile inquadramento risulta invece la frequentazione di epoca romana in loc. Valle dell'Elce (**sito n. 073**), in loc. Santo Spirito (**sito n. 074**), in loc. Nisi (**sito n. 085**), in loc. Santa Maria (**n. 086**).

Sulla sponda sinistra del Fortore sono note fattorie in loc. Sant'Agata (**sito n. 125 e 126**), loc. Mezzarazza Nova (**sito n. 129**), loc. Cesine Superiori (**sito n. 133**), loc. San Matteo in Chiantinelle (**sito n. 138**), loc. Masseria Inforchia (**sito n. 139**), loc. Masseria Chiantinella (**sito n. 141**), loc. Colle Martello (**sito n. 144**), loc. Masseria Monacesca (**sito n. 145**), loc. San Leucio con annessa necropoli alla cappuccina (**sito n. 147**), loc. la Posta Pettulli (**sito n. 148**), loc. Casone dell'Abate (**sito n. 150**), loc. Masseria Ischia (**sito n. 151**). Tutti questi siti sono noti da ricognizioni di superficie o rinvenimenti sporadici.

Nell'area ricadente nei limiti territoriali di Apricena, insediamenti di questo periodo sono conosciuti in loc. Masseria del Campo (**sito n. 093**) e in loc. Masseria La Torre (**sito n. 094**); mentre nel territorio comunale di San Severo sono note alcune fattorie (**sito n. 117 e n. 118**), una probabile area sepolcrale (**sito n. 119**); l'Alvisi ipotizzava anche la presenza di una *statio* in quest'area, in loc. Sant'Antonino da Piede (**sito n. 120**) dove è presente una concentrazione di materiale di epoca romana.

OPERE CONNESSE

Il territorio di *Teanum Apulum* si estendeva sino alla costa adriatica; sebbene al momento, in assenza di specifici studi, non sia possibile avanzare ipotesi sulla rete centuriale del *municipium*<sup>14</sup>, di notevole importanza risulta la presenza all'interno del suo territorio di un *praetorium Publilianum* negli attuali limiti comunali di Poggio Imperiale, nei pressi di Masseria Amorusi, formatosi nel II secolo d.C. a seguito di un esproprio della proprietà di *L. Publius Celsus* dopo aver sedato una rivolta dei consolari contro l'imperatore Adriano<sup>15</sup>.

In epoca tardoantica i dati di cui disponiamo sono minori, è nota una fattoria nei pressi della stazione di Lesina (**sito n. 060**), in loc. Ripalta (**sito n. 078**) l'area occupata successivamente dal convento sembra presentare continuità occupazionale e un piccolo insediamento (**sito n. 080**) è noto da un'area di dispersione di materiale in relazione ad un punto ritenuto adeguato all'attraversamento del Fiume Fortore e dove viene quindi ipotizzata la presenza di un ponte (**sito n. 081**); prosegue inoltre la frequentazione della villa in loc. Masseria Paradiso (**sito n. 076**).

In epoca tardoantica il sito di Lesina (sito n. 083) sembra mostrare tracce di frequentazione ed anche le ville del periodo precedente in loc. Casino di Mauro (**sito n. 070**) ed in loc. Masseria Caroppi (**sito n. 072**) mostrano una continuità d'uso.

In epoca tardoantica il sito di *Teanum Apulum* sembra perdere importanza, sono note scarse testimonianze dall'area occupata in precedenza dalla città romana; in questo periodo presenta continuità d'uso rispetto all'epoca imperiale l'area funeraria in loc. Masseria Chiagnemamma (**sito n. 042**), la villa in loc. Masseria Faugno (**sito n. 034**), la villa in loc. Mass. La Portata (**sito n. 109**), la villa in loc. Casa San Giovanni (**sito n. 046**), si sviluppa la fattoria posta a nord di Masseria Azzardatone (**sito n. 107**) e sono note attestazioni dalla loc. Mezzorotolo (**sito n. 153**).

### **Età Altomedioevale e Medievale**

Alla fine dell'epoca tardoantica l'abitato di *Teanum Apulum* sembra documentare una cesura occupazionale. A partire dalla seconda metà del VI secolo d.C. la Puglia settentrionale entra sotto il controllo dei Longobardi che avevano a Benevento la loro capitale dell'Italia meridionale. Sebbene numerose tracce della frequentazione longobarda si ritrovino anche in numerosi toponimi diffusi nelle vallate fluviali della Puglia N/NO al confine con l'Irpinia ed il Beneventano, il Fiume Fortore sicuramente ha giocato un ruolo strategico nella guerra greco – gotica come mostra la diffusione di toponimi di derivazione longobarda che sono tuttora attestati lungo il corso del fiume Fortore, nella laguna di Lesina e nel Gargano settentrionale, come per esempio: *Gaudia* o *'wald'*, *fara* - riferibile ad un insediamento rurale longobardo posto a controllo del territorio come dimostra spesso l'associazione

---

<sup>14</sup> CASTEELS 1999, pp. 26-27 indica la presenza di assi centuriali non ben distinguibili da foto aerea, ma non è possibile al momento avanzare ipotesi decisive sulla loro distribuzione; i limiti territoriali di *Teanum Apulum* sul Gargano settentrionale giungevano sino al Torrente Ramandato oltre il quale si sviluppava il territorio di Vieste; a S confinava con *Luceria* sul Torrente Staina, il Torrente Triolo segnava il limite con Arpi mentre ad NO il Torrente Saccione segnava il limite con *Larinum* (si veda in generale FINOCCHIETTI 2010; 2012 con bibl. prec.).

<sup>15</sup> VOLPE 1990, p. 115, n. 8; 1996, pp. 125-126, 226-227

OPERE CONNESSE

toponomastica Fara Sentinella – ‘Salvatore’ o ‘il Salvatore’. I termini sono spesso associati a toponimi come Guardiola/Sentinella a mostrare il ruolo di frontiera rivestito da questo territorio per un lungo arco cronologico<sup>16</sup>.

A Ripalta (**sito n. 078**) è attestata una frequentazione altomedievale ed a Lesina (**sito n. 083**) è noto un gastaldato longobardo<sup>17</sup>.

Il territorio rimase nelle mani dei Longobardi, almeno sino alla fine del X e gli inizi dell’XI secolo d.C. quando i Bizantini riconquistarono i territori della Capitanata e parte dei territori dell’attuale Basilicata ed il catepato Basilio Boioannes intraprese la costruzione di una serie di città fortificate (*kastra-civitates*) lungo il confine con il ducato longobardo di Benevento<sup>18</sup>; queste formavano un complesso sistema dove i diversi centri si ponevano ai limiti del territorio da sottoporre a controllo<sup>19</sup>; si tratta di un vero e proprio progetto di fondazione di nuovi centri urbani in luoghi strategici che partendo da quelle che erano le esigenze militari del tempo non sottovaluta di ripristinare il controllo sulle più antiche vie di comunicazione<sup>20</sup>. I siti principali sono Tertiveri, Montecorvino, Dragonara, Fiorentino, Civitate, Troia, di cui conosciamo l’atto di fondazione databile con precisione al 1019, e Vaccarizza che viene citata per la prima volta nelle fonti scritte nel 1017 e che viene indicata come *civitas*<sup>21</sup>. Questi risultano caratterizzati dalla presenza di importanti difese naturali, vengono fondati in luoghi isolati (Tertiveri), oppure posti alla confluenza di due corsi d’acqua (Montecorvino posto in relazioni ai torrenti Salsola e Triolo), su un promontorio (Fiorentino e Troia), oppure nella parte più interna e meglio difendibile di ampi pianori (Civitate e Dragonara)<sup>22</sup>.

La città medievale di Civitate (**sito n. 013**) presenta una estensione minore rispetto al *municipium* romano e sembra essere stata cinta da un fossato nella sua prima fase di frequentazione e successivamente, in epoca Normanna, essersi espansa verso E/NE. Al suo interno erano presenti alcune strutture, tra cui la nota torre che tuttora si staglia sulla vallata del Fiume Fortore (**sito n. 012**).

In epoca medievale a Ripalta (**sito n. 078**) viene realizzata l’abbazia di cui è dibattuta la fondazione; i vari studiosi dibattono su una fondazione benedettina di XI secolo, una fondazione cistercense di XII (che secondo alcuni si sovrapporrebbe però alla precedente) o una fondazione nel corso del XIII secolo.

Una estrema importanza è rivestita dal sito di Lesina (**sito n. 083**); a partire dall’VIII secolo d.C. i longobardi donarono alle abbazie benedettine numerosi terreni posti nei pressi della laguna di Lesina; per lo sfruttamento dei terreni vennero fondate una serie di proprie dipendenze (dette *cellae*), di mulini (come quello sul Lauro e su piccoli emissari del lago di Lesina di proprietà dell’abbazia di Montecassino, San Vincenzo al Volturno e Santa Sofia di Benevento), aree per la lavorazione del lino, dei muriceti e delle peschiere, il cui allevamento serviva anche per approvvigionare i monasteri come quello di San Vincenzo al Volturno. Al momento della riconquista bizantina alla fine del X secolo

<sup>16</sup> ALVISI 1970, p. 85; RUSSI 2005, pp. 349-354; GRAVINA 2011, p. 12 e nota 1.

<sup>17</sup> RUSSI 2011, p. 140.

<sup>18</sup> MARTIN, NOYÉ 1991, pp. 55, 87.

<sup>19</sup> MARTIN 1993, pp. 261-262.

<sup>20</sup> FAVIA 2010, p. 199; FAVIA 2011, pp. 104-105, 108-109, note 24-26.

<sup>21</sup> CIRELLI, NOYÉ 2003, p. 484; NOYÉ, CIRELLI, LO MELE 2011, p. 263; GIULIANI 2011, p. 210.

<sup>22</sup> CIRELLI, NOYÉ 2013, p. 75.

OPERE CONNESSE

d.C., Lesina per un breve periodo entrò sotto il controllo di Lucera, ma dato il suo ruolo strategico di controllo della valle del Fiume Fortore e dell'approdo marittimo, già in documenti di XI secolo d.C. sappiamo che Lesina (come anche Ripalta, **sito n. 078**), ottenne autonomia e fu sede di una turma bizantina. L'importanza del sito si desume anche dall'estensione della sua diocesi che in epoca altomedievale e medievale aveva come limite Ovest il fiume Fortore, ad Est giungeva sino al lago di Varano, a sud confinava con Dragonara, Lucera e Fiorentino. Dai documenti sappiamo della presenza di una serie di complessi ecclesiastici - San Giovanni in Caldoli, Santa Maria de *Puteo Fetido*, poi Santa Maria di Pozzo Nuovo in località Palude Grande, San Pietro di *Terra Majoris* e San Nicola de *Profica*<sup>23</sup> - e del castello di Lauro, posto a SE della laguna nei pressi dell'omonimo fiume, di cui non è nota l'esatta localizzazione<sup>24</sup>. Sulla destra del Fiume Fortore doveva essere anche il casale Severino (**sito n. 099**) la cui localizzazione al momento rimane ipotetica.

Sulla sponda sinistra del Fortore è nota una frequentazione medievale in loc. Il Convento (**sito n. 142**), in loc. San Leucio (**sito n. 147**), in loc. Masseria Castellaccio (**sito n. 149**), nei pressi del toponimo 'Il Convento', nell'area dell'abbazia di Sant'Agata (**sito n. 156**) di Masseria Iaccio di Volpe (**sito n. 157**) identificato con il casale Ginestrino noto dalle fonti e loc. Mazzarazza (**sito n. 158**) identificato da Russi con il *castrum* di Arenola. Il sito in loc. Masseria Mezzarazza Nuova (**sito n. 129**), già frequentato in epoca romana, presenta materiali di epoca medievale e sembra essere delimitato a sud da un fossato perimetrale; il sito è identificato da Gravina con *Vena de causa* che invece Russi pone già ricordato nel sito di Sant'Agata (**sito n. 156**).

Lungo tutta la sponda sinistra del basso corso del fiume Fortore sono ricordati dalle fonti numerosi altri insediamenti, non sempre oggetto di precisa identificazione<sup>25</sup>.

La frequentazione di epoca medievale nel territorio di Apricena, oltre che nella stessa Apricena, è attestata a San Giovanni in Piano (**sito n. 100**) a cui si attribuiscono una serie di *casalia*, tra cui quello di San Trifone (**sito n. 097**)<sup>26</sup>. In stretta vicinanza topografica con San Giovanni in Piano è inoltre noto il sito delle Grotte di San Sabino (**sito n. 152**). In epoca medievale sono noti anche il casale di San Paolo, che accolse la popolazione di Civitate al momento dell'abbandono della città medievale e su cui insiste la moderna San Paolo di Civitate, l'insediamento di Belmonte (**sito n. 108**), in relazione al quale è tuttora presente una cappella ed un casale individuato in occasione di ricognizioni di superficie in loc. Ricciardelli (**sito n. 124**).

Nel corso dell'XI secolo d.C. Lesina fu la prima contea a cadere nelle mani dei Normanni e questo passaggio di mano comportò la decadenza degli insediamenti che sino a quel tempo nel territorio erano stati in vita sotto il controllo longobardo.

---

<sup>23</sup> DI PERNA 2017; FAVIA 2018, pp. 46, 48-49, 81, 85-90.

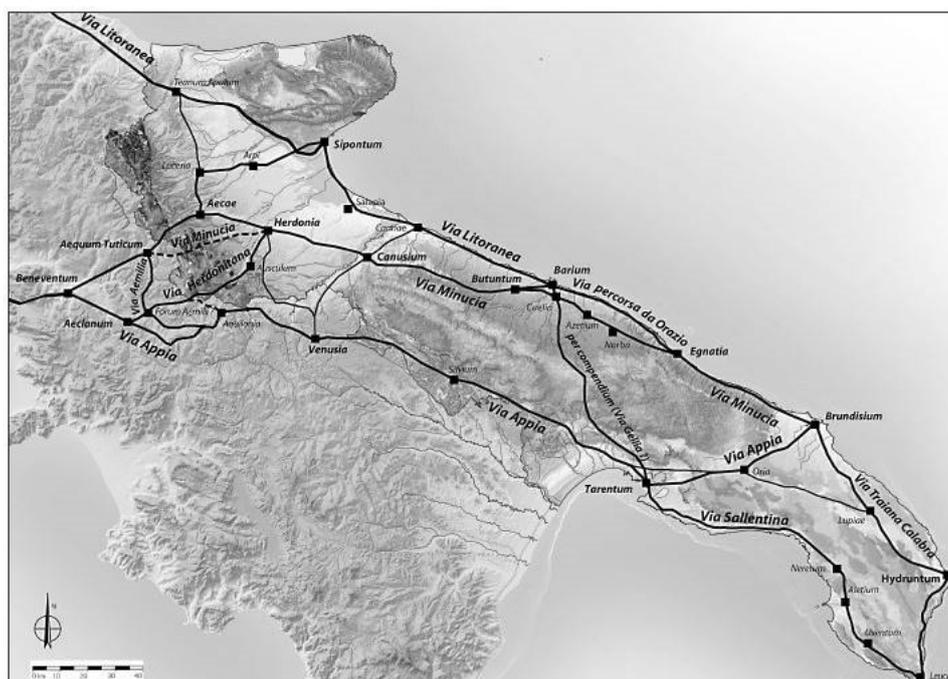
<sup>24</sup> CORSI 2011, p. 72.

<sup>25</sup> GRAVINA 2002.

<sup>26</sup> BIANCO 2000; DI PERNA 2002.

## La Viabilità Antica

Il territorio dauno ha lasciato scarse tracce della viabilità preromana; gli studi sulla viabilità antica del territorio dauno sono iniziati nel corso degli anni '60 del secolo scorso con Giovanna Alvisi<sup>27</sup>; le ricostruzioni elaborate sia dallo studio topografico delle evidenze che dall'analisi delle foto aeree sono state negli ultimi anni arricchite con studi specifici che in alcuni casi hanno confermato le ipotesi della studiosa ed in altri casi hanno avanzato proposte diverse. Va comunque sottolineato come l'Alvisi sia stata una delle poche studiose che ad oggi si è occupata della ricostruzione della viabilità (oggi ritenuta) 'minore' in questo territorio.



**Fig. 10. Ricostruzione della viabilità secondo Ceraudo (da CERAUDO 2015, p. 215, Fig. 1).**

La principale viabilità di epoca romana che interessa il sud-est italiano (*via Appia*<sup>28</sup>, *via Traiana*<sup>29</sup>, *via Litoranea*<sup>30</sup> ed in epoca tarda, *via Herculea*<sup>31</sup>, **Fig. 10**) aveva la funzione di collegare gli Appennini (ed il centro di Benevento) con i porti romani sul mar Adriatico, attraverso le colonie di *Herdonia*, *Canusium* e *Venusia*.

La *via Litoranea* (**V 01**), il cui tracciato è stato ripreso in parte in epoca storica dal Tratturo Regio n. 5 L'Aquila – Foggia, da *Larinum* giungeva all'interno degli attuali confini pugliesi a S/SO del centro di Serracapriola sul Torrente Mannara e giungeva con asse NO – SE sul Fiume Fortore. L'attraversamento del fiume avveniva nei pressi del ponte moderno; la via, ad E di *Teanum Apulum*, proseguiva in direzione E/SE in direzione della località Belmonte e da qui in direzione E verso Sant'Antonino da Capo e Masseria Cipriani per svilupparsi verso *Ergitium*.

<sup>27</sup> ALVISI 1970.

<sup>28</sup> CERAUDO 2015; MARCHI 2019B.

<sup>29</sup> CERAUDO 2008.

<sup>30</sup> ALVISI 1970, pp. 49-61; CERAUDO 2015.

<sup>31</sup> DEL LUNGO 2013; 2017; CERAUDO, FERRARI 2016.

OPERE CONNESSE

Gli studi dell'Alvisi hanno individuato anche una serie di viabilità minori di epoca romana (**V 02 – V 29**) che si dipartivano dalla città di *Teanum Apulum* in direzione del suo territorio e degli altri municipia/colonie. Queste viabilità sono state ricostruite in parte attraverso l'analisi di foto aeree ed in parte sulla base della posizione topografica delle aree funerarie di epoca romana. Al limite orientale dell'area di studio si sviluppa il percorso di collegamento tra Arpi e Lesina (**V 14**).

Molte di queste viabilità rimangono attive anche in epoca medievale, come collegamento tra Civitate (**sito n. 013**) ed i principali siti della zona (Sant'Antonino da Capo **V 03**, Apricena **V 04**, Ripalta sul Fortore **V 05**, Lesina **V 06**, il gargano settentrionale **V 07**, Dragonara e Monterotaro **V 22**, Fiorentino **V 23**); anche la viabilità Ovest – Est che attraversa il Fiume Fortore rimane in uso in epoca medievale (**V 15 – V 18**).

La *via Litoranea* rimane in uso in epoca medievale, come via di collegamento verso i porti costieri e come percorso per il santuario garganico di Monte Sant'Angelo<sup>32</sup>. L'abbazia di San Giovanni in Piano (**sito n. 100**) doveva essere collegata attraverso uno di questi percorsi, lungo il quale si sviluppa anche Castel Pagano; secondo Bianco l'insediamento si sviluppa lungo la viabilità che da San Paolo di Civitate, già in età romana, si collegava con il sito di Masseria La Torre (**sito n. 094**) per poi svilupparsi ai piedi di Castelpagano e raggiungere, in epoca medievale, il santuario di Stignano nella valle di accesso al moderno centro di San Marco in Lamis<sup>33</sup>. Come indicato da V. Russi in passato, la viabilità principale di collegamento tra il sito di *Teanum Apulum* ed il Gargano sembra prediligere un percorso più meridionale - sia che si accetti *in toto* la ricostruzione del percorso proposta da Alvisi per la *via Litoranea* (ripresa dai principali percorsi di epoca medievale), sia che si ipotizzi un diverso percorso che prevede il passaggio del Candelaro in località Brancia dove è presente una stazione di posta romana indicata anche nella *Tabula Peutingeriana (Ergitum)* in cui successivamente si sviluppa il villaggio di Sant'Eleuterio<sup>34</sup>. Il collegamento di San Giovanni in Piano (**sito n. 100**) con la principale viabilità medievale (*la via sacra Longobardorum*) potrebbe essere stato quindi assicurato da un diverticolo, di cui, allo stato attuale degli studi, non è possibile ricostruire il preciso percorso.

L'area interessata dalle opere risulta interessata dal passaggio del Tratturo Regio n. 1 L'Aquila – Foggia, sottoposto a vincolo con D.M. 22-12-1983, il cui tracciato viene indicato sulla base delle indicazioni della Carta dei Tratturi, il cui percorso è stato in parte ripreso dalla moderna viabilità.

---

<sup>32</sup> Si veda in generale DALENA 2003; INFANTE 2009.

<sup>33</sup> BIANCO 2000, pp. 126-127; si veda anche il percorso ipotizzato da DI PERNA 2001, pp. 36-37, fig. 17.

<sup>34</sup> RUSSI 2012, in part. pp. 126-132.

## 6. Schede dei siti noti da bibliografia

Di seguito si riporta una descrizione dei siti archeologici noti da bibliografia presenti all'interno di un'area pari a 315 km<sup>2</sup> attorno alle opere in oggetto, ricadenti nei territori comunali di Apricena, Lesina, Poggio Imperiale, San Paolo di Civitate e Serracapriola (**PG2\_CRT\_ARC\_002 Carta Archeologica e vincolistica TAV.1**).

<b>Numero di sito</b>	001
<b>Località</b>	Piani di Lauria
<b>Comune</b>	San Paolo Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395031 Madonna del Carmine
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4625756.8542 E 2540545.9186
<b>Datazione</b>	Età neolitica
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Area individuata in località Piani di Lauria, circa 250 m a NE di C. S. Antonio, caratterizzata dalla presenza di frammenti di ceramica di impasto non depurato, semi depurato e depurato e industria litica.
<b>Interpretazione</b>	Insedimento del Neolitico antico
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 1995, pp. 12-14; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=119827">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=119827</a> ), Località Piani di Lauria 1 – villaggio (età neolitica), FGBIS003485.

<b>Numero di sito</b>	002
<b>Località</b>	Masseria Lauria
<b>Comune</b>	San Paolo Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395031 Madonna del Carmine
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4625894.6106 E 2539562.8898
<b>Datazione</b>	Età del Bronzo
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Area di frammenti fittili, riferibile ad un villaggio dell'Età del Bronzo medio, localizzata a 5,5 Km a N NO di San Paolo di Civitate, lungo il ciglio del costone ad O di Masseria di Lauria. Sul terreno sono state individuate cinque macchie più scure circolari dal diametro massimo di m 2-3 e una lieve traccia, forse una trincea. Recenti indagini topografiche hanno individuato la presenza di materiali di età daunia e preistorica e tracce di frequentazione di età tardo-repubblicana.
<b>Interpretazione</b>	Villaggio dell'Età del Bronzo medio, frequentazione di epoca daunia e di età repubblicana
<b>Bibliografia</b>	VOLPE 1990, p. 119, sito n. 58; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=119839">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=119839</a> ), Località Masseria Di Lauria - villaggio (età del Bronzo), FGBIS003497.

OPERE CONNESSE

<b>Numero di sito</b>	003
<b>Località</b>	Piani di Lauria
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395031 Madonna del Carmine
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4625633.4756 E 2539442.8926
<b>Datazione</b>	Età neolitica
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Area di frammenti in località Piani di Lauria, a circa 5 Km a NO di San Paolo di Civitate, caratterizzata dalla presenza di alcuni frammenti di ceramica di impasto non depurato, semi depurato e depurato riferibili al Neolitico antico.
<b>Interpretazione</b>	Villaggio datato al neolitico antico
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 1995, pp. 12-14; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=119826">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=119826</a> ), Località Piani di Lauria 2 - villaggio (età neolitica), FGBIS003484.

<b>Numero di sito</b>	004
<b>Località</b>	Piani di Lauria
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395031 Madonna del Carmine
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4625422.0661 E 2539923.5336
<b>Datazione</b>	Età neolitica
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie, analisi di ortofoto
<b>Descrizione</b>	Area localizzata a circa 380 m a sud di Masseria Lauria caratterizzata dalla presenza di alcuni frammenti di ceramica di impasto non depurato, semi depurato e depurato ascrivibili al Neolitico antico e medio. La fotografia aerea mostra tracce di piccole e grandi trincee circolari di difficile interpretazione, probabilmente da mettere in relazione con la presenza del sito.
<b>Interpretazione</b>	Insedimento di epoca neolitica
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 1995, pp. 12-14; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=119977">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=119977</a> ), Località Piani di Lauria 4 - villaggio (età neolitica), FGBIS003483.

OPERE CONNESSE

<b>Numero di sito</b>	005
<b>Località</b>	Pezze della Chiesa
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395032 Coppa Mengoni
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4624530.8187 E 2540295.7763
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Concentrazione di materiale riferibile ad una villa di epoca repubblicana ed imperiale.
<b>Interpretazione</b>	Villa di epoca repubblicana ed imperiale
<b>Bibliografia</b>	ANTONACCI SANPAOLO, QUILICI 1995, pp. 88, 97, fig. 12, n. 4

<b>Numero di sito</b>	006
<b>Località</b>	Piani di Lauria
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395031 Madonna del Carmine
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4625026.9185 E 2539571.8982
<b>Datazione</b>	Età del Bronzo
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Area localizzata a circa 850 m a SO di Masseria Lauria caratterizzata dalla presenza di frammenti fittili in superficie ascrivibili alla media età del Bronzo.
<b>Interpretazione</b>	Villaggio dell'età del Bronzo
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 1995, pp. 16-18; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=119837">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=119837</a> ), Località Piani di Lauria 5 - villaggio (età del Bronzo), FGBIS003495.

OPERE CONNESSE

<b>Numero di sito</b>	007
<b>Località</b>	Piani di Lauria
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395031 Madonna del Carmine
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4625079.8023 E 2539806.7437
<b>Datazione</b>	Età neolitica, età eneolitica, età del Bronzo, età del Ferro
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie, analisi di foto aerea
<b>Descrizione</b>	Area individuata a circa 730 m a S di Masseria Lauria caratterizzata dalla presenza di frammenti fittili databili al Neolitico medio-finale e che persiste probabilmente nell'Eneolitico fino all'età del Bronzo Finale e/o alla prima età del Ferro. Da quest'area proviene una tazza monoansata di pasta grigio-scura molto depurata ed alcuni reperti inquadrabili allo stile Diana Bellavista oltre a materiali di <i>facies</i> Cetina e Dinara. La fotografia aerea mostra le tracce di una recinzione semicircolare di cui è da verificare la cronologia, in quanto il sito è stato frequentato anche in epoca storica.
<b>Interpretazione</b>	Insediamiento di epoca neolitica, eneolitica, dell'età del Bronzo e della prima età del Ferro
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 1995, pp. 16-18; 2016, pp. 47, 51, fig. 2; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=119835">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=119835</a> ), Località Piani di Lauria 6 - villaggio (età neolitica, eneolitica e del Bronzo), FGBIS003493.

<b>Numero di sito</b>	008
<b>Località</b>	Piani di Lauria
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395031 Madonna del Carmine
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4624738.8720 E 2540127.9899
<b>Datazione</b>	Età neolitica
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Area posta a circa 480 m a NE della Torre di Civitate, dove sono stati raccolti alcuni frammenti di ceramica di impasto non depurato, semi depurato e depurato relativi alla presenza di un insediamento ascrivibile al Neolitico antico.
<b>Interpretazione</b>	Villaggio di età neolitica
<b>Bibliografia</b>	Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=119828">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=119828</a> ), Località Piani di Lauria 7 - villaggio (età neolitica), FGBIS003486.

OPERE CONNESSE

<b>Numero di sito</b>	009
<b>Località</b>	Pezze della Chiesa
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395032 Coppa Mengoni
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4624387.0758 E 2540251.3540
<b>Datazione</b>	Età del Bronzo, età del Ferro
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Area in località Pezze della Chiesa, localizzata a circa 515 m ad est della Torre di Civitate, Negli anni '70, in occasione di lavori di sbancamento di una collinetta artificiale, sono stati rinvenuti frammenti di ceramica d'impasto ascrivibili al Bronzo Finale, al Protogeometrico iapigio e daunio. Il rinvenimento di grandi frammenti di concotto e di argilla con impronte di incannucciato lasciano ipotizzare la presenza di un edificio nell'area.
<b>Interpretazione</b>	Insediamiento dell'età del Bronzo e dell'età del Ferro
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 1995, p. 22; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=119842">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=119842</a> ), Località Pezze della Chiesa 2-villaggio (età del Bronzo e del Ferro), FGBIS003500.

<b>Numero di sito</b>	010
<b>Località</b>	Pezze della Chiesa
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395032 Coppa Mengoni
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4624482.8026 E 2540178.2936
<b>Datazione</b>	Età dauna ed ellenistica
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie, analisi di foto aerea
<b>Descrizione</b>	Edificio individuabile in fotografia aerea ed intercettato nel corso delle ricognizioni topografiche effettuate nel 1993 grazie al rinvenimento di tegole, coppi, mattoni crudi e blocchi lapidei. Tra i reperti rinvenuti si segnalano una testa fittile femminile di III secolo a.C., lucerne biconiche, vasetti miniaturistici, unguentari, un ex voto raffigurante una zampa di cavallo ed un frammento di una spada in ferro. Si tratta verosimilmente di un edificio a pianta rettangolare dotato di un vestibolo e di una cella; lo scavo, che ha messo in luce anche un mosaico realizzato in ciottoli di fiume posto all'ingresso dell'edificio, ha evidenziato due fasi costruttive, di cui la prima è inquadrabile nell'ambito del V secolo a.C., mentre l'abbandono della struttura è inquadrabile intorno alla metà del IV sec. a.C.
<b>Interpretazione</b>	Edificio sacro di epoca dauna ed ellenistica
<b>Bibliografia</b>	Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=122127">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=122127</a> ), Tiati - santuario 2 (età classica e ellenistica), FGBIU000111.

OPERE CONNESSE

<b>Numero di sito</b>	011
<b>Località</b>	Pezze della Chiesa
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395032 Coppa Mengoni
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4624508.6300 E 2539656.4735
<b>Datazione</b>	Età del Bronzo ed età del Ferro
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	In località Pezze della Chiesa, poco ad ovest del rudere comunemente noto come "Chiesa di Civitate", è stato rinvenuto un insediamento dell'età del Bronzo ben visibile in foto aerea. L'area è caratterizzata dalla forte presenza di frammenti ceramici in superficie, che permettono di inquadrare l'evidenza nell'ambito di un arco cronologico che va dall'età del Bronzo alle prime fasi dell'età del Ferro.
<b>Interpretazione</b>	Insiediamento dell'età del Bronzo e dell'età del Ferro
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 1995, pp. 18-20; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=119840">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=119840</a> ), Località Pezze della Chiesa 1-villaggio (età del Bronzo e del Ferro), FGBIS003498.

<b>Numero di sito</b>	012
<b>Località</b>	Pezze della Chiesa
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395032 Coppa Mengoni
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4624366.5966 E 2539714.7816
<b>Datazione</b>	Età medievale
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	La torre di Civitate, indicata con il toponimo di "chiesa", è localizzata nella zona nordoccidentale della città antica di <i>Tiati- Teanum Apulum</i> , a circa 3,5 Km a NO del centro urbano di San Paolo di Civitate. L'edificio si presenta come una torre a pianta rettangolare che si articola su tre livelli, l'ultimo dei quali è quasi completamente crollato; attualmente in posizione isolata, faceva parte verosimilmente di un complesso architettonico più elaborato, come conferma il paramento nordorientale che prosegue verso est, lasciando ipotizzare la presenza di un edificio adiacente. La costruzione presenta caratteristiche tipiche delle strutture difensive tra tardo XI e XIII secolo in Italia centro- meridionale. Il piano terreno era quasi cieco, mentre l'accesso alla torre avveniva al primo piano, attraverso un portale ad arco a sesto ribassato, in corrispondenza della parete nordoccidentale; adiacente a questo era una finestra ad arco a sesto ribassato. Il primo piano della torre è coperto con una volta a botte, così come il pianterreno; la tecnica edilizia delle coperture, realizzate con l'impiego di laterizi o di conci lapidei di modeste dimensioni, si diffuse a partire dall'XI secolo. Lo studio delle tecniche costruttive ed i confronti con la torre di Montecorvino permettono di ipotizzare anche la costruzione della torre di Civitate nell'ambito della tarda età normanna, mentre è possibile riferire alla

OPERE CONNESSE

	tarda età medievale una fase di restauro della struttura, probabilmente all'interno di un progetto di riqualificazione in senso residenziale realizzato dalle signorie locali.
<b>Interpretazione</b>	Insedimento di epoca medievale
<b>Bibliografia</b>	GIULIANI, CORVINO 2014; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=122129">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=122129</a> ), Civitate - torre (età medievale), FGBIU000113.

<b>Numero di sito</b>	013
<b>Località</b>	Pezze della Chiesa
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395032 Coppa Mengoni
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4624213.5918 E 2539606.9100
<b>Datazione</b>	Età medievale
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	<p>Parte della città romana di <i>Teaum Apulum</i> conobbe continuità di vita ben oltre la tarda antichità: l'abitato altomedievale e medievale, attestato dall'XI secolo con il nome di Civitate, fu frequentato almeno sino al XIII secolo come attesterebbe la ceramica rinvenuta nei pressi della Chiesa di Civitate (probabile torre difensiva). Negli anni 1018-1019, al limite settentrionale dell'area urbana dell'antica <i>Teaum Apulum</i>, sorse Civitate, uno dei borghi di nuova fondazione bizantina voluti dal catapano Basilio Boioannes, insieme a Troia, Fiorentino, Dragonara, per il potenziamento della linea di difesa lungo il Fortore contro il principato longobardo di Benevento. La cittadella medievale era ben difesa naturalmente, ma probabilmente, almeno nella sua prima fase di occupazione, sul lato E/SE venne cinta da un fossato perimetrale di forma semicircolare (il cui scavo secondo Russi intaccò livelli di frequentazione dell'età del Bronzo a cui si erano già sovrapposte le strutture di epoca romana). Successivamente, in età normanna, la civitas medievale si sviluppò verso E/NE, nell'area in cui si conserva un torrione.</p> <p>Il borgo di Civitate fu poi testimone di uno degli eventi di maggior rilievo che portò alla conquista, da parte dei Normanni, del Mezzogiorno d'Italia noto come la 'Battaglia di Civitate' e che vide fronteggiarsi nel giugno del 1053 le schiere Normanne e quelle del papa Leone IX, con la vittoria dei primi. Successivamente Civitate vive un periodo di discreto sviluppo divenendo sede di contea e di diocesi (prima attestazione dai documenti datati al 1057). Gli eventi bellici, le catastrofi naturali che colpiscono il territorio nel XIII secolo e l'unificazione della diocesi di Civitate con quella di Lucera determinarono probabilmente la progressiva decadenza della città che vide i suoi abitanti trasferirsi gradatamente nei centri circostanti. In particolare, nel casale che si era formato il vicino monastero di San Paolo, dal quale deriva l'attuale cittadina di San Paolo di Civitate.</p> <p>I materiali recuperati nel corso degli anni da ricognizioni di superficie, scavi e rinvenimenti fortuiti, attestano la presenza di forme vascolari e di elementi in bronzo (quali fibule e fibbie) che mostrano continuità di frequentazione dal V al XIV secolo. L'abbandono definitivo del sito sembra potersi inquadrare nel XVI secolo d.C.</p>
<b>Interpretazione</b>	Civitas medievale di Civitate
<b>Bibliografia</b>	RUSSE 1989; GRAVINA 1996, pp. 28-31; IASIELLO 2007, pp. 85-86; CORSI 2011, pp. 69-70; FAVIA 2011; RUSSE 2017, p. 41, sito n. 35; FAVIA 2018, pp. 42, 105 nota 11; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=120086">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=120086</a> ), Civitate (età medievale), FGBIS003684.

OPERE CONNESSE

<b>Numero di sito</b>	014
<b>Località</b>	Pezze della Chiesa
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395032 Coppa Mengoni
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4623913.1457 E 2539744.3507
<b>Datazione</b>	Età romana e tardoantica
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie, scavi archeologici stratigrafici
<b>Descrizione</b>	<p>A partire dal IV secolo a.C. l'abitato di <i>Tiati</i> fu interessato da una importante penetrazione sannita che accentuò il carattere insediativo per nuclei sparsi che già caratterizzava l'abitato dauno; in occasione della guerra sannitica <i>Tiati</i> si alleò con i Sanniti ed a seguito della sconfitta subita nel 318 a.C. i romani espropriarono molte terre all'aristocrazia filosannita per lasciarle in affitto in condizioni vantaggiose a quelle famiglie che avevano appoggiato l'avanzata dei romani. I romani ridisegnarono anche la topografia urbana, contraendo l'abitato nell'area tra Coppa Mengoni e Pezze della Chiesa, mentre l'area esterna sarà interessata da aree di necropoli e fattorie poste a controllo del territorio. La città mantenne una certa autonomia, come dimostra la presenza di una zecca nel III secolo a.C. (con emissioni monetali con scritte in alfabeto osco con lettura sinistrorsa); in relazione al nuovo insediamento di epoca romana si svilupparono due luoghi di culto, disposti ai poli opposti di quella che sembra essere l'area urbana (<b>sito n. 10 e 15</b>). L'abitato di epoca romana non è ben conosciuto, rinvenimenti fortuiti fatti in passato hanno messo in luce strutture murarie in più parti dell'area interessata dall'insediamento di epoca romana. Le necropoli sono note prevalentemente dalle epigrafi funerarie rinvenute in giacitura secondaria come materiale di riutilizzo nel territorio comunale di San Paolo di Civitate, ma di cui non è nota la precisa provenienza. Dopo la guerra sociale (91-88 a.C.) che vide la sconfitta delle popolazioni italiche, <i>Teaum Apulum</i> cambiò il proprio <i>status</i> giuridico diventando <i>municipium</i> romano iscritto alla tribù Cornelia. Riguardo il toponimo <i>Tiati</i> e/o <i>Teaum Apulum</i> sono utilizzati nelle fonti in modo alternativo e potrebbero riferirsi il primo al nucleo insediativo inteso come esteso al territorio di pertinenza ed il secondo al nucleo urbano propriamente detto che si afferma dopo la fine del IV secolo a.C.</p>
<b>Interpretazione</b>	Municipium romano
<b>Bibliografia</b>	<p>RUSI 1976; 1989; GRAVINA 1999, p. 187; ANTONACCI SANPAOLO, QUILICI 1995, p.; ANTONACCI SANPAOLO 2000; POCSETTI 2001; LA NOTTE 2011, in part. pp. 271-317; MARCHI 2019A, p. 140; OIONE, CORVINO, SAVINO 2021; Carta Beni Culturali della Puglia (<a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=122126">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=122126</a>), <i>Teaum Apulum</i> (età repubblicana), FGBIU000110; Carta Beni Culturali della Puglia (<a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=120085">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=120085</a>), <i>Teaum Apulum</i> (età romana e tardoantica), FGBIS003683.</p>

OPERE CONNESSE

<b>Numero di sito</b>	015
<b>Località</b>	Il torrione
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395032 Coppa Mengoni
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4623597.1593 E 2540090.4958
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Monumento
<b>Descrizione</b>	Resti di un mausoleo di epoca romana nei pressi del quale è nota la presenza di tombe a grotticella. Il mausoleo era un parallelepipedo rettangolare che si conserva in altezza per circa 4 m e che doveva essere decorato esternamente da lastre, depredate in antico.
<b>Interpretazione</b>	Mausoleo e area sepolcrale di epoca romana
<b>Bibliografia</b>	RUSSI 1989, pp. 162-163; DAMBROSIO, SCHIAVARELLO 2017, p. 352.

<b>Numero di sito</b>	016
<b>Località</b>	Pezze della Chiesa
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395032 Coppa Mengoni
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4623418.7954 E 2539867.0417
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Concentrazione di materiale riferibile ad una villa extraurbana con frequentazione da epoca romana ad epoca tardoantica.
<b>Interpretazione</b>	Villa di epoca tardoantica
<b>Bibliografia</b>	ANTONACCI SANPAOLO, QUILICI 1995, pp. 88-89, 97, fig. 12, n. 2

<b>Numero di sito</b>	017
<b>Località</b>	Pezze della Chiesa
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395032 Coppa Mengoni
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4623977.0141 E 2540437.2166
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Concentrazione di materiale riferibile ad una villa extraurbana dotata di fornaci per la produzione di laterizi, pavimenti musivi e statue in bronzo.
<b>Interpretazione</b>	Villa di epoca imperiale
<b>Bibliografia</b>	ANTONACCI SANPAOLO, QUILICI 1995, pp. 88, 97, fig. 12, n. 1

OPERE CONNESSE

<b>Numero di sito</b>	018
<b>Località</b>	Pezze della Chiesa
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395032 Coppa Mengoni
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4624030.5541 E 2540398.5342
<b>Datazione</b>	Età dauna ed ellenistica
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Area di dispersione di materiale fittile, ex voto e antefisse riferibile ad un edificio di culto dell'insediamento di Tiati.
<b>Interpretazione</b>	Edificio di culto di epoca dauna ed ellenistica
<b>Bibliografia</b>	ANTONACCI SANPAOLO, QUILICI 1995, pp. 84, 93-94, figg. 1-2, sito n. 4.

<b>Numero di sito</b>	019
<b>Località</b>	Pezze della Chiesa
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395032 Coppa Mengoni
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4624227.6731 E 2540413.5749
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Concentrazione di materiale riferibile ad una villa di epoca repubblicana ed imperiale.
<b>Interpretazione</b>	Villa di epoca repubblicana ed imperiale
<b>Bibliografia</b>	ANTONACCI SANPAOLO, QUILICI 1995, pp. 88, 97, fig. 12, n. 3

<b>Numero di sito</b>	020
<b>Località</b>	Piani di Lauria
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395032 Coppa Mengoni
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4624482.5181 E 2540500.3796
<b>Datazione</b>	Età dauna ed ellenistica
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Area di dispersione di materiale fittile, ex voto e antefisse riferibile ad un edificio di culto dell'insediamento di Tiati.
<b>Interpretazione</b>	Edificio di culto di epoca dauna ed ellenistica
<b>Bibliografia</b>	ANTONACCI SANPAOLO, QUILICI 1995, pp. 84, 93-94, figg. 1-2, sito n. 2.

OPERE CONNESSE

<b>Numero di sito</b>	021
<b>Località</b>	La Fortezza
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395032 Coppa Mengoni – 395043 Casa Sant’Elia
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4624512.0322 E 2540830.5963
<b>Datazione</b>	Età dauna
<b>Tipo di segnalazione</b>	Scavi archeologici stratigrafici, rinvenimenti fortuiti, ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	L’area è posta all’interno di quella che viene ritenuto il perimetro urbano della città dauna di Tiati ed è posta su un’altura artificiale, realizzata probabilmente con finalità difensive. In quest’area venne realizzata una trincea negli anni ’60 del secolo scorso che portò alla luce una necropoli di tombe a fossa di epoca dauna. Negli anni ’70 del secolo scorso nella stessa area venne realizzato uno scasso di circa m 3 di profondità che individuò una tomba a semicamera con sepoltura distesa supina datata al IV secolo a.C. Indagini topografiche svolte nell’area nel 1992-1993 dall’Università di Bologna individuarono una serie di fronaci.
<b>Interpretazione</b>	Necropoli e area produttiva di epoca dauna
<b>Bibliografia</b>	RUSSE 1989, p. 162.

<b>Numero di sito</b>	022
<b>Località</b>	Pezze della Chiesa – Marana della Difensola
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395044 Masseria Difensola
<b>Coordinate Geografiche</b>	N 41°46’5,547” E 15°15’19,016”
<b>Datazione</b>	Età dauna ed età romana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Concentrazione di materiale individuato lungo la SP 31 e nel tratto di collegamento con la strada vicinale che si dirige in direzione di Marana della Difensola (F 12, part. 20, 66, 113, 114, 116, 141). La concentrazione si sviluppa su un terreno pressoché pianeggiante alla quota di m 155 s.l.m. e presenta dimensioni di circa 80.000 mq. Si riconoscono materiali di epoca dauna e di epoca romana riferibili ad una villa.
<b>Interpretazione</b>	Insediamiento di epoca dauna (VI-V sec. a.C.) e villa romana
<b>Bibliografia</b>	ARCHIVIO SABAP, VIA PARCO EOLICO LESINA – APRICENA, UT 4.

OPERE CONNESSE

<b>Numero di sito</b>	023
<b>Località</b>	Pezze della Chiesa
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395032 Coppa Mengoni
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4624143.0857 E 2540628.8092
<b>Datazione</b>	Età ellenistica
<b>Tipo di segnalazione</b>	Rinvenimento fortuito
<b>Descrizione</b>	<p>La cosiddetta Tomba degli Ori fu oggetto di un rinvenimento fortuito nel 1952 in occasione di lavori stradali per la realizzazione della strada di Bonifica n. 33. Abbassando il piano venne messa in luce la copertura della struttura funeraria; la tomba venne scavata dal rinvenitore che prima conservò i materiali in proprio e successivamente consegnò il corredo alle autorità preposte indicando il luogo di rinvenimento. Alla struttura ipogeica si accedeva attraverso un dromos che non è mai stato oggetto di indagine; la struttura presentava un ingresso sul lato breve meridionale, chiuso con tre lastroni. Sopra allo stipite erano presenti dei chiodi in ferro, danneggiati al momento del rinvenimento della tomba, che dovevano sorreggere elementi decorativi della struttura funeraria. I lati lunghi avevano funzione statica ed erano realizzati con 9 filari di conci di forma grossomodo trapezoidale. La struttura presentava una inclinazione delle pareti lunghe a partire dal piano di calpestio assumendo la forma di una struttura con doppio spiovente. Le pareti internamente erano intonacate, ma non dipinte; sul lato E era presente una iscrizione nell'intonaco (NOIVO H S E T V O altrimenti NOIVOHSEV TRII). Sul fondo della tomba erano presenti due letti funebri costruiti con lastre poco rialzate dal terreno che accoglievano due deposizioni di adulti (di cui uno di sesso femminile) e la deposizione di un bambino disposta direttamente sul piano della tomba a camera. Del corredo si conoscono gli oggetti in oro (tra cui la nota corona esposta al Museo Nazionale di Taranto), mentre i reperti vascolari furono distinti e posti nei magazzini del Museo di Taranto dove risultano ad oggi introvabili, rendendo difficile una datazione precisa del contesto funerario che viene attribuito in via preliminare alla seconda metà – ultimo venticinquennio del III secolo a.C.</p> <p>Dalla parte antistante la Tomba degli Ori proviene un lacerto di pavimentazione in ciottoli, ritenuta pertinente ad un'area cerimoniale.</p> <p>Indagini svolte nel 2012 nella stessa particella in cui è stata rinvenuta la Tomba degli Ori hanno messo in luce la valenza funeraria già in epoca arcaica e come, allo stesso tempo, la stessa sia continuata anche in epoca ellenistica con tombe semplici a fossa, associate a fosse di scarico non relative alla frequentazione funeraria dell'area.</p>
<b>Interpretazione</b>	Necropoli di età daunia, Tomba degli Ori e necropoli di epoca ellenistica
<b>Bibliografia</b>	MAZZEI 1990, pp. 173, 176, n. 5; LIPPOLIS 2000; PACILIO, MONTANARO 2012; 2013; MONTANARO, PACILIO 2014.

OPERE CONNESSE

<b>Numero di sito</b>	024
<b>Località</b>	Pezze della Chiesa
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395032 Coppa Mengoni
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4624214.3882 E 2540771.5062
<b>Datazione</b>	Età ellenistica
<b>Tipo di segnalazione</b>	Scavi clandestini, scavi archeologici stratigrafici a seguito di rinvenimento fortuito
<b>Descrizione</b>	<p>Tomba dei capitelli ionici. Nel 2011 è stato eseguito uno scavo d'emergenza a seguito di una segnalazione alla Guardia di Finanza del rinvenimento di una struttura tombale in occasione di lavori agricoli; il mezzo agricolo era sprofondato all'interno di una cavità durante le lavorazioni del terreno. La tomba risulta in parte già danneggiata e depredata da precedenti interventi clandestini, risalenti probabilmente al 1995.</p> <p>L'indagine ha messo in luce una tomba a camera orientata E – O, con <i>dromos</i> di accesso di circa m 11 di lunghezza, scavato nel terreno geologico e caratterizzato da gradini realizzati con blocchi di tufo sommariamente sbazzati che immetteva in un vestibolo di forma quadrangolare pavimentato con blocchi di tufo analoghi a quelli utilizzati per realizzare i gradini del <i>dromos</i>; l'ingresso era inquadrato da due colonne doriche crollate all'interno della camera sepolcrale. Lungo le pareti, in alcuni punti, si conservano tracce della decorazione pittorica. Nel vestibolo d'ingresso sono stati rinvenuti alcuni elementi del corredo (un elemento in bronzo per toeletta femminile, un sigillo in calcedonio e resti di legno pertinenti a due letti funebri).</p> <p>La camera funeraria era posta a circa m 3.60 dal p.d.c., era decorata con pitture, mal conservate, raffiguranti scene con guerrieri. La struttura architettonica era caratterizzata da una planimetria quadrangolare, a sezione trapezoidale, pareti esterne realizzate con lastre di tufo di grandi dimensioni di circa 10 - 15 cm di spessore con zeppe di pietre e lastre di dimensioni minori poste negli interstizi per dare stabilità alla struttura. La parte superiore della camera si trova a circa 0.60 – 0.70 dal p.d.c. per un'altezza massima interna di circa m 2.95. La parte centrale della camera presentava copertura piatta ed era sorretta da due pilastri quadrangolari sormontati da capitelli in stile ionico – tuscanico su cui poggiavano due blocchi monolitici poggianti sia sulla parte centrale della volta che sui lati inclinati della stessa: questi avevano funzione di scarico del peso della struttura ipogeica. Il pavimento della struttura funeraria era caratterizzato da lastre di pietra; alcune erano mancanti poiché sul fondo della camera erano stati praticati degli incavi per la deposizione di materiale ceramico frammentario e di elementi metallici, tra cui alcune monete di bronzo. Il corredo risulta indubbiamente lacunoso, a causa degli interventi dei clandestini, ma oltre al materiale rinvenuto nelle fosse scavate nel pavimento, sono stati recuperati frammenti di <i>alabastra</i> in gesso, elementi in bronzo e/o in ferro sia ornamenti che armi (punta di giavellotto); la tomba potrebbe aver ospitato una sepoltura maschile ed una femminile, a cui, forse, era associata una sepoltura infantile indiziata dalla presenza di vasi miniaturistici.</p>
<b>Interpretazione</b>	Tomba di epoca ellenistica
<b>Bibliografia</b>	PACILIO, MONTANARO 2012; 2013; MONTANARO PACILIO 2014.

OPERE CONNESSE

<b>Numero di sito</b>	025
<b>Località</b>	Mezzana
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395043 Casa Sant'Elia
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4623782.5355 E 2541087.8833
<b>Datazione</b>	Età dauna ed ellenistica
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie, analisi di foto aerea
<b>Descrizione</b>	Edificio a pianta rettangolare, esposto ad E, dotato di un vestibolo e di una cella; lo scavo ha permesso di individuare la presenza di antefisse nimbate di tipo etrusco – campano, antefisse con <i>gorgoneion</i> , cavallo e ramo di lauro, leone che azzanna un cervide che sono state individuate in crollo in corrispondenza dell'ingresso e della parte antistante del lato lungo indagato. L'edificio presenta una prima fase inquadrabile nell'ambito del V secolo a.C.; una seconda fase è databile nella prima metà del IV secolo a.C. con la realizzazione di una pavimentazione in ciottoli con motivo a rombi in corrispondenza del pronao che in questa fase presenta colonne su basi quadrangolari. L'abbandono della struttura è inquadrabile intorno alla metà del IV sec. a.C.
<b>Interpretazione</b>	Edificio sacro di epoca dauna ed ellenistica
<b>Bibliografia</b>	MAZZEI 1988, in part. pp. 75-76; 1995; ANTONACCI SANPAOLO, QUILICI 1995, pp. 84, 93-94, figg. 1-2, sito n. 1; MAZZEI 2003; D'ANDREA 2010, p. 97.

<b>Numero di sito</b>	026
<b>Località</b>	Pezze della Chiesa
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395043 Casa Sant'Elia
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4624126.3592 E 2541222.1784
<b>Datazione</b>	Età dauna e romana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Concentrazione di materiale individuato su un ampio areale (circa 300.000 mq), caratterizzata dalla presenza di ceramica dauna e romana con una alta densità. Già in occasione di una precedente ricognizione nello stesso areale, erano state individuate concentrazioni di materiale ceramico ritenute pertinenti a strutture funerarie.
<b>Interpretazione</b>	Area insediativa e funeraria relativa alla città romana di <i>Teanum Apulum</i>
<b>Bibliografia</b>	ARCHIVIO SABAP, VIA PARCO EOLICO POGGIO IMPERIALE, UT 2; ARCHIVIO SABAP, VIA DELL'AREA INTERESSATA DALLE P.LLE 366-365-114-66 RELATIVE AL FOGLIO CATASTALE 12 RICADENTE NEL TERRITORIO DI SAN PAOLO DI CIVITATE (FG), IN LOCALITA' MASSERIA DIFENSOLA.

OPERE CONNESSE

<b>Numero di sito</b>	027
<b>Località</b>	Mezzana
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395043 Casa Sant'Elia
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4623756.6188 E 2541192.7190
<b>Datazione</b>	Età ellenistica
<b>Tipo di segnalazione</b>	Scavi archeologici stratigrafici
<b>Descrizione</b>	Nel 2016 un intervento di somma urgenza promosso dalla SABAP ha permesso di indagare una serie di tombe a fossa ed una tomba a semicamera di epoca ellenistica (III secolo a.C.), un pozzo ed ha messo in luce parte di una struttura semicircolare realizzata con pietrame a secco, bordata esternamente da un mosaico in ciottoli di fiume, con due ingressi, che prosegue al di sotto del Regio Tratturo e che potrebbe essere ritenuta parte di un tumulo.
<b>Interpretazione</b>	Necropoli ellenistica
<b>Bibliografia</b>	ARCHIVIO SABAP, COMUNE DI SAN PAOLO CIVITATE- LAVORI DI SOMMA URGENZA PER DISSESTO IDROGEOLOGICO IN LOCALITA' TRATTURO MEZZANA.

<b>Numero di sito</b>	028
<b>Località</b>	Loc. Santa Maria Altomare
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395043 Casa Sant'Elia
<b>Coordinate WGS 84</b>	La posizione del sito non può essere indicata con precisione poiché la fonte bibliografica non la riporta
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Località posta circa 2,5 km a N di San Paolo nei pressi di un tratturo, all'esterno dell'area della città di <i>Teanum Apulum</i> , area di dispersione di frammenti ceramici.
<b>Interpretazione</b>	Area con frequentazione di età romana
<b>Bibliografia</b>	VOLPE 1990, p. 120, sito n. 60.

OPERE CONNESSE

<b>Numero di sito</b>	029
<b>Località</b>	Pezze della Chiesa
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395043 Casa Sant'Elia
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4623613.2012 E 2541636.3256
<b>Datazione</b>	Età dauna ed ellenistica
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Area di dispersione di materiale fittile, ex voto, antefisse riferibile ad un edificio di culto dell'insediamento di Tiati.
<b>Interpretazione</b>	Edificio di culto di epoca dauna ed ellenistica
<b>Bibliografia</b>	ANTONACCI SANPAOLO, QUILICI 1995, pp. 84, 93-94, figg. 1-2, sito n. 3.

<b>Numero di sito</b>	030
<b>Località</b>	Marana della Difensola
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395043 Casa Sant'Elia
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4624083.7025 E 2541403.2125
<b>Datazione</b>	Età neolitica
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie, indagini di scavo archeologico stratigrafico
<b>Descrizione</b>	Area posta a circa 2,5 km a nord del centro urbano di San Paolo di Civitate caratterizzata dalla presenza di alcuni frammenti di ceramica d'impasto decorato ad impressioni e di alcuni frammenti di lamette in selce e di un solo frammento di ceramica a figulina acroma relativi al Neolitico antico e medio. Nell'area sono inoltre osservabili alcune tracce di forma circolare di diverse dimensioni.
<b>Interpretazione</b>	Villaggio di età neolitica
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 1995, pp. 12-13; 2014, p. 19 sito n. 23; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=</a> ), 119830Località Marana della Difensola - villaggio (età neolitica), FGBIS003488.

STUDIO ARCHEOLOGICO PER LA PROGETTAZIONE DI IMPIANTO AGRIVOLTAICO, DENOMINATO POGGIO 2, POTENZA INSTALLATA 20,35 MW CON PANNELLI SU SUPPORTO TRACKER AD ASSE ORIZZONTALE IN AGRO DI POGGIO IMPERIALE, LESINA, SAN PAOLO DI CIVITATE ED OPERE CONNESSE

<b>Numero di sito</b>	031
<b>Località</b>	Masseria Altomare
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395043 Casa Sant'Elia
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4624059.2338 E 2542111.3413
<b>Datazione</b>	Età neolitica
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Presso la Masseria Altomare, a 2,5 Km da San Paolo di Civitate, presso il tratturo, è stata individuata un'area di frammenti fittili che ha restituito la documentazione di una frequentazione a partire dal Neolitico Antico. Sono stati rinvenuti tratti di lamette in selce.
<b>Interpretazione</b>	Villaggio di epoca neolitica
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 1995, p. 12; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=119831">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=119831</a> ), Località Masseria Altomare - villaggio (età neolitica), FGBIS003489.

<b>Numero di sito</b>	032
<b>Località</b>	Masseria Faugno
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395044 Masseria Difensola
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4624595.9465 E 2542923.6257
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Nei pressi della masseria è noto il rinvenimento di una stele in pietra calcarea locale recante l'iscrizione " <i>Dis M[anibus]/Cn (aei) Aem[ili] Cn(aei)? I(iberti)?/Cinyraes [--]/[A]jugu[stalis?---]?</i> " riferibile ad un personaggio appartenente al collegio degli <i>Augustales</i> di <i>Teanum Apulum</i> . Sulla sinistra della porta di accesso è presente parte di una seconda epigrafe realizzata sullo stesso materiale recante sulle facce laterali una patera a rilievo sulla destra e, sulla sinistra, una <i>oinochoe</i> e la scritta " <i>D(is)M(anibus)/Heleno/qui vixit/annis VIII/.../pienti(ss)im/o filio</i> ".
<b>Interpretazione</b>	Epigrafe funeraria romana riutilizzata con fini edilizi in epoca moderna
<b>Bibliografia</b>	Russi 1976, pp. 56-57

STUDIO ARCHEOLOGICO PER LA PROGETTAZIONE DI IMPIANTO AGRIVOLTAICO, DENOMINATO POGGIO 2, POTENZA INSTALLATA 20,35 MW CON PANNELLI SU SUPPORTO TRACKER AD ASSE ORIZZONTALE IN AGRO DI POGGIO IMPERIALE, LESINA, SAN PAOLO DI CIVITATE ED OPERE CONNESSE

<b>Numero di sito</b>	033
<b>Località</b>	Masseria Faugno
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395043 Casa Sant'Elia
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4624549.5499 E 2543418.0605
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Concentrazione di materiale individuato a N della SP 31. La concentrazione si sviluppa su un terreno pressoché pianeggiante ed è caratterizzata da una scarsa densità di frammenti di laterizi, ceramica acroma e ceramica a vernice nera.
<b>Interpretazione</b>	Insediamiento di epoca ellenistica
<b>Bibliografia</b>	ARCHIVIO SABAP, VIA PARCO EOLICO POGGIO IMPERIALE, UT 1.

<b>Numero di sito</b>	034
<b>Località</b>	Masseria Faugno
<b>Comune</b>	San Paolo Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	385043 Casa Sant'Elia
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4624376.9124 E 2542885.0581
<b>Datazione</b>	Età romana e tardoantica
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	<p>Concentrazione di materiale individuata a cavallo della strada vicinale Serracannola - Apricena. L'UT presenta una notevole estensione in senso E – O e minore in senso N- S, i suoi limiti NE e SE sono netti con trascinarsi dovuto solo alla pendenza dei terreni, ma con una brusca cesura nella densità, nella tipologia e dimensione del materiale. I limiti sul lato O sono più gradualmente. Il nucleo della concentrazione si individua a S della strada, in un vigneto con visibilità buona, su un punto pianeggiante di un pendio in pendenza da N verso S. Il nucleo presenta orientamento NO – SE, una densità di circa 10-15 frammenti/mq ed è costituita da laterizi in spezzoni di medie dimensioni (circa cm 15 x 10) associati a frammenti ceramici (TSA, acroma, ceramica da fuoco, ceramica da dispensa, scarsi anforacei) ed a pietre calcaree e ciottoli di fiume di dimensioni medie e medio – piccole.</p> <p>Al limite NO dell'UT è presente una seconda concentrazione (densità di circa 10-12 frammenti/mq) costituita da pietre calcaree e ciottoli di fiume, di dimensioni medie e medio – piccole, associati a laterizi (in densità e dimensioni minori rispetto ai precedenti) e ceramica comune da mensa e da dispensa e ceramica fine (TSA, TSI, bande rosse).</p> <p>Nelle parti marginali dell'UT, in particolare a SE, si rinviene anche un frammento di vernice nera e due frammenti di ceramica a bande di epoca dauna.</p>
<b>Interpretazione</b>	Fattoria di età romana e tardoantica
<b>Bibliografia</b>	ARCHIVIO SABAP, VIARCH RENEWABLE CONSULTING STMG 4 PER IMPIANTI FOTOVOLTAICI NEL COMUNE DI SAN PAOLO DI CIVITATE, LOC. MASSERIA FAUGNO, UT 2

OPERE CONNESSE

<b>Numero di sito</b>	035
<b>Località</b>	Masseria La Difensola
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395044 Masseria Difensola
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4624957.5135 E 2541802.4159
<b>Datazione</b>	Età neolitico
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Dall'area provengono sporadici frammenti di impasto decorati ad impressioni e di lamelle in selce rinvenute in un ampio areale.
<b>Interpretazione</b>	Area di frequentazione di epoca neolitica
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 1995, p. 12, n. 5.

<b>Numero di sito</b>	036
<b>Località</b>	Sorgente del Fico
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395044 Masseria Difensola
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4625424.9640 E 2541205.2661
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Località posta circa 4 km a N di San Paolo nei pressi di Masseria Difensola; area di dispersione di frammenti ceramici.
<b>Interpretazione</b>	Area con frequentazione di età romana
<b>Bibliografia</b>	VOLPE 1990, p. 119, sito n. 57.

<b>Numero di sito</b>	037
<b>Località</b>	Masseria Difensola
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395044 Masseria Difensola
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4625236.8181 E 2541370.5564
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Località posta circa 4 km a N di San Paolo nei pressi di Masseria Difensola, sul lato destro della strada SP 31; area di dispersione di frammenti ceramici.
<b>Interpretazione</b>	Area con frequentazione di età romana
<b>Bibliografia</b>	VOLPE 1990, p. 119, sito n. 59.

OPERE CONNESSE

<b>Numero di sito</b>	038
<b>Località</b>	Sorgente del Fico
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395044 Masseria Difensola
<b>Coordinate WGS 84</b>	La posizione del sito non può essere indicata con precisione poiché la fonte bibliografica non la riporta
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie, rinvenimento fortuito
<b>Descrizione</b>	All'interno di un recinto murario quadrangolare di dimensioni pari a m 14 x 11, è stato rinvenuto un edificio absidato realizzato in opera cementizia.
<b>Interpretazione</b>	Villa di epoca imperiale
<b>Bibliografia</b>	CASTEELS 1999, pp. 27, 39-40, fig. 15.

<b>Numero di sito</b>	039
<b>Località</b>	San Marzano
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395044 Masseria Difensola
<b>Coordinate WGS 84</b>	La posizione del sito non può essere indicata con precisione poiché la fonte bibliografica non la riporta
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Rinvenimento fortuito
<b>Descrizione</b>	Ad est di Masseria San Marzano, nell'area dei poderi della riforma agraria viene segnalata la presenza di tombe romane rinvenute in occasione di lavori agricoli. Si tratta di una tomba a camera e di tombe alla cappuccina.
<b>Interpretazione</b>	Necropoli di età romana
<b>Bibliografia</b>	RUSSELLI 1989, p. 162

OPERE CONNESSE

<b>Numero di sito</b>	040
<b>Località</b>	Casa San Giuseppe
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395044 Masseria Difensola
<b>Coordinate Geografiche</b>	N 41°48'1,158" E 15°16'10,149"
<b>Datazione</b>	Età romana repubblicana ed età imperiale
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Concentrazione di materiale individuato lungo la SP 31 nel tratto Coppa di Rose – Sorgente del Fico (F 7, part. 47, 149) in un terreno pressoché pianeggiante. La concentrazione è costituita da ceramica comune acroma, da fuoco, vernice nera, TSA, ingobbiate, vetro e dolia.
<b>Interpretazione</b>	Villa databile tra fine III sec. a.C. e II sec. d.C.
<b>Bibliografia</b>	ARCHIVIO SABAP, VIA PARCO EOLICO LESINA – APRICENA, UT 3.

<b>Numero di sito</b>	041
<b>Località</b>	Cerro Comunale
<b>Comune</b>	San Paolo Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	385041 Masseria Chiro
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4625814.4858 E 2544207.3643
<b>Datazione</b>	Età ellenistica
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Concentrazione di materiale individuata su un terrazzo orientato E – O che si eleva di poco al di sopra dell'area circostante e che si affaccia verso N sul Vallone Chiagnemamma. L'UT si estende ad E della strada vicinale di Contrada Difensola la cui realizzazione ha in parte tagliato il terrazzo non rendendo possibile l'individuazione del limite O dell'UT. Il nucleo dell'UT si individua in corrispondenza della sommità del piccolo terrazzo e si sviluppa sia lungo il pendio N che, seppur in misura minore, sul lato S. La densità del materiale è pressoché uniforme (circa 10-12 frammenti/mq nel nucleo e circa 8-10 frammenti/mq nella restante parte), ma il materiale sembra variare per caratteristiche in quanto i frammenti in corrispondenza del nucleo sono di dimensioni maggiori (spezzoni di circa cm 10 x 15) e sono ben visibili nella loro interezza in superficie mentre in corrispondenza del limite O e del limite N dell'UT i frammenti sono di dimensioni minori e solo parzialmente visibili poiché disposti in verticale nel terreno, come se l'interro in questi punti fosse maggiore. I materiali rinvenuti sono frammenti di laterizi, dolia, ceramica acroma, frammenti di basalto pertinenti a macine, associati a scarsi ciottoli di fiume di medie e medio – piccole dimensioni.
<b>Interpretazione</b>	Fattoria di età ellenistica
<b>Bibliografia</b>	ARCHIVIO SABAP, VIARCH RENEWABLE CONSULTING STMG 4 PER IMPIANTI FOTOVOLTAICI NEL COMUNE DI SAN PAOLO DI CIVITATE, LOC. MASSERIA FAUGNO, UT 1

OPERE CONNESSE

<b>Numero di sito</b>	042
<b>Località</b>	Masseria Chiagnemamma
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	382163 Casa San Domenico
<b>Coordinate Geografiche</b>	N 41°48'1,158" E 15°16'10,149"
<b>Datazione</b>	Età romana e tardoantica
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Concentrazione di materiale individuato lungo la SP 31 nel tratto Coppa di Rose – Sorgente del Fico (F 4, part. 3) in un terreno pressoché pianeggiante. La concentrazione è costituita da tegole, lastre lapidee e ceramica comune dipinta di rosso.
<b>Interpretazione</b>	Necropoli imperiale e tardoantica
<b>Bibliografia</b>	ARCHIVIO SABAP, VIA PARCO EOLICO LESINA – APRICENA, UT 2.

<b>Numero di sito</b>	043
<b>Località</b>	Pozzilli
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395041 Masseria Chiro
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4627089.0968 E 2545402.4592
<b>Datazione</b>	Età neolitica
<b>Tipo di segnalazione</b>	Analisi di foto aerea
<b>Descrizione</b>	Lo studio aerofotografico di K.A. Brown interpreta delle anomalie visibili in quest'area come pertinenti ad un villaggio neolitico.
<b>Interpretazione</b>	Villaggio neolitico
<b>Bibliografia</b>	BROWN 2001-2003, p. 171; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=120748">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=120748</a> ), Località Pozzilli - villaggio (età neolitica), FGBIS004163.

OPERE CONNESSE

<b>Numero di sito</b>	044
<b>Località</b>	Pozzilli Alti
<b>Comune</b>	Apricena
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395041 Masseria Chiro
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4626439.1531 E 2546879.5162
<b>Datazione</b>	Età del Bronzo
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Area di frammenti riferibili ad un insediamento dell'età del Bronzo.
<b>Interpretazione</b>	Insedimento dell'età del Bronzo
<b>Bibliografia</b>	Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=116370">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=116370</a> ), Località Pozzilli Alti - villaggio (età del Bronzo), FGBIS002592.

<b>Numero di sito</b>	045
<b>Località</b>	Pozzilli
<b>Comune</b>	Apricena
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	382162 Masseria Passo del Compare
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4627636.7850 E 2546459.1683
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Concentrazione di materiale estesa in un terreno pianeggiante, affacciato sulla vallecola verso S/SO e SE. La concentrazione non è molto estesa, orientata NO – SE, la densità del materiale è di circa 10-12 frammenti / mq e non si riconosce nitidamente un nucleo. La concentrazione è costituita da scarsi ciottoli di fiume di medie e piccole dimensioni, associati a frammenti di laterizi in spezzoni di piccole dimensioni (circa cm 5 x 10) ed a frammenti ceramici (ceramica acroma, ceramica da fuoco, anforacei) tra cui sono assenti classi diagnostiche.
<b>Interpretazione</b>	Area di frequentazione di età romana (necropoli ?)
<b>Bibliografia</b>	ARCHIVIO SABAP, VIARCH RENEWABLE CONSULTING STMG 1 PER IMPIANTO FOTOVOLTAICO NEL COMUNE DI APRICENA, LOC. POZZILLI, UT 1

OPERE CONNESSE

<b>Numero di sito</b>	046
<b>Località</b>	Casa San Giovanni
<b>Comune</b>	Poggio Imperiale
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	382162 Masseria Passo del Compare
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4629146.7678 E 2545142.2714
<b>Datazione</b>	Età romana imperiale e tardoantica
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	<p>Concentrazione di materiale individuata a cavallo della SS 16. Il nucleo della concentrazione si individua su un terrazzo posto sul lato E della SS 16 che si eleva poco al di sopra dei terreni sui lati SE, E e N in un vigneto. Il nucleo presenta orientamento NO – SE e dimensioni massime pari a m 124 x 98; la densità del materiale in corrispondenza del nucleo è di 30-35 frammenti /mq ed il nucleo è costituito da laterizi (prevalentemente tegole e frammenti di mattoni, alcuni dei quali con tracce di malta giallastra a base sabbiosa molto tenace) in spezzoni di medie e grandi dimensioni (circa cm 15 x 20) associati a frammenti ceramici ed a pietre e ciottoli di fiume di dimensioni medie e medio – piccole. In corrispondenza del nucleo è presente una strada di servizio per i mezzi agricoli che attraversa in senso O/SO – E/NE il vigneto.</p> <p>In corrispondenza del limite E e NE, dove la pendenza del declivio è maggiore, la densità è di circa m 10-15 frammenti / mq e la cesura è netta, in corrispondenza del suo limite SE, dove la pendenza è più graduale, il limite è meno netto. In corrispondenza del limite N/NO la concentrazione di materiale è costituita da frammenti di dimensioni minori, molti dei quali sembrano essere stati trascinati dal ruscellamento delle acque meteoriche.</p> <p>Ad ovest della SS 16, all'interno di un vigneto e di un terreno fresato, sono presenti materiali cronologicamente affini a quelli individuati sul lato opposto della strada, con densità di circa 5-8 frammenti / mq: questi verosimilmente sono afferenti ad un secondo nucleo le cui dimensioni, estensione e caratteristiche non sono apprezzabili per la presenza della SS 16 e del campo fotovoltaico.</p> <p>I materiali presenti sono riferibili a laterizi, ceramica acroma, ceramica da fuoco, ceramica da dispensa, TSA, ceramica decorata a bande rosse, lucerna di epoca tardo antica.</p>
<b>Interpretazione</b>	Fattoria di epoca imperiale e tardoantica
<b>Bibliografia</b>	VIARCH RENEWABLE CONSULTING STMG 2 PER IMPIANTI FOTOVOLTAICI NEI COMUNI DI LESINA, POGGIO IMPERIALE E SAN PAOLO DI CIVITATE: STRALCIATO DA PROGETTO

<b>Numero di sito</b>	047
<b>Località</b>	Pezze della Chiesa
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395032 Coppa Mengoni
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4624387.0758 E 2540251.3540
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Scavo archeologico stratigrafico

OPERE CONNESSE

<b>Descrizione</b>	L'anfiteatro fu costruito in età imperiale tra il I e il II secolo d.C. ed è da collocarsi al margine della città antica. L'anfiteatro fu costruito, verosimilmente, ricavando l'arena e la cavea nel pendio naturale del terreno, limitando così le strutture edilizie e quelle in elevato per il contenimento dei terrapieni. L'edificio, di forma ellittica irregolare, è stato messo in luce nella parte di cavea per un'area di dimensioni pari a m 21 x 16. Un passaggio voltato (larghezza variabile da 1,60 m a 1,19 m circa - altezza variabile da 2 a 1,40 m circa), in opera cementizia di ottima fattura con paramenti in opera laterizia molto regolare, consentiva l'accesso all'arena, il cui piano è stato messo in luce per una superficie di soli 4x4 m, delimitata da parapetti in opera laterizia (spessore 0,88 m - altezza 1,20 m). Sono state rilevate tracce di spoliazione e l'area, dopo la sua defunzionalizzazione, è stata riutilizzata in epoca tardoantica per l'impianto di una necropoli.
<b>Interpretazione</b>	Anfiteatro di epoca romana
<b>Bibliografia</b>	OIONE, CORVINO, SAVINO 2020; <a href="https://www.sabapfoggia.beniculturali.it/index.php?it/238/anfiteatro-san-paolo-di-civitate">https://www.sabapfoggia.beniculturali.it/index.php?it/238/anfiteatro-san-paolo-di-civitate</a> .

<b>Numero di sito</b>	048
<b>Località</b>	Masseria Tre Titoli
<b>Comune</b>	Lesina
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	382163 Casa San Domenico
<b>Coordinate Geografiche</b>	N 41°48'46,835" E 15°16'39,806"
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo segnalazione</b> di	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Concentrazione di materiale individuato lungo una strada vicinale disposto in un terreno pianeggiante alla quota di m 130 slm, caratterizzato da una forma circolare, esteso su un areale pari a circa mq 14585 caratterizzato dalla presenza di ceramica acroma, ceramica dipinta, TSI, frammenti di laterizi di piccole dimensioni.
<b>Interpretazione</b>	Villa romana imperiale
<b>Bibliografia</b>	ARCHIVIO SABAP, VIA PARCO EOLICO LESINA – APRICENA, UT 1.

<b>Numero di sito</b>	049
<b>Località</b>	Masseria Passo del Compare
<b>Comune</b>	Poggio Imperiale
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	382162 Masseria Passo del Compare
<b>Coordinate WGS 84</b>	La posizione del sito non può essere indicata con precisione poiché la fonte bibliografica non la riporta
<b>Datazione</b>	Età preromana?
<b>Tipo segnalazione</b> di	Rinvenimento fortuito
<b>Descrizione</b>	Nei pressi della masseria è stato rinvenuto un pugnale di ferro di forma triangolare con tre fori per l'inserzione dei chiodini del manico.
<b>Interpretazione</b>	Sepoltura di epoca preromana?
<b>Bibliografia</b>	ARCHIVIO SABAP

OPERE CONNESSE

<b>Numero di sito</b>	050
<b>Località</b>	Masseria Fiori
<b>Comune</b>	San Severo
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	396013 Masseria Pazienza
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4623967.3216 E 2548220.3375
<b>Datazione</b>	Età neolitica
<b>Tipo di segnalazione</b>	Analisi di foto aerea
<b>Descrizione</b>	Evidenza aerofotografica riferibile alla presenza di un villaggio neolitico.
<b>Interpretazione</b>	Villaggio di età neolitica
<b>Bibliografia</b>	Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=116009">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=116009</a> ), Località Masseria Fiori - villaggio (età neolitica), FGBIS002414.

<b>Numero di sito</b>	051
<b>Località</b>	Masseria Fiori
<b>Comune</b>	San Severo
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	396013 Masseria Pazienza
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4623761.6355 E 2548235.3874
<b>Datazione</b>	Età neolitica
<b>Tipo di segnalazione</b>	Analisi di foto aerea
<b>Descrizione</b>	Evidenza aerofotografica riferibile alla presenza di un villaggio neolitico.
<b>Interpretazione</b>	Villaggio di età neolitica
<b>Bibliografia</b>	Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=116018">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=116018</a> ), Località Masseria Fiori - villaggio (età neolitica), FGBIS002418.

<b>Numero di sito</b>	052
<b>Località</b>	Scardazzo
<b>Comune</b>	Apricena
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395041 Masseria Chiro
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4625572.1914 E 2547658.0446
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Area di frammenti fittili riferibili ad una fattoria romana.
<b>Interpretazione</b>	Fattoria di età romana
<b>Bibliografia</b>	Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=116378">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=116378</a> ), Località Scardazzo - fattoria (età repubblicana), FGBIS002596.

OPERE CONNESSE

<b>Numero di sito</b>	052
<b>Località</b>	Tre Valli – Cave di Pietra
<b>Comune</b>	Poggio Imperiale
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	383133 Coppa di Franceschiello
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4627822.3794 E 2551271.9445
<b>Datazione</b>	Età del Bronzo, età del Ferro
<b>Tipo di segnalazione</b>	Scavo archeologico stratigrafico
<b>Descrizione</b>	In occasione delle attività di ampliamento dell'area di stoccaggio del materiale della cava Nar Marmi s.r.l., nel 2013, sono state condotte delle indagini di archeologia preventiva che hanno messo in luce un'area di frequentazione che si data tra il Bronzo antico e la prima età del Ferro. Erano presenti palizzate e livelli di vita riferibili ad un insediamento.
<b>Interpretazione</b>	Insiediamento dell'età del Bronzo e dell'età del Ferro
<b>Bibliografia</b>	ARCHIVIO SABAP

<b>Numero di sito</b>	053
<b>Località</b>	La Torretta
<b>Comune</b>	Poggio Imperiale
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	383134 Poggio Imperiale
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4630436.3207 E 2548448.5789
<b>Datazione</b>	Età neolitica
<b>Tipo di segnalazione</b>	Scavo archeologico stratigrafico
<b>Descrizione</b>	In occasione della realizzazione di un parco eolico è stato individuato un insediamento con frequentazione stagionale databile al Neolitico medio iniziale. Il sito è ubicato sulla sommità di una leggera altura che permetteva il controllo del territorio fino all'area lagunare di Lesina. L'area indagata, pari a circa 2000 mq, ha permesso di esplorare parte di un villaggio in cui sono venute in luce strutture abitative, impianti produttivi e tratti di opere trincerate, oltre ad un'area funeraria, relative a fasi diverse della lunga vita del sito. In particolare si segnala lo scavo di una capanna (denominata in fase di scavo "Capanna I") a pianta circolare, con un modesto alzata costituito da un alto cordolo in argilla e terra battuta, una bassa copertura leggera sorretta da un unico palo centrale, con ingresso a sud in forma di breve rampa in pendenza. Sono stati rinvenuti anche una struttura sub-circolare con copertura a calotta in concotto (Struttura IV), probabilmente un forno, e una struttura costituita da due cavità circolari distinte ma tangenti in un punto, formanti una sorta di doppio pozzetto con destinazione apparentemente legata alla decantazione e/o al filtraggio di sostanze fluide (Struttura V); simile alla precedente, un'ulteriore struttura bilobata (Struttura VIII). Abbastanza chiara appare la situazione di un vano di forma rettangolare (Struttura XII) anch'esso ricavato nel banco sabbio-argilloso, al cui interno è stata rinvenuta una macina <i>in situ</i> e un grande focolare che occupava lo spazio centrale, elementi che lasciano supporre un utilizzo legato ad attività quotidiane, come la preparazione dei cereali e la cottura dei cibi (datazione radiometrica: calibrata 5390-5210 BC). Indagati anche alcuni fossati "a C" e fossati perimetrali con ampiezze variabili,

OPERE CONNESSE

	comprese tra 1 m e 1,40 di larghezza. Tra i reperti raccolti spiccano ceramiche ad impasto semi-depurato e depurato, prive di decorazione, e in misura minore ceramiche a impasto fine, industria litica e supporti in ossidiana proveniente da Lipari. Sono stati riconosciuti due momenti frequentativi distinti (separati stratigraficamente da un livello di argille sterili di origine alluvionale), entrambi inquadrabili nel Neolitico medio iniziale.
<b>Interpretazione</b>	Villaggio di età neolitica
<b>Bibliografia</b>	TUNZI, SANSEVERINO 2008A; TUNZI, SANSEVERINO, RIZZI 2014; TUNZI 2015, pp. 255-258; TUNZI, LO ZUPONE, BUBBA 2017A; 2017B; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=117903">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=117903</a> ), Località La Torretta - villaggio (età neolitica), FGBIS003244.

<b>Numero di sito</b>	054
<b>Località</b>	Masseria Coppa di Rose
<b>Comune</b>	San Paolo Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	382163 Casa San Domenico
<b>Coordinate WGS 84</b>	La posizione del sito non può essere indicata con precisione poiché la fonte bibliografica non la riporta
<b>Datazione</b>	Età del Bronzo
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Viene segnalata la presenza di materiale ceramico dell'età del Bronzo. Su Cartapulia viene segnalato un villaggio di età Neolitica nell'area, ma probabilmente si tratta di un errore di posizionamento e la descrizione proposta è riferibile al sito n. 029.
<b>Interpretazione</b>	Insediamiento dell'età del Bronzo
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 1980B, p. 170; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=120747">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=120747</a> ), Località Coppa delle Rose - villaggio (età neolitica), FGBIS004162.

OPERE CONNESSE

<b>Numero di sito</b>	055
<b>Località</b>	Coppa di Rose
<b>Comune</b>	Lesina
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	382164 Padre Francesco
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4630467.7575 E 2541292.2346
<b>Datazione</b>	Età Neolitica, Eneolitica, del Bronzo e del Ferro
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Sull'altura di Coppa di Rose sono presenti diverse aree di dispersione di materiale ceramico, riferibili alla frequentazione preistorica e protostorica dell'area. In corrispondenza del limite SO del pianoro le foto aeree storiche mostrano la presenza di una cinta muraria di delimitazione verso l'interno del pianoro, bordata da un fossato. Le arature in profondità hanno adesso danneggiato le strutture e reso mal leggibile l'evidenza interrata. In corrispondenza dell'area sono stati recuperati scarsi materiali di <i>facies</i> Diana, impasti databili tra eneolitico e Bronzo antico e, in maggior quantità, materiali riferibili ad epoca Appenninica e Subappenninica. In relazione a queste evidenze sono presenti anche numerosi frammenti di ceramica protogeometrica che documenta la continuità d'uso del terrazzo anche nell'età del Ferro.
<b>Interpretazione</b>	Insediamiento con continuità di frequentazione dal Neolitico finale alla prima età del Ferro
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 1982, pp. 170-171; 2017A; TUNZI 1999, p. 68; Rossi 2011, pp. 280-281.

<b>Numero di sito</b>	056
<b>Località</b>	Coppa di Rose
<b>Comune</b>	Lesina
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	382164 Padre Francesco
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4630787.4259 E 2541075.2494
<b>Datazione</b>	Età Neolitica
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Sull'altura di Coppa di Rose sono presenti diverse aree di dispersione di materiale ceramico, riferibili alla frequentazione preistorica e protostorica dell'area. In corrispondenza del limite N/NO del pianoro si attesta la maggior concentrazione di ceramica riferibile al Neolitico antico (ceramica impressa, incisa) e medio (ceramica tricromica) che può essere ritenuta pertinente ad un insediamento.
<b>Interpretazione</b>	Insediamiento del Neolitico antico e medio alla prima età del Ferro
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 2014, p. 14; 2017A.

OPERE CONNESSE

<b>Numero di sito</b>	057
<b>Località</b>	Masseria Vaccareccia
<b>Comune</b>	Lesina
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	382164 Padre Francesco
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4631207.2766 E 2541844.2410
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Nell'area, situata a 8 km a SO di Lesina, sono state rinvenute tracce di un insediamento rurale di età romana; tale insediamento doveva essere ubicato presso la diramazione N-O del tracciato che collegava <i>Teanum Apulum</i> alla foce del Fortore (viabilità <b>V 04</b> ). In particolare, sono stati individuati frammenti ceramici e alcune tombe.
<b>Interpretazione</b>	Fattoria e necropoli di età romana
<b>Bibliografia</b>	VOLPE 1990, p. 115 sito n. 5; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=116127">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=116127</a> ), Località Vaccareccia - villa (età romana), FGBIS002471.

<b>Numero di sito</b>	058
<b>Località</b>	Padre Francesco
<b>Comune</b>	Lesina
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	382164 Padre Francesco
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4632212.3740 E 2543054.2709
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Località posta circa 3 km a SE di Ripalta lunga una viabilità ( <b>V 11</b> ) che da <i>Teanum Apulum</i> si dirige in direzione di Lesina. Viene segnalata la presenza di dolia e di colonnine in marmo rosa.
<b>Interpretazione</b>	Fattoria di età repubblicana
<b>Bibliografia</b>	ALVISI 1970, p. 77, nota 117; VOLPE 1990, p. 115 sito n. 3; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=116158">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=116158</a> ), Località Padre Francesco - fattoria (età repubblicana), FGBIS002487.

OPERE CONNESSE

<b>Numero di sito</b>	059
<b>Località</b>	Podere Tucci – Padre Francesco
<b>Comune</b>	Lesina
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	382164 Padre Francesco
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4631807.9652 E 2543889.5274
<b>Datazione</b>	Età del Rame, età del Bronzo
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Concentrazione di materiale localizzata in un terreno pianeggiante, affacciato verso S/SE sul Fosso di Padre Francesco. La concentrazione è orientata pressoché O – E, la densità del materiale è di circa 5-8 frammenti / mq e non si riconosce un nucleo. La concentrazione è costituita da scarsi ciottoli di fiume di medie e piccole dimensioni, associati a industria litica in selce, nuclei di selce e frammenti di ceramica d'impasto pertinenti a contenitori adorni (frammenti excisi e incisi con tracce di decorazione con pasta bianca all'interno) o inadorni che sono prevalentemente in frammenti di dimensioni piccole e molto piccole (circa cm 2 x 3) e in numero minore a frammenti di dimensioni medio – piccole (circa cm 5 x 8); si segnala la presenza di numerosa malacofauna marina, in esemplari integri.
<b>Interpretazione</b>	Insediamiento di epoca eneolitica e dell'età del Bronzo
<b>Bibliografia</b>	ARCHIVIO SABAP, VIARCH RENEWABLE CONSULTING STMG 5 PER IMPIANTI FOTOVOLTAICI NEI COMUNI DI LESINA, POGGIO IMPERIALE E SAN PAOLO DI CIVITATE, S.I., UT 1

<b>Numero di sito</b>	060
<b>Località</b>	Stazione di Lesina
<b>Comune</b>	Lesina
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	382164 Padre Francesco
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4631969.9708 E 2544042.6238
<b>Datazione</b>	Età tardoantica
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Viene segnalata la presenza di materiale ceramico tardoantico rinvenuto a seguito delle arature recenti realizzate nell'area.
<b>Interpretazione</b>	Insediamiento di epoca tardoantica
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 2011, p. 6; 2017B, p. 19.

OPERE CONNESSE

<b>Numero di sito</b>	061
<b>Località</b>	Canale La Fara
<b>Comune</b>	Lesina
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	383093 Lesina
<b>Coordinate WGS 84</b>	La posizione del sito non può essere indicata con precisione poiché la fonte bibliografica non la riporta
<b>Datazione</b>	Età preistorica e protostorica
<b>Tipo di segnalazione</b>	Rinvenimento fortuito
<b>Descrizione</b>	Opere di dragaggio lungo la riva occidentale del lago, nei pressi della foce del Canale La Fara hanno portato alla luce industria litica musteriana e materiali inquadrabili nell'età del Bronzo finale – prima età del Ferro.
<b>Interpretazione</b>	Materiale preistorico e protostorico in giacitura secondaria
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 1980B, pp. 173-174

<b>Numero di sito</b>	062
<b>Località</b>	Cammarata
<b>Comune</b>	Lesina
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	383093 Lesina
<b>Coordinate WGS 84</b>	La posizione del sito non può essere indicata con precisione poiché la fonte bibliografica non la riporta
<b>Datazione</b>	Età preistorica e protostorica
<b>Tipo di segnalazione</b>	Rinvenimento fortuito
<b>Descrizione</b>	Opere di dragaggio lungo la riva occidentale del lago, nei pressi della foce del Canale La Fara hanno portato alla luce industria litica musteriana e materiali inquadrabili nell'età del Bronzo finale – prima età del Ferro.
<b>Interpretazione</b>	Materiale preistorico e protostorico in giacitura secondaria
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 1980B, pp. 173-174

<b>Numero di sito</b>	063
<b>Località</b>	Cammarata
<b>Comune</b>	Lesina
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	383093 Lesina
<b>Coordinate WGS 84</b>	La posizione del sito non può essere indicata con precisione poiché la fonte bibliografica non la riporta
<b>Datazione</b>	Età preistorica e protostorica
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizioni di superficie
<b>Descrizione</b>	Nella pianura perilacustre in contrada Cammarata vengono segnalati materiali di epoca eneolitica e dell'età del Bronzo riferibili ad un insediamento.
<b>Interpretazione</b>	Insediamento dell'età del Rame e dell'età del Bronzo

OPERE CONNESSE

<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 1980B, p. 179.
---------------------	------------------------

<b>Numero di sito</b>	064
<b>Località</b>	La Colonnella
<b>Comune</b>	Lesina
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	383093 Lesina
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4632443.1686 E 2549370.6772
<b>Datazione</b>	Età del Bronzo
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizioni di superficie
<b>Descrizione</b>	L'area, posta a SO del lago di Lesina, registra la presenza di industria litica (di cui viene indicato l'utilizzo della tecnica campignana).
<b>Interpretazione</b>	Insediamiento dell'età del Bronzo (?)
<b>Bibliografia</b>	MAZZEI, TUNZI 2005, p. 99; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=116135">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=116135</a> ), Località Colonnella - villaggio (età del Bronzo), FGBIS002475.

<b>Numero di sito</b>	065
<b>Località</b>	La Fara
<b>Comune</b>	Lesina
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	383134 Poggio Imperiale
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4632852.5574 E 2547968.7973
<b>Datazione</b>	Età del Bronzo
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizioni di superficie
<b>Descrizione</b>	Area localizzata a SO di Lesina, in località La Fara, caratterizzata dalla concentrazione di materiale litico e ceramico dell'età del Bronzo.
<b>Interpretazione</b>	Insediamiento dell'età del Bronzo
<b>Bibliografia</b>	Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=116166">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=116166</a> ), Località La Fara - villaggio (età del Bronzo), FGBIS002491.

OPERE CONNESSE

<b>Numero di sito</b>	066
<b>Località</b>	Pontone
<b>Comune</b>	Lesina
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	382122 Masseria Pontonicchio
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4634776.5987 E 2544476.4058
<b>Datazione</b>	Età del Bronzo
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizioni di superficie
<b>Descrizione</b>	Area di frammenti riferibile ad un insediamento dell'età del Bronzo, posta a SO del lago di Lesina, in località Pontone. Si segnala, principalmente, la presenza di industria litica (di cui viene indicato l'utilizzo della tecnica campignana).
<b>Interpretazione</b>	Insedimento dell'età del Bronzo (?)
<b>Bibliografia</b>	MAZZEI, TUNZI 2005, p. 100; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=116143">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=116143</a> ), Località Pontone - villaggio (età del Bronzo), FGBIS002479.

<b>Numero di sito</b>	067
<b>Località</b>	Pontone
<b>Comune</b>	Lesina
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	383093 Lesina
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4634802.7906 E 2547532.3690
<b>Datazione</b>	Età del Bronzo
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizioni di superficie
<b>Descrizione</b>	Nell'area è segnalata la presenza di un'area di frammenti riferibile ad un sito dell'età del Bronzo.
<b>Interpretazione</b>	Insedimento dell'età del Bronzo
<b>Bibliografia</b>	Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=116233">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=116233</a> ), Località Pontone - villaggio (età del Bronzo), FGBIS002525.

OPERE CONNESSE

<b>Numero di sito</b>	068
<b>Località</b>	Cesine Inferiori
<b>Comune</b>	Lesina
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	382123 Ripalta
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4634087.4654 E 2540097.6326
<b>Datazione</b>	Età del Bronzo, età romana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizioni di superficie
<b>Descrizione</b>	Nell'area è segnalata la presenza di un'area di frammenti riferibile ad un sito dell'età del Bronzo. Inoltre, in contrada Cesine Inferiori, lungo il ciglione che delimita sul lato O la spianata identificata con questo toponimo, sono state localizzate almeno tre aree di frammenti di ceramica di età romana, allineate per una estensione di circa un chilometro. Le aree sono riferibili presumibilmente alla presenza di una villa. Gravina segnala anche la presenza di ceramica del Neolitico antico, probabilmente collocabile nella stessa area frequentata in epoca successiva.
<b>Interpretazione</b>	Area di frequentazione del Neolitico antico, insediamento dell'età del Bronzo e villa di età romana
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 1980B, p. 150; 1982, p. 53; 2014, p. 13; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=117706">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=117706</a> ), Località Cesine Inferiori - villaggio (età del Bronzo), FGBIS003183; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=117395">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=117395</a> ), Località Cesine Inferiori - villa (età romana), FGBIS003081

<b>Numero di sito</b>	069
<b>Località</b>	Cammarata
<b>Comune</b>	Lesina
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	383093 Lesina
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4634302.7288 E 2549813.7605
<b>Datazione</b>	Età preistorica
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizioni di superficie
<b>Descrizione</b>	Stazione del Paleolitico medio. È segnalata la presenza di materiale litico musteriano, di ceramica neolitica e di sporadici reperti eneolitici e dell'età del Bronzo.
<b>Interpretazione</b>	Insediamento dell'età paleolitica, dell'età Neolitica, dell'Eneolitico e dell'età del Bronzo
<b>Bibliografia</b>	D'ERCOLE 2002, pp. 45-47, fig. 9 con bibl. prec. ; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=116174">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=116174</a> ), Località Cammarata - stazione preistorica, FGBIS002495

OPERE CONNESSE

<b>Numero di sito</b>	070
<b>Località</b>	Casino di Mauro
<b>Comune</b>	Lesina
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	383093 Lesina
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4634480.9458 E 2550946.1279
<b>Datazione</b>	Età romana repubblicana, imperiale e tardoantica
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizioni di superficie
<b>Descrizione</b>	Nei pressi del casino, posto a SE di Lesina, si sono rinvenuti frammenti di età repubblicana, imperiale, tardo imperiale, riferibile alla presenza di una villa.
<b>Interpretazione</b>	Villa con continuità di frequentazione tra età repubblicana ed età tardoantica
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 1999, p. 190; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=117080">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=117080</a> ), Località Casino di Mauro - villa (età repubblicana, imperiale e tardoantica), FGBIS002928

<b>Numero di sito</b>	071
<b>Località</b>	Cammarata
<b>Comune</b>	Lesina
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	383093 Lesina
<b>Coordinate WGS 84</b>	La posizione del sito non può essere indicata con precisione poiché la fonte bibliografica non la riporta
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Rinvenimenti fortuiti
<b>Descrizione</b>	Negli anni '50, durante lavori di urbanizzazione della periferia sud di Lesina, furono individuate alcune tombe e piccole aree con frammenti di età romana (lucerna a canale aperto databile al II-III secolo d.C. con il bollo "CISTIFAN" sul fondo, puntali di anfore, frammenti di ceramica a vernice nera, sigillata italiana e africana D, ceramica dipinta in rosso e anfore orientali).
<b>Interpretazione</b>	Necropoli di età romana
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 1999, p. 190; 2011, p. 8; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=117787">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=117787</a> ), Periferia sud di Lesina - necropoli (età imperiale), FGBIS003207.

OPERE CONNESSE

<b>Numero di sito</b>	072
<b>Località</b>	Masseria Caroppi
<b>Comune</b>	Lesina
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	383092 Masseria Caroppi
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4634802.9919 E 2552264.6385
<b>Datazione</b>	Età repubblicana, imperiale, tardo imperiale
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Nei pressi della masseria, posta a SE di Lesina, si sono rinvenuti frammenti ceramici di età repubblicana, imperiale, tardo imperiale, riferibili alla presenza di una "villa".
<b>Interpretazione</b>	Villa di età romana repubblicana, imperiale e tardo imperiale
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 1999, p. 190; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=117074">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=117074</a> ), Località Masseria Caroppi - villa (età repubblicana, imperiale e tardoantica), FGBIS002925

<b>Numero di sito</b>	073
<b>Località</b>	Valle Elce
<b>Comune</b>	Poggio Imperiale
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	383134 Poggio Imperiale
<b>Coordinate WGS 84</b>	La posizione del sito non può essere indicata con precisione poiché la fonte bibliografica non la riporta
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Rinvenimenti fortuiti
<b>Descrizione</b>	Nel vallone dell'Elce, nei pressi della strada di collegamento tra Poggio Imperiale e Lesina sono segnalati materiali di epoca romana.
<b>Interpretazione</b>	Area di frequentazione di età romana
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 1999, p. 190.

<b>Numero di sito</b>	074
<b>Località</b>	Santo Spirito
<b>Comune</b>	Lesina
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	383132 Poggio Imperiale
<b>Coordinate WGS 84</b>	La posizione del sito non può essere indicata con precisione poiché la fonte bibliografica non la riporta
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Rinvenimenti fortuiti
<b>Descrizione</b>	Nel vallone dell'Elce, nei pressi della strada di collegamento tra Poggio Imperiale e Lesina sono segnalati materiali di epoca romana.
<b>Interpretazione</b>	Area di frequentazione di età romana
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 1999, p. 190.

OPERE CONNESSE

<b>Numero di sito</b>	075
<b>Località</b>	Vastaioli
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	382123 Ripalta
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4635368.4079 E 2540742.4137
<b>Datazione</b>	Età neolitica
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Nella località Vastaioli è segnalato il rinvenimento di ceramica d'età neolitica.
<b>Interpretazione</b>	Villaggio di età neolitica
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 1980A, p. 77; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=117390">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=117390</a> ), Località Vastaioli - villaggio (età neolitica), FGBIS003079

<b>Numero di sito</b>	076
<b>Località</b>	Masseria Paradiso
<b>Comune</b>	Lesina
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	382123 Ripalta
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4635963.3000 E 2543478.6858
<b>Datazione</b>	Età romana imperiale e tardoantica
<b>Tipo di segnalazione</b>	Rinvenimenti fortuiti
<b>Descrizione</b>	A circa 1 km a N di Ripalta nel 1963 durante i lavori di costruzione della SS 16 bis Adriatica sono stati rinvenuti tre muri in <i>opus incertum</i> sul lato E della strada e due sul lato opposto. Le strutture murarie presentavano uno spessore compreso tra 0.50 e 1.50 m ed in relazione ad alcuni di essi era presente un pavimento realizzato in mattoni. Nella sezione orientale della trincea per la realizzazione della strada era visibile un pavimento in cocciopesto allettato su livelli di ciottoli e malta delimitato da due strutture murarie ed al di sotto del pavimento si conservava una fistula in piombo. Gli scavi hanno intaccato livelli di crollo caratterizzati dalla presenza di laterizi, strutture murarie, <i>suspensurae</i> , colonne, tegole con bolli e ceramica, tra cui frammenti di TSI, una delle quali con bollo in <i>planta pedis</i> .
<b>Interpretazione</b>	Villa di età romana imperiale e tardoantica
<b>Bibliografia</b>	ALVISI 1970, p. 77; VOLPE 1990, p. 115, n. 1; GRAVINA 1999, pp. 188-189; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/dettaglio?id=123823">http://cartapulia.it/dettaglio?id=123823</a> ), Località Masseria Paradiso - villa (età imperiale e tardoantica), FGBIU000540

OPERE CONNESSE

<b>Numero di sito</b>	077
<b>Località</b>	Ripalta
<b>Comune</b>	Lesina
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	382123 Ripalta
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4635008.9780 E 2542575.8807
<b>Datazione</b>	Età romana repubblicana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Località posta alla convergenza di alcuni tracciati stradali antichi, diretti da <i>Teanum Apulum</i> verso il mare in senso NS e da Ripalta verso NO; sono stati segnalati resti di strutture messe in relazione con una fattoria
<b>Interpretazione</b>	Fattoria di età romana repubblicana
<b>Bibliografia</b>	VOLPE 1990, p. 115, n. 2; GRAVINA 1999, p. 188; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/dettaglio?id=122930">http://cartapulia.it/dettaglio?id=122930</a> ), Località Ripalta - fattoria (età repubblicana), FGBIU000431

<b>Numero di sito</b>	078
<b>Località</b>	Ripalta
<b>Comune</b>	Lesina
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	382123 Ripalta
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4634466.3641 E 2542533.6576
<b>Datazione</b>	Età neolitica, età eneolitica, età del Bronzo, età dauna, età romana, età medievale
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	<p>La prima frequentazione della collina sembra poter essere ascrivibile ad epoca preistorica, come mostrano i frammenti ceramici riferibili al Neolitico recente ed all'Eneolitico rinvenuti nell'area a NE del castello. A questa fase si sovrappone l'occupazione dell'età del Bronzo riferibile ad un insediamento di grandi dimensioni. L'area vede una cesura occupazionale sino al VII secolo a.C. quando è rioccupata da un insediamento di epoca dauna che presenta continuità di vita fino al III secolo a.C.</p> <p>L'area deve essere stata frequentata anche in epoca romana, quando in quest'area convergevano una serie di arterie di collegamento; Alvisi ricorda la presenza di strutture di epoca romana, non meglio indicate, Russi indica la presenza di una villa tardoantica nell'area in cui sorgerà il monastero.</p> <p>Nel corso del periodo tardoantico e altomedievale si assiste ad una occupazione del terrazzo con funzione di controllo. Il toponimo 'Castello' - che viene menzionato dalle fonti e che compare sulla cartografia IGM del 1954, potrebbe riferirsi ad un abitato fortificato che si diffonde tra VI e VIII secolo d.C. in questo territorio, in relazione all'avanzata longobarda. Si suppone quindi che il sito di Ripalta si sia sviluppato in relazione alle prime contrapposizioni tra Longobardi e Bizantini nella guerra Greco - Gotica.</p> <p>Il controllo dell'area di Lesina e del suo territorio da parte dei Benedettini è ben attestato nei documenti già nel corso del X secolo d.C., ma le testimonianze archeologiche non</p>

OPERE CONNESSE

	<p>permettono al momento di avanzare ipotesi riguardo la presenza e l'organizzazione dell'abitato in quel periodo. L'unico dato archeologico di cui disponiamo è relativo alla scoperta di dipinti nel coro della ex abbazia di Santa Maria della Carità di Ripalta che porta ad ipotizzare la presenza di una struttura ecclesiale già in epoca medievale o altomedievale, forse una chiesa rurale, elemento aggregante del territorio.</p> <p>Il sito di Ripalta è noto da fonti di X-XI secolo d.C., sebbene non si desuma che tipo di organizzazione avesse.</p> <p>Dubbia è anche la datazione della fondazione dell'abbazia in quanto i vari studiosi dibattono su una fondazione Benedettina di XI secolo, una fondazione cistercense di XII (che secondo alcuni si sovrapporrebbe però alla precedente) o una fondazione nel corso del XIII secolo.</p> <p>Dell'antico complesso abbaziale, resta oggi solo la chiesa di Santa Maria anche se l'attuale configurazione è dovuta a una serie di rimaneggiamenti successivi, soprattutto di XX secolo. La pianta originaria era probabilmente a croce latina: il corpo centrale (andato perduto) era costituito da tre navate di cinque campate, mentre ancora riconoscibili sono il transetto e l'abside. Quest'ultima è a forma quadrata, affiancata a destra e a sinistra da due coppie di cappelle rettangolari che si aprono sul transetto, costituito da cinque campate. Pare che tutti gli ambienti fossero voltati a crociera, compresa l'abside che però è esapartita. Lo schema, comprese le tre aperture nella parete di fondo, richiamerebbe i caratteri della tipica pianta bernardina ed è da sottolineare nel transetto la presenza di una cappella nella parte occidentale del braccio destro ma non di quello sinistro. Un disastroso terremoto nel 1627 fece crollare una parte di essa, che fu ricostruita per mano dei Celestini agli inizi del XVIII secolo. L'esterno risulta modificato per via dei numerosi restauri e rimaneggiamenti di epoche successive (soppressione di uno dei campaniletti a vela, sostituzione della copertura originaria con un basso tetto con spioventi rivestiti di tavelle e coppi in laterizio lungo gli spigoli). All'interno della chiesa, un'acquasantiera è stata ricavata da un cippo lapideo ex-voto di epoca classica.</p>
<b>Interpretazione</b>	Insedimento neolitico, eneolitico e dell'età del Bronzo, insediamento dauno, romano e altomedievale - medievale
<b>Bibliografia</b>	ALVISI 1970, p. 77; GRAVINA 2011; DI PERNA 2017; RUSSI 2017, pp. 68-69, sito 88; D'AMICO 2019 con bibl. prec.; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=132108">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=132108</a> ), Abbazia di Santa Maria di Ripalta, FGBIU001617.

<b>Numero di sito</b>	079
<b>Località</b>	Coppa della Mezzanella
<b>Comune</b>	Lesina
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	382164 Padre Francesco
<b>Coordinate WGS 84</b>	La posizione del sito non può essere indicata con precisione poiché la fonte bibliografica non la riporta
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Edificio di età romana danneggiato da una frana (o un fronte di cava) posto lungo la viabilità di collegamento tra <i>Teanum Apulum</i> e Ripalta ( <b>V05</b> ).
<b>Interpretazione</b>	Villa/fattoria di II a.C. – I d.C.
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 2011, p. 6.

OPERE CONNESSE

<b>Numero di sito</b>	080
<b>Località</b>	Ripalta
<b>Comune</b>	Lesina
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	382123 Ripalta
<b>Coordinate WGS 84</b>	La posizione del sito non può essere indicata con precisione poiché la fonte bibliografica non la riporta
<b>Datazione</b>	Età tardoantica
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Area di frequentazione di VI – VIII secolo d.C. forse da porre in relazione ad un ponte che permetteva l'attraversamento del fiume Fortore; da quest'area proviene una sepoltura realizzata lungo il costone, franata verso valle, che presenta come corredo una brocchetta di VI sec. d.C. che presenta affinità tipologiche con la ceramica di Crecchio.
<b>Interpretazione</b>	Fattoria tardoantica-altomedievale con annessa necropoli
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 1996, pp. 30-31; 2002, p. 4; 2011, pp. 6-7.

<b>Numero di sito</b>	081
<b>Località</b>	Ripalta
<b>Comune</b>	Lesina
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	382123 Ripalta
<b>Coordinate WGS 84</b>	La posizione del sito non può essere indicata con precisione poiché la fonte bibliografica non la riporta
<b>Datazione</b>	Età tardoantica - medievale
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ipotesi ricostruttiva
<b>Descrizione</b>	Ponte sul Fortore, ricordato dalle fonti medievali come Ponte Vetere che doveva collegare i territori di Serracapriola e Chieuti con la pianura di Lesina.
<b>Interpretazione</b>	Ponte di attraversamento del fiume Fortore
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 2011, p. 24, fig. 2.

OPERE CONNESSE

<b>Numero di sito</b>	082
<b>Località</b>	Isolotto di San Clemente
<b>Comune</b>	Lesina
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	382123 Ripalta
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4635384.0209 E 2549126.9019
<b>Datazione</b>	Età del Bronzo, tardorepubblicana ed imperiale
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	<p>L'isolotto di San Clemente, posto a circa 400 m. a nord della cittadina, al centro della laguna, è forse il punto più elevato dell'antica costa sommersa. Esso era già conosciuto dal Pacichelli che, nel 1703, nell'opera sul regno di Napoli presenta un disegno ricco di vegetazione; nell'Ottocento erano ancora visibili resti murari in <i>opus reticolatum</i> e tracce di pavimento con tasselli di forma quadrangolare. Oggi l'isolotto, per chi guarda dalla terra ferma, sembra essersi ridotto a 10 mq, ma ad un occhio più attento appare di rilevante imponenza ed estensione con una serie di ambienti divisi da un corridoio e tracce di muri formati da grosse pietre e malta costruiti in <i>opus incertum</i>.</p> <p>La croce di San Clemente fu eretta sull'isola lagunare negli anni 50 ipotizzando che sulla stessa vi fosse il monastero di San Clemente eretto nel XII secolo d.C. dipendente dall'abbazia di San Clemente di Casauria. La Soprintendenza archeologica, in accordo con il Comune, intraprese una prima campagna di rilevamento fotografico e grafico dell'isolotto ed un piccolo saggio di scavo. Successivamente, negli anni 2001-2004, nell'ambito dei lavori di valorizzazione e manutenzione del sito archeologico, sono state eseguite una serie di prospezioni geofisiche e sono stati indagati ca 400 x 400 m del fondale lagunare. Gli obiettivi dell'indagine geofisica erano di rilevare e ridefinire l'estensione del sito archeologico, l'andamento della superficie del fondo lagunare, la morfologia dell'aria, la stratigrafia più superficiale del sito, le eventuali anomalie areali o puntuali dovute ad un possibile intervento antropico. La frequentazione d'età preistorica è attestata dal ritrovamento di reperti residui di industria litica e materiale di epoca protostorica, recuperati in contesti posteriori. Si è messa in luce, invece, una costruzione a pianta quadrata con rivestimento pavimentale in cocchiopesto e dotata a N di una sorta di abside - esedra. I muri, conservati in altezza per pochi cm, sono in opera reticolata grossolana composti da tufelli irregolari di forma piramidale (<i>cubilia</i>) in calcare legati con malta grigiasta molto tenace. Attorno al cortile si sviluppa un peristilio, probabilmente coperto, di cui sono rintracciabili il fronte settentrionale ed i versanti occidentale ed orientale, del portico meridionale si intuisce invece il margine nord.</p> <p>Si tratta probabilmente di una villa marittima databile ad età tardo repubblicana/ primo imperiale che si sovrappone ad ambienti più antichi di cui rimangono solo tracce in opera incerta; l'esiguità della porzione di scavo (unico ambiente a pianta rettangolare) ha reso difficile la definizione dell'estensione, dell'articolazione planimetrica e della destinazione d'uso del complesso.</p> <p>Interventi di archeologia subacquea svolti nel secolo scorso hanno permesso di individuare in corrispondenza della parte sommersa dell'isolotto alcune strutture abitative dell'età del Bronzo in cui si conservano piani pavimentali e reperti ceramici.</p>
<b>Interpretazione</b>	Insedimento dell'età del Bronzo medio, villa marittima di epoca tardorepubblicana ed imperiale
<b>Bibliografia</b>	TUNZI 1999, p. 45; MAZZEI, TUNZI 2005, p. 99; PACILIO 2005; Carta Beni Culturali della Puglia

OPERE CONNESSE

	( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=122537">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=122537</a> ), Località Isola di San Clemente - villa marittima (età romana e imperiale), FGBIU000314.
--	--

<b>Numero di sito</b>	083
<b>Località</b>	Lesina
<b>Comune</b>	Lesina
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	383093 Lesina
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4635005.5000 E 2549191.9927
<b>Datazione</b>	Età protostorica, dauna, romana e altomedievale - medievale
<b>Tipo di segnalazione</b>	Scavo archeologico stratigrafico
<b>Descrizione</b>	<p>Lesina è posizionato su un piccolo promontorio aggettante sulla laguna che topograficamente ricorda numerosi siti dell'età del Bronzo finale della costa garganica che si sviluppano da insediamenti fortificati del Bronzo medio. Probabilmente in origine era collegato con quello che attualmente è l'isolotto di San Clemente.</p> <p>Le testimonianze archeologiche non sono puntuali, dovute spesso a rinvenimenti fortuiti e/o ad opere di dragaggio. Durante i lavori di pulizia della laguna di Lesina dalle alghe, nel 2000, sono state individuate sette tombe datate tra VIII e IV secolo a.C. Si tratta di tombe a fossa scavate nella calcarenite di base che presentavano copertura con blocchetti di calcare e elementi lignei; gli elementi di corredo sono costituiti da <i>askoi</i>, situle e brocche che inquadrano il contesto tra VIII e IV secolo a.C.</p> <p>Sono noti anche rinvenimenti di epoca romana, con murature portate alla luce nel secolo scorso di cui non è nota la posizione. Probabilmente si trattava di un insediamento posto sul mare, a controllo di uno scalo commerciale ed era anche il punto di partenza (come adesso) verso il Gargano settentrionale. Gervasio ricorda anche la presenza di una serie di epigrafi di epoca antonina.</p> <p>In epoca tardoantica – altomedievale il sito non registra una cesura, nota per le altre città romana della Puglia e della Basilicata (e della vicina <i>Teanum Apulum</i>), e venne scelta dai longobardi come sede di gastaldato, attestata dalle fonti almeno dal 714 d.C.</p> <p>Secondo Cirelli e Noyé i siti di Lesina e Varano si sviluppano nel corso dell'altomedioevo come siti fortificati, rifugi nella laguna, e tipologicamente possono essere associati ai "grandi recinti mediterranei".</p> <p>Come noto dalle fonti antiche, a partire dall'VIII secolo d.C., i longobardi donarono alle abbazie benedettine numerosi terreni posti nei pressi della laguna di Lesina; per lo sfruttamento dei terreni vennero fondate una serie di proprie dipendenze (dette <i>cellae</i>), di mulini, aree per la lavorazione del lino, dei muriceti e delle peschiere, il cui allevamento serviva anche per approvvigionare i monasteri, come quello di San Vincenzo al Volturno.</p> <p>Al momento della riconquista bizantina alla fine del X secolo d.C., Lesina per un breve periodo entrò sotto il controllo di Lucera, ma dato il suo ruolo strategico di controllo della valle del Fiume Fortore e dell'approdo marittimo, già in documenti di XI secolo d.C. sappiamo che Lesina (come anche Ripalta, <b>sito n. 078</b>), ottenne autonomia e fu sede di una turma bizantina. L'importanza del sito si desume anche dall'estensione della sua diocesi che in epoca altomedievale e medievale aveva come limite ovest il fiume Fortore, ad est giungeva sino al lago di Varano, a sud confinava con Dragonara, Lucera e Fiorentino.</p> <p>Nel corso dell'XI secolo d.C. Lesina fu la prima contea a cadere nelle mani dei Normanni e questo passaggio di mano comportò la decadenza degli insediamenti che sino a quel tempo nel territorio erano stati in vita sotto il controllo longobardo.</p>

OPERE CONNESSE

<b>Interpretazione</b>	Insedimento pluristratificato di epoca protostorica, dauna, romana e altomedievale - medievale
<b>Bibliografia</b>	ALVISI 1975, p. 449; RUSSI 1997, p. 45; PACILIO 2005, p. 202; MARAZZI, CARANNANTE 2010, p. 113; FAVIA 2011; LOMBARDI 2011; MARAZZI 2012, pp. 64-66; nota 60; CIRELLI, NOYÉ 2013, p. 85, note 167-169; LORÉ 2015; DI PERNA 2017; FAVIA 2018, pp. 47-48.

<b>Numero di sito</b>	084
<b>Località</b>	San Primiano
<b>Comune</b>	Poggio Imperiale
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	383131 Masseria Pignatelli
<b>Coordinate WGS 84</b>	La posizione del sito non può essere indicata con precisione poiché la fonte bibliografica non la riporta
<b>Datazione</b>	Età ellenistica
<b>Tipo di segnalazione</b>	Rinvenimento fortuito
<b>Descrizione</b>	Sull'altura posta alla sinistra della strada che porta da Poggio Imperiale verso il lago di Lesina, a circa 2 km a N/NE del centro moderno, nel 1972 sono state rinvenute tombe a cassa litica. Tra le altre, ne viene segnalata una - che come corredo - presentava un <i>askos</i> ed una olpe acromi, 4 fibule di bronzo ed una <i>kylix</i> a vernice nera. Sul fondo della tomba è segnalata la presenza di industria litica in selce.
<b>Interpretazione</b>	Necropoli ellenistica (con preesistenze preistoriche?)
<b>Bibliografia</b>	RUSSI 1997, p. 45.

<b>Numero di sito</b>	085
<b>Località</b>	Nisi
<b>Comune</b>	Lesina
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	383131 Masseria Pignatelli
<b>Coordinate WGS 84</b>	La posizione del sito non può essere indicata con precisione poiché la fonte bibliografica non la riporta
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Rinvenimento fortuito
<b>Descrizione</b>	Viene segnalata la presenza in dispersione di materiale repubblicano ed imperiale.
<b>Interpretazione</b>	Area di frequentazione di epoca romana
<b>Bibliografia</b>	RUSSI 1997, p. 45.

OPERE CONNESSE

<b>Numero di sito</b>	086
<b>Località</b>	Santa Maria
<b>Comune</b>	Lesina
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	383131 Masseria Pignatelli
<b>Coordinate WGS 84</b>	La posizione del sito non può essere indicata con precisione poiché la fonte bibliografica non la riporta
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Rinvenimento fortuito
<b>Descrizione</b>	Viene segnalata la presenza in dispersione di materiale repubblicano ed imperiale.
<b>Interpretazione</b>	Area di frequentazione di epoca romana
<b>Bibliografia</b>	RUSSI 1997, p. 45.

<b>Numero di sito</b>	087
<b>Località</b>	Pontonicchio
<b>Comune</b>	Lesina
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	383122 Masseria Pontonicchio
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4635233.7737 E 2544556.6826
<b>Datazione</b>	Età del rame
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	In occasione dei lavori per il raddoppio della tratta ferroviaria Ripalta – Lesina è stata individuata una concentrazione di materiale costituita da laterizi di epoca romana e da industria litica. Le indagini archeologiche preliminari svolte nel 2017 hanno messo in luce un'area di frequentazione dell'età del Rame medio e finale che mostra ceramica neolitica residuale. I materiali di epoca romana rinvenuti in occasione delle indagini di superficie erano in giacitura secondaria.
<b>Interpretazione</b>	Area di frequentazione dell'età del Rame
<b>Bibliografia</b>	ARCHIVIO SABAP, VIARCH ITALFERR RIPALTA – LESINA, SITO N. 68; ARCHIVIO SABAP, ITALFERR RIPALTA – LESINA, FASE 2, SAGGIO 17; FRATTIANI, PANZETTI 2018, pp. 168, 170, fig. 5.

OPERE CONNESSE

<b>Numero di sito</b>	088
<b>Località</b>	Pontonicchio
<b>Comune</b>	Lesina
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	383122 Masseria Pontonicchio
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4635233.7737 E 2544556.6826
<b>Datazione</b>	Età del rame
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	In occasione dei lavori per il raddoppio della tratta ferroviaria Ripalta – Lesina è stata individuata una concentrazione di materiale costituita da concotti, industria litica e frammenti ceramici in impasto.
<b>Interpretazione</b>	Area di frequentazione di epoca protostorica
<b>Bibliografia</b>	ARCHIVIO SABAP, VIARCH ITALFERR RIPALTA – LESINA, SITO N. 69; FRATTIANI, PANZETTI 2018, pp. 168, 170, fig. 5.

<b>Numero di sito</b>	089
<b>Località</b>	C.S. Colombo
<b>Comune</b>	Lesina
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	383123 Ripalta
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4635179.5781 E 2543489.3857
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Area frequentata in epoca romana tardorepubblicana e primo-imperiale dove si rinviene TSI, ceramica nera lucida, ceramica acroma conservata in frammenti di piccole dimensioni ed un pavimento in mosaico con tessere litiche bianche realizzato con molta accuratezza.
<b>Interpretazione</b>	Fattoria romana di epoca tardorepubblicana e primo - imperiale
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 1999, pp. 189-190

OPERE CONNESSE

<b>Numero di sito</b>	090
<b>Località</b>	Capoposta
<b>Comune</b>	Lesina
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	383122 Masseria Pontonicchio
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4635666.7273 E 2544452.0233
<b>Datazione</b>	Età protostorica
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Ampia area di concentrazione di industria litica, riferibile ad un insediamento protostorico.
<b>Interpretazione</b>	Area di frequentazione di epoca protostorica
<b>Bibliografia</b>	ARCHIVIO SABAP, VIARCH ITALFERR RIPALTA – LESINA, SITO N. 66; FRATTIANI, PANZETTI 2018, pp. 168, 170, fig. 5.

<b>Numero di sito</b>	091
<b>Località</b>	Capoposta
<b>Comune</b>	Lesina
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	383122 Masseria Pontonicchio
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4635628.2633 E 2544324.3093
<b>Datazione</b>	Età protostorica
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Area di concentrazione di frammenti ceramici ed industria litica, riferibile ad un insediamento protostorico.
<b>Interpretazione</b>	Area di frequentazione di epoca protostorica
<b>Bibliografia</b>	ARCHIVIO SABAP, VIARCH ITALFERR RIPALTA – LESINA, SITO N. 67; FRATTIANI, PANZETTI 2018, pp. 168, 170, fig. 5.

OPERE CONNESSE

<b>Numero di sito</b>	092
<b>Località</b>	Cava di ghiaia
<b>Comune</b>	Lesina
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	383122 Masseria Pontonicchio
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4634820.3877 E 2545020.5976
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Rinvenimento fortuito
<b>Descrizione</b>	Viene segnalata la presenza di un'area produttiva - caratterizzata dalla presenza di anfore orientali e di grandi dolia – danneggiata dalla realizzazione di una cava di ghiaia posta alcune centinaia di metri ad est del sito di Masseria Paradiso.
<b>Interpretazione</b>	Età romana
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 2011, p. 7

<b>Numero di sito</b>	093
<b>Località</b>	Masseria del Campo
<b>Comune</b>	Apricena
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	396011 Piano La Torre
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4626263.9338 E 2551480.3805
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Area con presenza in superficie di materiale fittile, a cui si collega, nella parte ovest, un affioramento di argilla rossastra cotta, collegabile ad una struttura produttiva (forse una fornace).
<b>Interpretazione</b>	Età romana tardorepubblicana
<b>Bibliografia</b>	Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=116394">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=116394</a> ), Masseria del Campo, FGBIS002604.

OPERE CONNESSE

<b>Numero di sito</b>	094
<b>Località</b>	Masseria la Torre
<b>Comune</b>	Apricena
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	396011 Piano La Torre
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4626204.0351 E 2552447.1918
<b>Datazione</b>	Età preromana e romana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Area di frammenti ceramici e strutture attribuibili a una necropoli di età preromana e romana. Nella zona è stato rinvenuto anche un piccolo frammento di lastrina in gesso con resti di una iscrizione funeraria. Nei pressi della masseria viene segnalata la presenza di tombe con corredi di V-IV secolo a.C. rinvenute in occasione di uno scasso nel terreno.
<b>Interpretazione</b>	Età preromana e romana
<b>Bibliografia</b>	ALVISI 1970, p. 80; GRAVINA 1981, pp. 260, 262; VOLPE 1990, p. 119, sito n. 51; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=122698">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=122698</a> ), Masseria la Torre, FGBIU000359.

<b>Numero di sito</b>	095
<b>Località</b>	Pirro Nord
<b>Comune</b>	Apricena
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	396011 Piano La Torre
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4628206.8228 E 2552298.4387
<b>Datazione</b>	Età paleolitica
<b>Tipo di segnalazione</b>	Scavo archeologico stratigrafico
<b>Descrizione</b>	<p>Il sito di Pirro Nord mostra una frequentazione umana che risale a circa 1,6 – 1,3 milioni di anni fa, costituendo una delle prime attestazioni antropiche in Europa.</p> <p>Le prime informazioni riguardo il rinvenimento di fossili nell'area risale agli anni '70 del secolo scorso. Successivamente il giacimento è stato oggetto di indagine da parte di varie università, ultima delle quali l'Università di Ferrara.</p> <p>Le indagini hanno portato alla luce numerosi reperti litici, associati a faune del Villafranchiano finale (unità faunistica di Pirro Nord), rinvenuti all'interno di una fessura carsica (denominata Pirro 13) riempita da sedimenti del Pleistocene inferiore. I reperti litici hanno permesso di definire le strategie di sussistenza adottate dal gruppo umano che ha frequentato quest'area: si tratta di catene operative corte, eseguite su materie prime di origine locale (essenzialmente selce), finalizzate principalmente all'ottenimento di schegge. Le faune mostrano in alcuni casi segni di macellazione; il sito è noto per la presenza di numerose specie animali: 20 specie di anfibi e rettili, 47 specie di uccelli e più di 40 specie di mammiferi.</p> <p>Il deposito che oblitera la fessura Pirro 13 si è formato a seguito dell'attività erosiva, i materiali sono in giacitura secondaria e viene ipotizzato che il deposito si sia formato in un arco di tempo relativamente breve.</p>
<b>Interpretazione</b>	Età paleolitica

OPERE CONNESSE

<b>Bibliografia</b>	ARZARELLO <i>ET AL.</i> 2007; PAVIA <i>ET AL.</i> 2011; ARZARELLO, PERETTO, MONCEL 2014; ARZARELLO, PERETTO 2017A; 2017B; CHEHEB <i>ET AL.</i> 2019.
---------------------	--

<b>Numero di sito</b>	096
<b>Località</b>	Coppa d'Oro
<b>Comune</b>	Apricena
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	396012 Coppa d'Oro
<b>Coordinate WGS 84</b>	La posizione del sito non può essere indicata con precisione poiché la fonte bibliografica non la riporta
<b>Datazione</b>	Età preromana e romana
<b>Tipo segnalazione</b> di	Fonti storiche
<b>Descrizione</b>	Il sito di <i>Collatia</i> è conosciuto dalle fonti storiche e la sua identificazione è dubbia. Secondo Russi, Marin ed Alvisi, il sito deve essere posizionato sul Gargano perché le fonti ricordano che <i>l'ager collatinus</i> fu assegnato <i>Lege Sempronia et Iulia</i> ed è localizzato nelle vicinanze del monte Gargano nel <i>liber coloniarum</i> . Riguardo la posizione topografica e l'identificazione del sito nel corso degli studi sono state avanzate molte ipotesi (con una sua collocazione in particolare nella valle del torrente Cervaro o Celone), ma attualmente quella più accreditata è che il sito si possa identificare con il sito noto di San Lorenzo in Carmignano, posto nella valle del Torrente Cervaro 4 km a SE di Foggia.
<b>Interpretazione</b>	Età preromana e romana
<b>Bibliografia</b>	ALVISI 1970, p. 79; RUSSI 1976, p. 223; VOLPE 1990, pp. 214 e 220 con bibl. prec.; CERAUDO, FERRARI 2009; FINOCCHIETTI 2010, p. 40, nota 4; VOLPE 2011 con bibl. prec.

<b>Numero di sito</b>	097
<b>Località</b>	S. Trifone
<b>Comune</b>	Apricena
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	396012 Coppa d'Oro
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4623919.1874 E 2553500.7337
<b>Datazione</b>	Età medievale
<b>Tipo segnalazione</b> di	Fonti storiche, toponomastica, ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Il toponimo di San Trifone è indicato su cartografia IGM a circa 3 km a O/SO del moderno centro di Apricena. Il casale è noto dalle fonti, ma il sito non è ancora stato individuato con precisione; le indicazioni fornite indicano che il suo territorio si estendeva tra il Candelaro ed il canale San Martino e che in epoca normanna era feudo di Goffredo di Lesina, in epoca sveva è un feudo inabitato di San Giovanni in Piano. Secondo Stoico i materiali di epoca medievale (XI-XIII) individuati nei pressi di Masseria S. Trifone possono essere riferibili all'insediamento noto dalle fonti.
<b>Interpretazione</b>	Età medievale
<b>Bibliografia</b>	DI PERNA 2002, pp. 82-83; 2017, p. 102; STOICO 2011, p. 187; RUSSI 2017, pp. 97-98, sito n. 168.

OPERE CONNESSE

<b>Numero di sito</b>	098
<b>Località</b>	Mezzorotolo - Masseria dell'Ischia
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395031 Madonna del Carmine
<b>Coordinate WGS 84</b>	La posizione del sito non può essere indicata con precisione poiché la fonte bibliografica non la riporta
<b>Datazione</b>	Età neolitica
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Concentrazione di materiali ceramico di epoca neolitica antica posto in contrada Mezzorotolo, alla quota altimetrica di m 40-41 slm nei pressi di punti in cui sgorgano acque sorgive romana. La ceramica è caratterizzata da decorazioni lineari o a rockers; in occasione della realizzazione di un fabbricato viene segnalata la presenza di un fossato in sezione.
<b>Interpretazione</b>	Fattoria romana
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 2014, p. 17.

<b>Numero di sito</b>	099
<b>Località</b>	Coppa di Rose
<b>Comune</b>	Lesina
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	382152 Copparella della Scrofa
<b>Coordinate WGS 84</b>	La posizione del sito non può essere indicata con precisione poiché la fonte bibliografica non la riporta
<b>Datazione</b>	Età medievale
<b>Tipo di segnalazione</b>	Fonti storiche
<b>Descrizione</b>	Nella donazione di alcune terre da parte di Acco di Lesina all'Abbazia di Santa Maria di Tremiti viene ricordato il casale Severino posto nei pressi del Fiume Fortore, vicino il canale Dragonara ed il guado Petruola. Russi e Casiglio ipotizzano che il canale Dragonara sia il Canalone, affluente di destra del Fiume Fortore posto in loc. Coppa di Rose, al suo limite S e che il guado sia quello che in cartografia IGM è indicato a Ovest del terrazzo di Coppa di Rose.
<b>Interpretazione</b>	Casale medievale
<b>Bibliografia</b>	RUSSE 2017, pp. 98-99, sito n. 172, con bibl. prec.

<b>Numero di sito</b>	100
<b>Località</b>	San Giovanni in Pane
<b>Comune</b>	Apricena
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	396011 Piano La Torre
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4626994.5336 E 2552688.7759
<b>Datazione</b>	Età medievale
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie, fonti storiche

OPERE CONNESSE

<b>segnalazione</b>	
<b>Descrizione</b>	<p>Abbazia di San Giovanni in Piano posta su un terrazzo affacciato verso S sulla piana del Tavoliere. L'area dell'abbazia era delimitata da una cinta muraria realizzata in pietrame di dimensioni pari a m 140 x 90 all'interno della quale sono presenti una serie di strutture – alcune delle quali moderne utilizzate come annesso agricolo o per il ricovero di bestiame che si impostano su muraure più antiche. Si conserva un edificio di forma quadrangolare di m 19 x 10, orientato E-O, con ingresso posto verosimilmente sul lato orientale. Le muraure, per tecnica edilizia vengono attribuite all'XI secolo d.C. L'interno si sviluppa su due diversi piani con separazione interna degli ambienti attribuibili ad epoca più recente. Dell'abbazia si hanno notizie sin dalla metà dell'XI secolo, con certezza dal 1055, e numerose sono le attestazioni nelle fonti storiche riferibili alla storia dell'abbazia tra XI e XV secolo d.C.</p>
<b>Interpretazione</b>	Casale medievale
<b>Bibliografia</b>	CALÒ MARIANI 1981, pp. 109-121; BIANCO 2000; STOICO 2011, pp. 184-185

<b>Numero di sito</b>	101
<b>Località</b>	Sorgente Tre Fontane
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395071 Masseria Tre Sportelli
<b>Coordinate WGS 84</b>	La posizione del sito non può essere indicata con precisione poiché la fonte bibliografica non la riporta
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Rinvenimento fortuito
<b>Descrizione</b>	Strutture di epoca romana rinvenute in occasione di lavori agricoli in prossimità della sorgente.
<b>Interpretazione</b>	Struttura di epoca romana
<b>Bibliografia</b>	Russi 1989, p. 161

OPERE CONNESSE

<b>Numero di sito</b>	102
<b>Località</b>	Inverse Tristi
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395032 Coppa Mengoni
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4622597.4982 E 2538524.5087
<b>Datazione</b>	Età neolitica
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	In località Inverse Tristi è stata individuata, in seguito ad una alluvione, un'area di frammenti fittili che ha restituito frammenti di impasto grezzo decorati ad impressioni
<b>Interpretazione</b>	Area di frequentazione di età neolitica
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 1995, pp. 12-13; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=119833">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=119833</a> ), Località Inverse Tristi - villaggio (età neolitica), FGBIS003491.

<b>Numero di sito</b>	103
<b>Località</b>	Inverse Tristi
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395032 Coppa Mengoni
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4622646.1142 E 2539124.2632
<b>Datazione</b>	Età neolitico
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Dall'area provengono sporadici frammenti di impasto individuati a seguito di una alluvione che ha dilavato il fianco della collina.
<b>Interpretazione</b>	Area di frequentazione di epoca neolitica
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 1995, p. 12, n. 10.

<b>Numero di sito</b>	104
<b>Località</b>	Mezzana
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395043 Casa Sant'Elia
<b>Coordinate WGS 84</b>	La posizione del sito non può essere indicata con precisione poiché la fonte bibliografica non la riporta
<b>Datazione</b>	Età preromana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	In località Mezzana, nei pressi della quota m 132, è noto un tumulo di ciottoli di grandi dimensioni emergente sul terreno di cui non è nota la cronologia. Strutture analoghe erano visibili in passato sul terreno nell'area posta tra il Torrione ( <b>sito n. 015</b> ) e San Paolo di Civitate; si quest'ultime adesso non ci sono tracce.

OPERE CONNESSE

<b>Interpretazione</b>	Struttura funeraria di epoca verosimilmente preromana
<b>Bibliografia</b>	RUSSI 1989, p. 163.

<b>Numero di sito</b>	105
<b>Località</b>	Mezzana
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395043 Casa Sant'Elia
<b>Coordinate WGS 84</b>	La posizione del sito non può essere indicata con precisione poiché la fonte bibliografica non la riporta
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Località posta circa 2 km a NE di San Paolo; a seguito di attività di pulizia dei fossi posti ai lati della strada podereale sono state individuate strutture in <i>opus incertum</i> .
<b>Interpretazione</b>	Area con frequentazione di età romana
<b>Bibliografia</b>	VOLPE 1990, p. 120, sito n. 62.

<b>Numero di sito</b>	106
<b>Località</b>	Coppa dell'Olmo
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395043 Casa Sant'Elia
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4623026.4831 E 2541145.9786
<b>Datazione</b>	Età neolitica
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	In località Coppa Dell'Olmo, a 2 Km N di San Paolo di Civitate, è stata individuata un 'area di frammenti che ha restituito ceramica del Neolitico Finale stile Diana-Bellavista e un frammento di rocchetto pieno. Il rinvenimento è associato a frammenti ceramici di epoca romana.
<b>Interpretazione</b>	Area di frequentazione di età neolitica
<b>Bibliografia</b>	VOLPE 1990, p. 120, sito n. 61; GRAVINA 1995, p. 14; 2014, p. 19 sito n. 24; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=119836">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=119836</a> ), Località Coppa dell'Olmo - villaggio (età neolitica), FGBIS003494.

OPERE CONNESSE

<b>Numero di sito</b>	107
<b>Località</b>	Masseria Azzardatore
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395043 Casa Sant'Elia
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4622730.7245 E 2544125.1927
<b>Datazione</b>	Età tardoantica
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	A 3 Km NE dal centro abitato di San Paolo di Civitate è localizzata un'area di frammenti ceramici di età tardoantica
<b>Interpretazione</b>	Fattoria di epoca tardoantica
<b>Bibliografia</b>	VOLPE 1990, p. 120, sito n. 65; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=119845">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=119845</a> ), Località Masseria Azzardatore - fattoria (età tardoantica), FGBIS003503.

<b>Numero di sito</b>	108
<b>Località</b>	Belmonte
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395084 San Paolo di Civitate
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4621359.1853 E 2544093.8541
<b>Datazione</b>	Età medievale
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricerca di archivio
<b>Descrizione</b>	Il sito viene identificato come un'area che presenta frequentazione in epoca medievale e che viene abbandonato nel corso dell'età moderna.
<b>Interpretazione</b>	Area di frequentazione medievale
<b>Bibliografia</b>	FAVIA 2018, p. 217, fig. 220, sito A 17.

<b>Numero di sito</b>	109
<b>Località</b>	Masseria La Porta
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395032 Coppa Mengoni
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4624631.4756 E 2538669.7702
<b>Datazione</b>	Età romana imperiale e tardoantica
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie, rinvenimento fortuito
<b>Descrizione</b>	A circa m 500 a S di Masseria La Porta sono stati rinvenuti resti di un edificio. Era presente un vano quadrangolare di m 19 x 15 realizzato da muri in opera cementizia che si conservavano per una altezza di m 2,5: Nell'angolo interno NO erano presenti resti di tubature in piombo. I resti potrebbero essere riferibili ad una villa; i resti di materiali

OPERE CONNESSE

	riferibili all'edificio si rinvennero su un'area di circa 1 ettaro attorno all'edificio.
<b>Interpretazione</b>	Villa di epoca imperiale e tardoantica
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 1982, pp 60-61; RUSSI 1989, p. 161; VOLPE 1990, p. 120, sito n. 64; CASTEELS 1999, pp. 27, 39-40, figg. 13-14.

<b>Numero di sito</b>	110
<b>Località</b>	La Portata
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395032 Coppa Mengoni
<b>Coordinate WGS 84</b>	La posizione del sito non può essere indicata con precisione poiché la fonte bibliografica non la riporta
<b>Datazione</b>	Età neolitica
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Viene segnalata la presenza di materiale ceramico d'impasto attribuito al Neolitico antico riferibile ad una frequentazione non meglio definibile.
<b>Interpretazione</b>	Area con frequentazione di età neolitica
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 1980, p. 77, sito n. 29; 1995, p. 12.

<b>Numero di sito</b>	111
<b>Località</b>	Coppa Mengoni
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395032 Coppa Mengoni
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4623124.3836 E 2539400.3584
<b>Datazione</b>	Età del Bronzo ed età del Ferro
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Insedimento dell'età del Bronzo individuato in località Coppa Mengoni, localizzato su un'altura che domina la campagna circostante, in posizione di rilievo a controllo dell'entroterra che gravita sul torrente Staina e sul Fortore. Attualmente la coppa è delimitata a S e a SO da un costone molto ripido, soggetto a movimenti di frana, che si sviluppa a ridosso della vallata; il materiale è stato rinvenuto in corrispondenza di una fascia che margina il costone stesso. Tra i reperti rinvenuti si segnala la presenza prevalente di ceramica d'impasto e di alcuni frammenti di ceramica figulina con decorazione in stile protogeometrico iapigio, protogeometrico e geometrico daunio, che permettono di attribuire l'evidenza alle fasi medie del Bronzo medio, al Bronzo recente e finale e all'inizio dell'età del Ferro.
<b>Interpretazione</b>	Insedimento dell'età del Bronzo medio e finale e dell'età del Ferro
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 1995, pp. 20-21; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=119841">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=119841</a> ), Località Coppa Mengoni - villaggio (età del Bronzo e del Ferro), FGBIS003499.

OPERE CONNESSE

<b>Numero di sito</b>	112
<b>Località</b>	Coppa Mengoni
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395032 Coppa Mengoni
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4623246.3343 E 2539514.4333
<b>Datazione</b>	Età ellenistica e repubblicana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Scavo archeologico stratigrafico
<b>Descrizione</b>	<p>Edificio di culto ben osservabile in fotografia aerea in località Coppa Mengoni, a circa 380 m a ovest di Masseria Potecaro. Nell'area, caratterizzata dalla presenza di blocchi lapidei di grandi dimensioni e di resti di colonne in superficie, sono stati rinvenuti materiali della stipe votiva, tra cui si segnalano numerosi frammenti di patere in vernice nera, vasi, lucerne e unguentari miniaturistici databili al III - II sec. a.C. Il rinvenimento di un peso da telaio come ex-voto nell'area del santuario rappresenta un documento epigrafico di notevole importanza poiché è contraddistinto dall'indicazione delle prime quattro lettere dell'alfabeto osco su ciascuno dei lati; dalla stessa stipe votiva proviene un altro peso da telaio, databile al III secolo a.C. come il precedente, con l'indicazione del nome osco del personaggio femminile che aveva donato l'oggetto alla divinità. La presenza di pesi da telaio iscritti fa supporre uno stretto legame tra l'area santuariale e le attività di lavorazione della lana, indiziate anche dalla vicinanza con il percorso della via Litoranea (<b>V 01</b>) poi ripresa dal percorso del Regio Tratturo, che permetteva i collegamenti verso l'interno dell'appennino e con le vie della transumanza.</p> <p>L'edificio è stato oggetto di diversi interventi a partire dal II sec. a.C., come testimoniato dal rinvenimento di mattonelle pavimentali a forma di palmetta e di un frammento di antepagmentum che trova confronti con quello del santuario di Pietrabbondante; l'ultimo rifacimento è verosimilmente inquadrabile nell'ambito del I sec. a.C., grazie al ritrovamento di tessere musive in marmo bianco.</p>
<b>Interpretazione</b>	Edificio culturale di epoca ellenistica e repubblicana
<b>Bibliografia</b>	ANTONACCI SANPAOLO, QUILICI 1995, p. 86; POCSETTI 2001, pp. 176-179, 187; 2003; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=122128">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=122128</a> ), Tiati - santuario 1 (età ellenistica e repubblicana), FGBIU000112.

<b>Numero di sito</b>	113
<b>Località</b>	Piani di Lauria
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395031 Madonna del Carmine
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4625288.3129 E 2539359.4950
<b>Datazione</b>	Età del Bronzo
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Area di frammenti fittili a quota 171 s.l.m. individuata a circa 750 m a SO di Masseria Lauria databile al Bronzo Medio.
<b>Interpretazione</b>	Villaggio dell'età del Bronzo

OPERE CONNESSE

<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 1995, pp. 16-18; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=119838">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=119838</a> ), Località Piani di Lauria 3 - villaggio (età del Bronzo), FGBIS003496.
---------------------	---

<b>Numero di sito</b>	114
<b>Località</b>	Masseria San Marzano
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395031 Madonna del Carmine
<b>Coordinate WGS 84</b>	La posizione del sito non può essere indicata con precisione poiché la fonte bibliografica non la riporta
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo segnalazione di</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Concentrazione di materiale riferibile ad una fattoria di epoca romana che originariamente doveva essere disposta a breve distanza dal corso del fiume Fortore e che adesso, a seguito delle variazioni dell'alveo fluviale, risulta crollata all'interno della sponda destra dello stesso. In prossimità della stessa, sebbene non sia possibile stabilire con chiarezza la corrispondenza, Gravina indica la presenza di strutture murarie visibili dopo l'alluvione del 1970, sommerse da circa 3 m di fango e riferibili ad una struttura di almeno m 20 con sviluppo lineare.
<b>Interpretazione</b>	Fattoria di epoca romana
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 1982, pp. 58-59, sito n. 41; RUSSI 1989, p. 161

<b>Numero di sito</b>	115
<b>Località</b>	Masseria Potecaro
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395032 Coppa Mengoni
<b>Coordinate WGS 84</b>	La posizione del sito non può essere indicata con precisione poiché la fonte bibliografica non la riporta
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo segnalazione di</b>	Rinvenimento fortuito
<b>Descrizione</b>	Nell'area attorno a Masseria Potecaro viene segnalata la presenza di rinvenimenti fortuiti di tombe a grotticella; la necropoli si trova a breve distanza da un'area con frammenti di epoca romana in superficie.
<b>Interpretazione</b>	Area insediativa e sepolcrale di epoca romana
<b>Bibliografia</b>	RUSSI 1989, p. 163; VOLPE 1990, p. 120, sito n. 63.

OPERE CONNESSE

<b>Numero di sito</b>	116
<b>Località</b>	Sant'Antonino da Capo
<b>Comune</b>	San Severo
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	396013 Masseria Pazienza
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4623228.6831 E 2548706.8851
<b>Datazione</b>	Età neolitica
<b>Tipo di segnalazione</b>	Analisi di foto aerea
<b>Descrizione</b>	Evidenza aerofotografica riferibile alla presenza di un villaggio neolitico.
<b>Interpretazione</b>	Villaggio di età neolitica
<b>Bibliografia</b>	Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=116027">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=116027</a> ), Località Sant'Antonino da Capo - villaggio (età neolitica), FGBIS002422.

<b>Numero di sito</b>	117
<b>Località</b>	Masseria Fiori
<b>Comune</b>	San Severo
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395042 Masseria Faugno Nuovo
<b>Coordinate WGS 84</b>	La posizione del sito non può essere indicata con precisione poiché la fonte bibliografica non la riporta
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Località posta a 9 km circa a N/NO di San Severo, ad E della strada per Torre Fortore; area con frammenti ceramici associati a resti di strutture.
<b>Interpretazione</b>	Fattoria di età romana
<b>Bibliografia</b>	VOLPE 1990, p. 121, n. 82.

<b>Numero di sito</b>	118
<b>Località</b>	Masseria Pazienza
<b>Comune</b>	San Severo
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	396013 Masseria Pazienza
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4623143.0156 E 2549717.7227
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Località posta a 8 km circa a N/NO di San Severo, viene segnalata la presenza di resti di strutture ed un'area con frammenti ceramici tra cui dolia, riferibili a una fattoria romana.
<b>Interpretazione</b>	Fattoria di età romana
<b>Bibliografia</b>	VOLPE 1990, p. 121, n. 81; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=119668">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=119668</a> ), Località Masseria Pazienza - fattoria (età romana), FGBIS003355.

OPERE CONNESSE

<b>Numero di sito</b>	119
<b>Località</b>	Franceschiello
<b>Comune</b>	San Severo
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	396013 Masseria Pazienza
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4622599.3486 E 2549584.9497
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Area di frammenti ceramici posta a 7 Km a N-NW di San Severo. Rinvenuta una tomba alla cappuccina contenente una brocca a vernice nera e tre ampolle di vetro.
<b>Interpretazione</b>	Necropoli di età romana
<b>Bibliografia</b>	VOLPE 1990, p. 121, n. 83; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=119669">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=119669</a> ), Località Franceschiello - necropoli (età repubblicana), FGBIS003356.

<b>Numero di sito</b>	120
<b>Località</b>	Sant'Antonino da Piede
<b>Comune</b>	San Severo
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	396013 Masseria Pazienza
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4622221.3679 E 2550777.1112
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Località posta a km 6,3 circa a N di San Severo su un'altura. Area con frammenti ceramici in superficie. Nella zona G. Alvisi propone di localizzare la statio Corneli, citata dall'Itinerarium Antonini.
<b>Interpretazione</b>	Statio di età romana
<b>Bibliografia</b>	VOLPE 1990, p. 121, n. 84; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=119670">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=119670</a> ), Località Sant'Antonio da Piede - statio (età imperiale), FGBIS003357.

<b>Numero di sito</b>	121
<b>Località</b>	Sant'Antonino da Piede
<b>Comune</b>	San Severo
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	396013 Masseria Pazienza
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4621867.6485 E 2549481.6533
<b>Datazione</b>	Età neolitica
<b>Tipo di segnalazione</b>	Analisi di foto aerea

OPERE CONNESSE

<b>Descrizione</b>	Evidenza aerofotografica riferibile alla presenza di un villaggio neolitico.
<b>Interpretazione</b>	Villaggio neolitico
<b>Bibliografia</b>	Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=116036">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=116036</a> ), Località Sant'Antonio da Piede - villaggio (età neolitica), FGBIS002426.

<b>Numero di sito</b>	122
<b>Località</b>	Masseria Ricciardielli
<b>Comune</b>	San Severo
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	396013 Masseria Pazienza
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4621573.5371 E 2551631.6447
<b>Datazione</b>	Età neolitica
<b>Tipo di segnalazione</b>	Analisi di foto aerea
<b>Descrizione</b>	Evidenza aerofotografica riferibile alla presenza di un villaggio neolitico.
<b>Interpretazione</b>	Villaggio neolitico
<b>Bibliografia</b>	Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=116036">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=116036</a> ), Località Masseria Ricciardielli - villaggio (età neolitica), FGBIS002429.

<b>Numero di sito</b>	123
<b>Località</b>	Masseria Ricciardielli
<b>Comune</b>	San Severo
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	396013 Masseria Pazienza
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4621573.5371 E 2551631.6447
<b>Datazione</b>	Età neolitica
<b>Tipo di segnalazione</b>	Analisi di foto aerea
<b>Descrizione</b>	Evidenza aerofotografica riferibile alla presenza di un villaggio neolitico.
<b>Interpretazione</b>	Villaggio neolitico
<b>Bibliografia</b>	Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=116036">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=116036</a> ), Località Masseria Ricciardielli - villaggio (età neolitica), FGBIS002433.

OPERE CONNESSE

<b>Numero di sito</b>	124
<b>Località</b>	Masseria Ricciardielli
<b>Comune</b>	San Severo
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	396013 Masseria Pazienza
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4621480.3453 E 2551288.2472
<b>Datazione</b>	Età medievale
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Casale medievale inedito individuato nel corso delle campagne di ricognizione aerea condotte dal Dipartimento di Scienze Umane dell'Università di Foggia. Il sito presenta una forma approssimativamente quadrangolare delle dimensioni di 180 x 135 m secondo i due assi principali (SW-NE e NW-SE). L'insediamento è caratterizzato dalla presenza di un terrapieno artificiale circondato da un fossato. Non si notano molti dettagli interni al sito, ad eccezione di numerose fosse granarie. All'esterno del sito, in un raggio di circa 600 m, sono perfettamente visibili le tracce relative alla rete della viabilità incentrata sul casale ed alla divisione di campi.
<b>Interpretazione</b>	Casale medievale
<b>Bibliografia</b>	Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=112293">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=112293</a> ), Località Masseria Ricciardielli - casale (età medievale), FGBIS000994.

<b>Numero di sito</b>	125
<b>Località</b>	Sant'Agata
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	382111 Coppa San Rocco
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4636735.8474 E 2539633.8051
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Area di frammenti a NO del monastero di S. Agata, a qualche centinaio di metri di distanza da quest'ultimo: la superficie interessata dal rinvenimento di materiali antichi (tegole, vasellame domestico) si estende per mq. 200-300 ed è in leggero declivio.
<b>Interpretazione</b>	Fattoria romana di epoca repubblicana
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 1982, p. 52 n. 4.

OPERE CONNESSE

<b>Numero di sito</b>	126
<b>Località</b>	Sant'Agata
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	382111 Coppa San Rocco
<b>Coordinate WGS 84</b>	La posizione del sito non può essere indicata con precisione poiché la fonte bibliografica non la riporta
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Area di frammenti posta ai piedi della collinetta di Sant'Agata costituita da un'ampia dispersione di materiale fittile (tra cui sigillata) riferibile ad una probabile fattoria.
<b>Interpretazione</b>	Fattoria romana di epoca repubblicana
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 1982, p. 52 n. 5; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=117712">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=117712</a> ), Località Sant'Agata - fattoria (età repubblicana), FGBIS003185.

<b>Numero di sito</b>	127
<b>Località</b>	Sant'Agata
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	382111 Coppa San Rocco
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4636986.5534 E 2539401.2612
<b>Datazione</b>	Età del Bronzo
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Area di frammenti ceramici dell'età del Bronzo.
<b>Interpretazione</b>	Villaggio dell'età del Bronzo
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 1980B, p. 150; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=117301">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=117301</a> ), Località Sant'Agata - villaggio (età del Bronzo), FGBIS003036.

<b>Numero di sito</b>	128
<b>Località</b>	Sant'Agata
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	382111 Coppa San Rocco
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4637002.5407 E 2539495.3432
<b>Datazione</b>	Età neolitica
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Area di frammenti ceramici dell'età del Bronzo.
<b>Interpretazione</b>	Villaggio neolitico
<b>Bibliografia</b>	Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=117317">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=117317</a> ),

OPERE CONNESSE

	Località Sant'Agata - villaggio (età neolitica), FGBIS003043.
--	---

<b>Numero di sito</b>	129
<b>Località</b>	Mazzarazza Nuova
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	382111 Coppa San Rocco
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4637090.6579 E 2535788.3289
<b>Datazione</b>	Età preistorica, età romana, età medievale
<b>Tipo di segnalazione</b>	Rinvenimento fortuito
<b>Descrizione</b>	In contrada Mezzarazza Nuova, durante alcuni lavori agricoli, sono stati portati alla luce alcuni vani con volta a botte e due ambienti ipogeici interpretabili come cisterne o silos, verosimilmente connesse a strutture rurali di età romana. L'area presenta anche sporadiche frequentazioni di epoca preistorica e in superficie si rinvencono materiali di epoca medievale. In particolare, la sua posizione in relazione a due corsi d'acqua e la supposta presenza di un fossato di delimitazione sul lato meridionale dell'altura, permette di avanzare l'ipotesi che sia riconoscibile con il sito di Vena de Causa, noto dalle fonti medievali; il toponimo di una fontana posta poco a sud è Fontana di Valle di Cosa, toponimo che rafforza l'ipotesi del riconoscimento con il sito medievale. Il <i>castrum</i> di Vena de Causa - Terra Vecchia è noto tra XI e inizi XIII secolo d.C. Secondo V. Russi questo sito è identificabile con il sito noto dalle fonti antiche di Vena Maggiore.
<b>Interpretazione</b>	Area con frequentazione di epoca preistorica, fattoria romana, insediamento medievale
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 1982, p. 52 n. 6; 2002; RUSSI 2017, p. 105, sito n. 186; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=122630">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=122630</a> ), Località Mezzarazza Nuova - fattoria (età romana), FGBIU000341.

<b>Numero di sito</b>	130
<b>Località</b>	Crocella
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	382111 Coppa San Rocco
<b>Coordinate WGS 84</b>	La posizione del sito non può essere indicata con precisione poiché la fonte bibliografica non la riporta
<b>Datazione</b>	Età dauna
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Circa 1 km a O di Sant'Agata, in loc. Crocella, si rinviene un'area di dispersione con poca ceramica preromana che non sembra avere continuità in epoca romana.
<b>Interpretazione</b>	Area di frequentazione di epoca dauna
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 1982, p. 52 n. 105.

<b>Numero di sito</b>	131
<b>Località</b>	Cesine Superiori
<b>Comune</b>	Serracapriola

OPERE CONNESSE

<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	382112 Colle di Creta
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4635126.5789 E 2538575.7393
<b>Datazione</b>	Età del Bronzo
<b>Tipo segnalazione di</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	In località Cesine superiori sono segnalate tracce di frequentazione databili all'età del Bronzo.
<b>Interpretazione</b>	Insedimento dell'età del Bronzo
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 1980B, p. 150; 2014, pp. 13-14; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=117423">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=117423</a> ), Località Cesine Superiori - villaggio (età del Bronzo), FGBIS003090.

<b>Numero di sito</b>	132
<b>Località</b>	Cesine Superiori
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	382112 Colle di Creta
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4635174.1410 E 2538379.8481
<b>Datazione</b>	Età del Ferro
<b>Tipo segnalazione di</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	In località Cesine superiori è segnalata ceramica dell'età del Ferro.
<b>Interpretazione</b>	Insedimento dell'età del Ferro
<b>Bibliografia</b>	Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=117429">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=117429</a> ), Località Cesine Superiori - villaggio (età del Ferro), FGBIS003092.

<b>Numero di sito</b>	133
<b>Località</b>	Cesine Superiori
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	382112 Colle di Creta
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4635088.6610 E 2538546.8153
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo segnalazione di</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	A N di Chiantinelle, a circa 500 m di distanza, nell'ampia ansa del Vallone Sfondato, è segnalata un'area di frammenti ceramici di età romana, riferibile alla presenza di una villa, e lungo il vallone una struttura circolare ipoteticamente interpretata come fornace. Il dato bibliografico non consente di procedere alla definizione del numero e articolazione delle componenti interne.
<b>Interpretazione</b>	Villa romana
<b>Bibliografia</b>	Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=129330">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=129330</a> ), Località Cesine Superiori - villa (età romana), FGBIU001436.

OPERE CONNESSE

<b>Numero di sito</b>	134
<b>Località</b>	Colle di Creta
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	382112 Colle di Creta
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4634805.7174 E 2538183.6020
<b>Datazione</b>	Età del Bronzo
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Il sito è localizzato sulla cima di un'altura che si eleva a 105 metri di altitudine sulla valle del Fortore; l'altura è parte integrante delle prime pendici che delimitano la riva sinistra del fiume. Si rinvennero numerosi frammenti ceramici riferibili alle prime fasi dell'età del Bronzo.
<b>Interpretazione</b>	Età del Bronzo
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 1980B, pp. 142-145; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=117441">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=117441</a> ), Località Colle di Creta - villaggio (età del Bronzo), FGBIS003086.

<b>Numero di sito</b>	135
<b>Località</b>	San Matteo in Chiantinelle
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	382112 Colle di Creta
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4634255.7374 E 2537329.1131
<b>Datazione</b>	Età neolitica
<b>Tipo di segnalazione</b>	Scavo archeologico
<b>Descrizione</b>	L'insediamento neolitico, individuato da indagini di superficie da Gravina, è dislocato su un leggero e costante declivio che scende, da N verso S, dalla quota 140 alla quota 75; il declivio è delimitato, sui due lati maggiori, da due canali alimentati da sorgenti: il Canale Fontanelle, ad O, il Vallone Sfondato, ad ESE. Lungo il lato N corre la strada comunale che porta alle contrade di S. Agata di Tremiti e di Civitamare. L'isoipsa a quota 100 m segna il limite tra la valle del Fortore e le alture poste sulla sua riva sinistra, di cui Chiantinelle e Colle di Creta sono parte integrante. L'insediamento del Neolitico Antico era individuabile, prima della bonifica operata dai contadini, in almeno sette chiazze di terreno più chiaro con abbondante pietrame costituito soprattutto da ciottoli di fiume, e con una fortissima concentrazione di frammenti, corrispondenti con ogni probabilità ad impianti di capanne oppure ad aree intensamente frequentate. In genere presentavano forma circolare o sub circolare con diametri medi varianti da m 30 a 15, ed erano ubicate su un probabile terrazzamento che oggi è percepibile sotto forma di falso pianoro che interrompe impercettibilmente il lieve pendio nella parte bassa della collinetta. Tre di esse erano raggruppate a poca distanza l'una dall'altra nel raggio di m 150. L'improvviso decrescere dell'intensità dei rinvenimenti al di sotto di quota 114 fa presumere che la frequentazione solo saltuariamente abbia interessato le quote più basse. L'insediamento

OPERE CONNESSE

	del Neolitico Medio e Finale interessa quasi tutta la parte alta e mediana del declivio, dove è stata rinvenuta, oltre alla documentazione del Serra d'Alto e del Diana, anche un'abbondante industria litica. antica, distribuite nelle parti alta e mediana del declivio, in particolare tra le quote 133 e 114 (dove è stato trovato il maggior numero di rocchetti, frammenti vascolari e strumenti vari in selce e ossidiana); su una spianata che interrompe il pendio intorno alla quota 105 m è stata distinta un'area insediativa caratterizzata da ceramica impressa e da alcune chiazze di pietrame e pezzi di crusta messe ipoteticamente in relazione con capanne di forma circolare o subcircolare. Dall'area provengono due statuine fittili femminili recuperate nei primi decenni del '900. Una recente campagna di scavo archeologico effettuata dalla Soprintendenza Archeologica in corrispondenza della piazzola di una torre di un parco eolico ha consentito di individuare una paleosuperficie interessata da numeroso materiale ceramico, costituito da frammenti ceramici del tipo Bellavista e Serra d'Alto; particolare importanza riveste l'industria litica (in particolare ossidiana). Ricognizioni di superficie svolte nell'area hanno inoltre messo in luce la presenza di una fase di frequentazione dell'Eneolitico antico e medio.
<b>Interpretazione</b>	Villaggio neolitico
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 2008; 2014, pp. 10-13; 2021, p. 60; TUNZI, SANSEVERINO 2008B; GENIOLA, SANSEVERINO 2012; 2014; TUNZI 2015, pp. 247-254; FILLORAMO, GRAVINA, MUNTONI 2021, p. 100; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=117808">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=117808</a> ), Località San Matteo/Chiantinelle - villaggio (età neolitica), FGBIS003212.

<b>Numero di sito</b>	136
<b>Località</b>	San Matteo in Chiantinelle
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	382112 Colle di Creta
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4634493.9228 E 2537311.6124
<b>Datazione</b>	Età del Ferro
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Area di frammenti riconducibili all'età del Ferro.
<b>Interpretazione</b>	Età del Ferro
<b>Bibliografia</b>	Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=117335">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=117335</a> ), Località San Matteo/Chiantinelle - villaggio (età del Ferro), FGBIS003051.

<b>Numero di sito</b>	137
<b>Località</b>	San Matteo in Chiantinelle
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	382112 Colle di Creta
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4634573.3581 E 2537348.9714
<b>Datazione</b>	Età del Ferro
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Area di frammenti riconducibili all'età del Ferro.
<b>Interpretazione</b>	Villaggio dell'età del Ferro

OPERE CONNESSE

<b>Bibliografia</b>	Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=117767">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=117767</a> ), Località San Matteo/Chiantinelle - villaggio (età del Bronzo), FGBIS003202.
---------------------	--

<b>Numero di sito</b>	138
<b>Località</b>	San Matteo in Chiantinelle
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	382112 Colle di Creta
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4634631.7370 E 2537199.5328
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo segnalazione</b> di	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Insedimento di età romana posto a circa 4,5 km a nord-est di Chieuti, nei pressi del Fortore, lungo un tracciato viario con andamento NO-SE. Nell'area si segnala la presenza di una grande area con forte concentrazione di frammenti ceramici di età romana e resti di strutture in <i>opus incertum</i> emersi durante le arature, probabilmente riconducibili ad una fattoria di grandi dimensioni a pianta rettangolare. Nella stessa area sono segnalate tracce di una frequentazione in età ellenistica, oltre a siti attribuibili al neolitico e all'età del bronzo.
<b>Interpretazione</b>	Fattoria di età romana
<b>Bibliografia</b>	VOLPE 1990, p. 116 n. 10; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=116560">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=116560</a> ), Contrada San Matteo/Chiantinelle - fattoria (età romana), FGBIS002687.

<b>Numero di sito</b>	139
<b>Località</b>	Masseria Inforchia
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	382112 Colle di Creta
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4633423.2889 E 2538102.2304
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo segnalazione</b> di	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	A circa 500 m ad O di Masseria Chiantinelle, lungo il declivio che porta a Masseria Inforchia, è localizzata un'area di frammenti ceramici di età ellenistico-romana.
<b>Interpretazione</b>	Fattoria di età romana
<b>Bibliografia</b>	Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=116575">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=116575</a> ), Località Masseria Inforchia - fattoria (età ellenistica e romana), FGBIS002694.

OPERE CONNESSE

<b>Numero di sito</b>	140
<b>Località</b>	Masseria Inforchia
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	382112 Colle di Creta
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4633194.3986 E 2537812.7733
<b>Datazione</b>	Età del Bronzo
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie, analisi di foto aerea
<b>Descrizione</b>	Il sito è visibile in foto aerea ed è localizzato nel territorio di Serracapriola in un leggero declivio digradante in senso O-E; queste tracce e la presenza di ceramica dell'età del Bronzo spingono ad interpretarlo come villaggio dell'età del Bronzo.
<b>Interpretazione</b>	Villaggio dell'età del Bronzo
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 1980B, p. 150; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=117813">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=117813</a> ), Località Masseria Inforchia – villaggio (età del Bronzo), FGBIS003214.

<b>Numero di sito</b>	141
<b>Località</b>	Masseria Chiantinella
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	382112 Colle di Creta
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4633287.4282 E 2538528.6865
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Immediatamente a S di Masseria Chiantinelle, in un'area delimitata a N dal Canale Fontanelle e a S da un altro piccolo canale, lavori agricoli con profonde arature hanno evidenziato aree di frammenti fittili e pietrame riferite ad almeno tre strutture rettangolari; rinvenuti in superficie frammenti ceramici ellenistico-romani.
<b>Interpretazione</b>	Fattoria di età romana
<b>Bibliografia</b>	Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=116568">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=116568</a> ), Località Masseria Inforchia – fattoria (età ellenistica e romana), FGBIS002691.

OPERE CONNESSE

<b>Numero di sito</b>	142
<b>Località</b>	Il convento
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	382112 Colle di Creta
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4633429.9800 E 2536937.9799
<b>Datazione</b>	Età medievale
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	In località Il Convento, posta tra Masseria Inforchia e Podere San Mercurio, il Gravina colloca un sito medievale. Il Russi propone di individuare la chiesa in località il Convento, a quota 161 m s.l.m., dove, egli stesso, nel corso di ricognizioni non sistematiche, ha rinvenuto reperti medievali, riferibili ad un grosso edificio.
<b>Interpretazione</b>	Fattoria di età romana
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 1982, p. 54 n. 109; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=123825">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=123825</a> ), Località Il Convento - chiesa (età medievale), FGBIU000541.

<b>Numero di sito</b>	143
<b>Località</b>	Podere San Mercurio
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	382113 Campo di Bove
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4633472.9995 E 2536078.0132
<b>Datazione</b>	Età medievale
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Ad est di Podere San Mercurio si individua un'area rettangolare costituita da pietrame e materiale ceramico di epoca romana.
<b>Interpretazione</b>	Area di frequentazione di età romana
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 1982, p. 54 n. 18; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=123825">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=123825</a> ), Località Il Convento - chiesa (età medievale), FGBIU000541.

OPERE CONNESSE

<b>Numero di sito</b>	144
<b>Località</b>	Colle Martello
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	382154 Chieuti Est
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4632527.3650 E 2537192.2301
<b>Datazione</b>	Età dauna e romana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	In Località Colle Martello, a circa 3 km a E di Chieuti, lungo un tracciato stradale con andamento NW-SE, durante i lavori agricoli per l'impianto di un vigneto negli anni '60, sono stati portati in superficie resti di strutture in <i>opus incertum</i> e <i>reticulatum</i> , numerosissimi frammenti ceramici, frammenti di intonaco dipinto e tessere di mosaico di colore grigio e bianco. I resti sono attribuibili ad una fattoria, sorta probabilmente nel I sec. a. C. su un insediamento di età dauna nato nel VI secolo a.C.
<b>Interpretazione</b>	Insiediamento di epoca dauna e fattoria di età romana
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 1982, p. 55 n. 18; VOLPE 1990, p. 116 n. 17; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=117435">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=117435</a> ), Località Colle Martello - villaggio (età dauna), FGBIU003094; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=122587">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=122587</a> ), Località Colle Martello - fattoria (età repubblicana), FGBIU000329.

<b>Numero di sito</b>	145
<b>Località</b>	Masseria Monacesca
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	382154 Chieuti Est
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4631663.7779 E 2535639.7273
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Nei pressi di Mass. Monacesca è segnalata un'area con reperti dispersi in superficie, tra cui frammenti ceramici, frammenti di marmo bianco, parte di una colonnina di marmo verde.
<b>Interpretazione</b>	Fattoria di età romana
<b>Bibliografia</b>	VOLPE 1990, p. 116 n. 19; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=116590">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=116590</a> ), Località Masseria Monacesca - fattoria (età repubblicana e imperiale), FGBIU002701.

OPERE CONNESSE

<b>Numero di sito</b>	146
<b>Località</b>	San Leucio
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	382154 Chieuti Est
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4630972.2539 E 2535892.2025
<b>Datazione</b>	Età medievale
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Il sito si trova su un'altura a quota 179 m s.l.m., distante circa 300 m da Masseria S. Leucio, a circa 3 Km a NE di Serracapriola. Il luogo era abitato già in età romana e nei pressi erano venute alla luce alcune tombe alla cappuccina. Durante i lavori per la realizzazione di una strada che attualmente attraversa il sito sul lato settentrionale furono intercettati alcuni fossati; tra i vari reperti rinvenuti si segnalano ceramiche medievali dipinte a bande rosse, invetriate e protomaioliche databili fino al XIV secolo, ciottoli con gocce di invetriatura e frammenti di vasi deformati dalla cottura che testimoniano la presenza di una fornace. Nell' XI secolo una strada collegava Vena de Causa a San Leucio, ricordata nella donazione a Tremiti della chiesa di S. Pietro in Puliano. Il sito di San Leucio apparteneva alla diocesi di Larino ma era feudo dei vescovi di Civitate; il suo territorio confinava con Vena de Causa, S. Pietro in Puliano, Pleutum Vetere e Serracapriola e raggiungeva ad Est il Fortore e a Sud il canale Pisciarellino e la strada Vena de Causa-Serracapriola. Il Tria riferisce che nel 1563 S. Leucio venne concesso all'abbazia di Tremiti ed era stato già da tempo abbandonato.
<b>Interpretazione</b>	Casale medievale
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 1994; 2002; RUSSI 2011, p. 140; 2017, p. 84 sito n. 120; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=117455">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=117455</a> ), Località San Leucio - casale (età medievale), FGBIU003101.

<b>Numero di sito</b>	147
<b>Località</b>	San Leucio
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	382154 Chieuti Est
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4630635.1016 E 2535975.7467
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	A circa 150 m a E di Masseria San Leucio è segnalata un'area caratterizzata dalla presenza di frammenti ceramici in superficie e di resti di strutture messi verosimilmente in relazione con una fattoria di età romana. Si rileva, inoltre, la presenza di tombe alla cappuccina nell'area.
<b>Interpretazione</b>	Fattoria di epoca romana e necropoli
<b>Bibliografia</b>	VOLPE 1990, p. 117 n. 23; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=117461">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=117461</a> ), Località San Leucio - fattoria (età romana)

OPERE CONNESSE

	romana), FGBIU003103.
--	-----------------------

<b>Numero di sito</b>	148
<b>Località</b>	La Posta Pettulli
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	382152 Copparella della Scrofa
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4628661.6127 E 2537655.2956
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Località posta a 4 km a E-NE di Serracapriola nei pressi del Fortore. Lavori agricoli hanno portato alla luce frammenti ceramici e resti di strutture attribuibili ad una fattoria di età romana. Nelle vicinanze si trova una fonte monumentale alimentata da sorgenti.
<b>Interpretazione</b>	Fattoria di epoca romana
<b>Bibliografia</b>	VOLPE 1990, p. 117 n. 24; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=116597">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=116597</a> ), Località Masseria di Fonte Pettulli - fattoria (età repubblicana), FGBIS002704.

<b>Numero di sito</b>	149
<b>Località</b>	Castellaccio – Il Convento
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395033 Castellaccio
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4623154.2401 E 2536314.7310
<b>Datazione</b>	Età medievale
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Insedimento fortificato e identificato dal Russi grazie al rinvenimento in superficie di materiale ceramico databile al periodo altomedievale e medievale; sul terreno sino agli anni '80 del secolo scorso erano visibili strutture murarie sul lato occidentale della collina.
<b>Interpretazione</b>	Insedimento medievale
<b>Bibliografia</b>	Russi 2011, p. 140; Russi 2017, p. 112 sito n. 202; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=117560">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=117560</a> ), Località Masseria Castellaccio - insediamento fortificato (età medievale), FGBIS003136.

OPERE CONNESSE

<b>Numero di sito</b>	150
<b>Località</b>	Casone dell'Abate
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	382154 Chieuti Est
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4631891.9160 E 2538917.3963
<b>Datazione</b>	Età dauna e romana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Concentrazione di materiali di epoca dauna e romana.
<b>Interpretazione</b>	Insedimento di età dauna e romana
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 1982, p. 55, n. 23.

<b>Numero di sito</b>	151
<b>Località</b>	Masseria dell'Ischia
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	382152 Copparella della Scrofa
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4631891.9160 E 2538917.3963
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Concentrazione di materiali ceramico di epoca romana associato a intonaco dipinto riferibile a strutture murarie.
<b>Interpretazione</b>	Fattoria romana
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 1982, p. 55, n. 32.

<b>Numero di sito</b>	152
<b>Località</b>	Grotte di San Sabino
<b>Comune</b>	Apricena
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	396011 Piano La Torre
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4627025.6348 E 2553526.1047
<b>Datazione</b>	Età medievale
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie, analisi di fonti documentarie, presenza di resti in situ
<b>Descrizione</b>	Grotta e santuario ipogeo di epoca medievale.
<b>Interpretazione</b>	Insedimento e luogo di culto medievale
<b>Bibliografia</b>	Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=116439">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=116439</a> ), Grotta di San Sabino - luogo di culto ipogeo (età medievale), FGBIS002626.

OPERE CONNESSE

<b>Numero di sito</b>	153
<b>Località</b>	Mezzorotolo
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	382152 Copparella della Scrofa
<b>Coordinate WGS 84</b>	La posizione del sito non può essere indicata con precisione poiché la fonte bibliografica non la riporta
<b>Datazione</b>	Età tardoantica
<b>Tipo di segnalazione</b>	Rinvenimento di superficie
<b>Descrizione</b>	Rinvenimento di una brocchetta sovradipinta di epoca tardoantica.
<b>Interpretazione</b>	Area di frequentazione tardoantica
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 1996, p. 19.

<b>Numero di sito</b>	154
<b>Località</b>	Cannelle
<b>Comune</b>	Lesina
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	383122 Masseria Pontonicchio
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4637000.4233 E 2545042.0665
<b>Datazione</b>	Età neolitica
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Area con frammenti ceramici del Neolitico antico e resti di fauna.
<b>Interpretazione</b>	Area di frequentazione di epoca neolitica
<b>Bibliografia</b>	Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=116194">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=116194</a> ), Località Cannelle - villaggio (età neolitica), FGBIS002505.

<b>Numero di sito</b>	155
<b>Località</b>	Chiancata
<b>Comune</b>	Lesina
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	383122 Masseria Pontonicchio
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4637636.5696 E 2544965.4557
<b>Datazione</b>	Età del Bronzo
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Area di frammenti dell'età del Bronzo, situata a W del lago di Lesina, in località Chiancata Cannelle.
<b>Interpretazione</b>	Villaggio dell'età del Bronzo
<b>Bibliografia</b>	Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=117063">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=117063</a> ), Località Chiancata - villaggio (età del Bronzo), FGBIS002919.

OPERE CONNESSE

<b>Numero di sito</b>	156
<b>Località</b>	Sant'Agata
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	382111 Coppa San Rocco
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4636874.6099 E 2539405.1097
<b>Datazione</b>	Età medievale
<b>Tipo segnalazione</b>	di Ricognizione di superficie, analisi di fonti documentarie, presenza di resti in situ
<b>Descrizione</b>	<p>Il complesso abbaziale di Sant'Agata sul Fortore - le cui prime notizie si datano al 1328 - era, originariamente, una semplice grancia dipendente del Monastero di Santa Maria di Tremiti. Si trovava in una posizione strategica: affacciato sul mare e in comunicazione visiva con le isole; era inoltre a poca distanza dal fiume Fortore all'epoca navigabile per piccole imbarcazioni. Raggiunse il suo massimo splendore nel XVI secolo; agli inizi del 1600 si presentava come una possente costruzione architettonica (composta dalla parte abbaziale - chiesa e celle - e dal casale occupato dai coloni e dai magazzini per le merci) circondata da terreni fertili e vigne. Alcune delle strutture crollarono in seguito al terremoto del 1627, ma furono ricostruite nel corso del Settecento. L'abbazia di Sant'Agata venne poi acquistata da alcuni mercanti napoletani che la cedettero, nel 1811, insieme col latifondo di pertinenza, al marchese de Luca di Foggia. Gradatamente smembrata la proprietà terriera, l'abbazia continuò tuttavia a farsi centro di richiamo di fede per le numerose famiglie di contadini che risiedevano nel casale. L'abbandono progressivo iniziò negli anni '50 del secolo scorso; oggi è ridotta allo stato di rudere. Tra le strutture abbandonate si conservano un'ala con una bella loggia cinquecentesca e la chiesa con stucchi tardo-barocchi.</p> <p>Secondo V. Russi il casale - monastero di Sant'Agata corrisponde con il sito di Vena de Causa (identificato da Gravina con il <b>sito n. 129</b>) posto in relazione ad una fonte di acqua sorgiva.</p>
<b>Interpretazione</b>	Abbazia e casale di epoca medievale e moderna
<b>Bibliografia</b>	DE LEO 1998; PEPE 1998; RUSSI 2011, p. 140; RUSSI 2017, p. 105 sito n. 185; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=113091">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=113091</a> ), Abbazia di Sant'Agata sul Fortore, FGBIS001283.

<b>Numero di sito</b>	157
<b>Località</b>	Masseria Iaccio di Volpe
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	382111 Coppa San Rocco
<b>Coordinate WGS 84</b>	La posizione del sito non può essere indicata con precisione poiché la fonte bibliografica non la riporta
<b>Datazione</b>	Età medievale
<b>Tipo segnalazione</b>	di Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Nelle vicinanze di Masseria Iaccio di Volpe, alla quota altimetrica di m 100-102, in relazione con una viabilità antica, si segnala la presenza di materiale ceramico di epoca medievale, identificata con la comunità di Casale Ginestrino, nota dalle fonti medievali.

OPERE CONNESSE

<b>Interpretazione</b>	Casale di epoca medievale
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 2002, pp. 6-7.

<b>Numero di sito</b>	158
<b>Località</b>	Mezzarazza
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	382114 Mucchetta
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4636301.2739 E 2536941.6387
<b>Datazione</b>	Età medievale
<b>Tipo segnalazione</b>	di Ricognizione di superficie, analisi di fonti documentarie
<b>Descrizione</b>	Dalle fonti documentarie conosciamo l'esistenza del <i>castrum</i> medievale di Arenola posto nel territorio di Vena de Causa (identificato da Gravina con il <b>sito n. 129</b> e da Russi con il <b>sito n. 156</b> ), la cui fondazione non è nota, che corrisponderebbe con il sito della battaglia del 1017 tra le truppe di Melo di Bari ed i Bizantini e che risulta distrutto ed abbandonato già nel corso dell'XI secolo d.C. Nell'area, in corrispondenza dell'altura indicata con la quota 126 su IGM, sono presenti materiali mobili e strutture.
<b>Interpretazione</b>	<i>Castrum</i> medievale
<b>Bibliografia</b>	Russi 2017, p. 23 sito n. 2.

<b>Numero di sito</b>	159
<b>Località</b>	Canimpiso
<b>Comune</b>	Lesina
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	382161Fuccichia
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4632890.9035 E 2544337.8534
<b>Datazione</b>	Età repubblicana ed imperiale
<b>Tipo segnalazione</b>	di Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Ampia concentrazione di materiale ceramico di epoca repubblicana ed imperiale posto su un terrazzo che si affaccia vero N sul Canale Canimpiso. Il materiale è ben distribuito su un ampio areale con nucleo posto in corrispondenza della parte sommitale e pianeggiante del pianoro; i materiali sono tegole, coppi, pietre e ciottoli di fiume, frammenti di anforacei, ceramica acroma, ceramica a vernice nera, ceramica TSI, frammenti di basalto pertinenti a macine.
<b>Interpretazione</b>	Fattoria romana
<b>Bibliografia</b>	ARCHIVIO SABAP, VIARCH RENEWABLE CONSULTING STMG 5 PER IMPIANTI FOTOVOLTAICI NEI COMUNI DI LESINA, POGGIO IMPERIALE E SAN PAOLO DI CIVITATE, UT 2

<b>Numero di sito</b>	160
<b>Località</b>	Canimpiso
<b>Comune</b>	Lesina
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	382161Fuccichia

OPERE CONNESSE

<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4632750.2903 E 2544201.0426
<b>Datazione</b>	Età repubblicana ed imperiale
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Ampia concentrazione di materiale ceramico di epoca repubblicana ed imperiale posto su un terrazzo che si affaccia vero N sul Canale Canimpiso. Il materiale è ben distribuito su un ampio areale con nucleo posto in corrispondenza della parte sommitale e pianeggiante del pianoro; i materiali sono tegole, coppi, pietre e ciottoli di fiume, frammenti di anforacei, ceramica acroma, ceramica a vernice nera, ceramica TSI, frammenti di basalto pertinenti a macine. La distribuzione e tipologia del materiale fa supporre che il sito sia da ricollegare al sito n. 160 e che ne possa costituire un annesso. Ra i due siti è presente una cesura occupazionale.
<b>Interpretazione</b>	Fattoria romana
<b>Bibliografia</b>	ARCHIVIO SABAP, VIARCH RENEWABLE CONSULTING STMG 5 PER IMPIANTI FOTOVOLTAICI NEI COMUNI DI LESINA, POGGIO IMPERIALE E SAN PAOLO DI CIVITATE, UT 3

<b>Numero di sito</b>	V 01
<b>Località</b>	Pezze della Chiesa
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Datazione</b>	Età romana e medievale
<b>Tipo di segnalazione</b>	Analisi di foto aerea, ipotesi ricostruttiva
<b>Descrizione</b>	La <i>via Litoranea</i> , il cui tracciato è stato ripreso in parte in epoca storica dal Tratturo Regio n. 5 L'Aquila – Foggia, da <i>Larinum</i> giungeva all'interno degli attuali confini pugliesi a S/SO del centro di Serracapriola sul Torrente Mannara e giungeva con asse NO – SE sul Fiume Fortore (in questo tratto il suo percorso è in parte ripreso dalla SS 16 Adriatica). Dalle fonti storiche l'itinerario di collegamento tra <i>Larinum</i> e <i>Sipontum</i> toccava il centro di <i>Teaum Apulum</i> (indicato come <i>Teneapulo</i> nella <i>Tabula Peutingeriana</i> , come <i>Teanopolon</i> nell'itinerario dell'Anonimo Ravennate e come <i>Corneli</i> nell' <i>Itinerarium Antonini</i> ). L'attraversamento del fiume, secondo l'Alvisi, avveniva poco a S del ponte indicato su cartografia IGM dove rimangono i resti strutturali del ponte romano e attraversato il Fortore si dirige verso S/SE sino alla casa cantoniera, nei pressi della quale, secondo la studiosa, sono visibili resti del basolato stradale, per poi giungere nei pressi di Masseria La Porta e svoltare verso E in direzione dell'abitato di <i>Teaum Apulum</i> . La via, ad E di <i>Teaum Apulum</i> proseguiva in direzione E/SE in direzione della località Belmonte e da qui in direzione E verso Sant'Antonino da Capo e Masseria Cipriani per poi svilupparsi verso <i>Ergitium</i> : Alvisi colloca questa <i>statio</i> indicata nella <i>Tabula Peutingeriana</i> in contrada Brancia (San Severo) e Gravina propone l'area di Crastate, a N di Brancia. Secondo Russi l'attraversamento del Fiume Fortore non avveniva dove indicato da Alvisi (i resti in cementizio indicati dalla studiosa sarebbero riferibili ad una struttura ottocentesca), ma poco a N del ponte moderno, in corrispondenza del punto in cui il fiume si restringe sotto il terrazzo di Piani di Lauria. I resti edilizi rinvenuti nei pressi della località Taverna sarebbero di epoca moderna, forse da mettere in relazione con la casa cantoniera sulla SS 16.
<b>Interpretazione</b>	Viabilità di epoca romana e medievale
<b>Bibliografia</b>	ALVISI 1970, pp. 49-58; RUSSI 1979; 1989, pp. 160-161; GRAVINA 2009, pp. 20-21; DE

OPERE CONNESSE

	BENEDITTIS 2010, pp. 30-32, 98; CERAUDO 2015, pp. 231-232; PIEPOLI 2020, pp. 514-515 nota 66.
--	---

<b>Numero di sito</b>	V 02
<b>Località</b>	Mezzana
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo segnalazione</b> di	Ipotesi ricostruttiva
<b>Descrizione</b>	Percorso di epoca romana che si sviluppa verso SE.
<b>Interpretazione</b>	Viabilità di epoca romana
<b>Bibliografia</b>	ALVISI 1970, p. 80

<b>Numero di sito</b>	V 03
<b>Località</b>	Masseria Celozzi
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Datazione</b>	Età romana e medievale
<b>Tipo segnalazione</b> di	Analisi di foto aerea, ipotesi ricostruttiva
<b>Descrizione</b>	Percorso di epoca romana che si snoda ad E di <i>Teanum Apulum</i> ; la <i>via Litoranea (V 01)</i> in loc. Pezze della Chiesa prosegue verso E/SE mentre questo percorso si sviluppa verso E/NE in direzione di Masseria Faugno Nuovo e di Masseria Celozzi, dove a NE della stessa sono segnalati resti antichi, in direzione dell'abitato romano di Sant'Antonino da Capo. La via potrebbe essere stata utilizzata sia in epoca romana che in epoca medievale come collegamento tra Civitate e Sant'Antonino da Capo.
<b>Interpretazione</b>	Viabilità di epoca romana e medievale
<b>Bibliografia</b>	ALVISI 1970, pp. 51-52

<b>Numero di sito</b>	V 04
<b>Località</b>	Masseria Faugno
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Datazione</b>	Età romana e medievale
<b>Tipo segnalazione</b> di	Analisi di foto aerea, ipotesi ricostruttiva
<b>Descrizione</b>	Percorso di epoca romana e, forse, preromana che si sviluppa a E/NE di <i>Teanum Apulum</i> sino a Masseria Maselli (Apricena) dove, secondo Alvisi, potrebbe essere collocata la città di <i>Collatia (sito n. 096)</i> ricordata dalle fonti. Russi ritiene che questo percorso sia stato utilizzato anche in epoca medievale come collegamento tra Civitate ( <b>sito n. 013</b> ) ed Apricena.
<b>Interpretazione</b>	Viabilità di epoca romana e medievale
<b>Bibliografia</b>	ALVISI 1970, p. 79; RUSSI 1989, p. 166, Tav. II, n. 3

OPERE CONNESSE

Numero di sito	V 05
Località	Coppa di Civitate
Comune	San Paolo di Civitate
Provincia	FG
Regione	Puglia
Datazione	Età romana e medievale
Tipo di segnalazione	Analisi di foto aerea, ipotesi ricostruttiva
Descrizione	Percorso di epoca romana di collegamento tra <i>Tiati – Teanum Apulum</i> e l'insediamento di Masseria Paradiso. La via si snoda sulla destra del Fortore, pressoché parallela al corso del fiume. In epoca medievale questa strada collega Civitate ( <b>sito n. 013</b> ) con Ripalta ( <b>sito n. 078</b> ).
Interpretazione	Viabilità di epoca romana e medievale
Bibliografia	ALVISI 1970, p. 77; RUSSI 1989, p. 166, Tav. II, n. 1

Numero di sito	V 06
Località	Casa Sant'Anna, Scuola, Casa San Salvatore
Comune	San Paolo di Civitate
Provincia	FG
Regione	Puglia
Datazione	Età dauna, romana e medievale
Tipo di segnalazione	Analisi di foto aerea, ipotesi ricostruttiva
Descrizione	Percorso di epoca preromana e romana di collegamento tra <i>Tiati – Teanum Apulum</i> e l'abitato dauno e romano identificato nei pressi di Lesina ( <b>sito n. 083</b> ). La viabilità doveva essere rimasta in uso anche in epoca medievale come collegamento tra Civitate ( <b>sito n. 013</b> ) e Lesina ( <b>sito n. 083</b> ).
Interpretazione	Viabilità di epoca dauna, romana e medievale
Bibliografia	ALVISI 1970, pp. 77-78; RUSSI 1989, p. 166, Tav. II, n. 2

Numero di sito	V 07
Località	Casa San Belmonte
Comune	San Paolo di Civitate
Provincia	FG
Regione	Puglia
Datazione	Età romana e medievale
Tipo di segnalazione	Analisi di foto aerea, ipotesi ricostruttiva
Descrizione	Percorso di epoca romana e medievale di collegamento tra <i>Tiati – Teanum Apulum</i> ( <b>sito n. 014</b> ) ed il gargano settentrionale.
Interpretazione	Viabilità di epoca romana e medievale
Bibliografia	ALVISI 1970, p. 77; RUSSI 1989, p. 166, Tav. II, n. 2 traccia S

Numero di sito	V 08
Località	Masseria San Marzano
Comune	San Paolo di Civitate
Provincia	FG
Regione	Puglia

OPERE CONNESSE

<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo segnalazione</b> di	Analisi di foto aerea, ipotesi ricostruttiva
<b>Descrizione</b>	Percorso di epoca romana di collegamento tra <i>Tiati – Teanum Apulum (sito n. 014)</i> e Coppa della Sentinella.
<b>Interpretazione</b>	Viabilità di epoca romana
<b>Bibliografia</b>	ALVISI 1970, p. 77

<b>Numero di sito</b>	V 09
<b>Località</b>	Coppa di Rose
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo segnalazione</b> di	Analisi di foto aerea, ipotesi ricostruttiva
<b>Descrizione</b>	Percorso di epoca romana.
<b>Interpretazione</b>	Viabilità di epoca romana
<b>Bibliografia</b>	ALVISI 1970, p. 77

<b>Numero di sito</b>	V 10
<b>Località</b>	Coppa di Rose
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo segnalazione</b> di	Analisi di foto aerea, ipotesi ricostruttiva
<b>Descrizione</b>	Percorso di epoca romana.
<b>Interpretazione</b>	Viabilità di epoca romana
<b>Bibliografia</b>	ALVISI 1970, p. 77

<b>Numero di sito</b>	V 11
<b>Località</b>	Masseria Disperato
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo segnalazione</b> di	Analisi di foto aerea, ipotesi ricostruttiva
<b>Descrizione</b>	Percorso di epoca romana.
<b>Interpretazione</b>	Viabilità di epoca romana
<b>Bibliografia</b>	ALVISI 1970, p. 77

<b>Numero di sito</b>	V 12
<b>Località</b>	Coppa di Rose, Masseria Pozzo Salso
<b>Comune</b>	Lesina
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia

OPERE CONNESSE

<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo segnalazione</b> di	Analisi di foto aerea, ipotesi ricostruttiva
<b>Descrizione</b>	Percorso di epoca romana.
<b>Interpretazione</b>	Viabilità di epoca romana
<b>Bibliografia</b>	ALVISI 1970, p. 77

<b>Numero di sito</b>	V 13
<b>Località</b>	Il Pozzo Salso
<b>Comune</b>	Lesina
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Datazione</b>	Età romana e medievale
<b>Tipo segnalazione</b> di	Analisi di foto aerea, ipotesi ricostruttiva
<b>Descrizione</b>	Percorso di epoca romana di collegamento tra <i>Tiati – Teanum Apulum</i> (sito n. 014) e gli insediamenti posti sulla costa. Il percorso per un tratto è condiviso con la viabilità <b>V 07</b> in direzione di Masseria Paradiso (sito n. 076); in corrispondenza della località Casa Santa Rita, Casa Santa Lucia, il percorso <b>V 12</b> si discosta dal precedente in direzione di Torre Fortore dove è segnalata la presenza di una necropoli e che potrebbe costituire l'approdo al mare di <i>Teanum Apulum</i> .
<b>Interpretazione</b>	Viabilità di epoca romana e medievale
<b>Bibliografia</b>	ALVISI 1970, p. 77

<b>Numero di sito</b>	V 14
<b>Località</b>	Mezzana Feudale
<b>Comune</b>	Poggio Imperiale
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Datazione</b>	Età preromana e romana
<b>Tipo segnalazione</b> di	Analisi di foto aerea, ipotesi ricostruttiva
<b>Descrizione</b>	Percorso di epoca romana e probabilmente preromana di collegamento con il sito di Lesina. Il percorso parte da Arpi e sviluppandosi a E dell'attuale centro di San Severo, si dirige verso N toccando le località Serpente e Tabanaro, note per i rinvenimenti archeologici in passato, e si sviluppa quindi verso la stazione di Apricena - dove la Alvisi segnala la presenza di anomalie non meglio descritte - e da qui si sviluppa in direzione S – N toccando Masseria del Campo dove è presente un sito romano e quindi ad O di Poggio Imperiale per giungere a S di Lesina. Lungo questo percorso Alvisi pone il sito di <i>Collatia</i> (sito n. 096) noto dalle fonti.
<b>Interpretazione</b>	Viabilità di epoca preromana e romana
<b>Bibliografia</b>	ALVISI 1970, p. 90

<b>Numero di sito</b>	V 15
<b>Località</b>	Ripalta
<b>Comune</b>	Lesina
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Datazione</b>	Età romana e medievale

OPERE CONNESSE

<b>Tipo segnalazione</b>	<b>di</b>	Analisi di foto aerea, ipotesi ricostruttiva
<b>Descrizione</b>		Viabilità di epoca romana, poi ripresa dalla via carraia che in epoca medievale collegava i territori di Serracapriola e Chieti con la piana di Lesina, mettendo in collegamento numerosi insediamenti di epoca tardoantica – altomedievale e medievale rinvenuti nella zona.
<b>Interpretazione</b>		Viabilità di epoca romana e medievale
<b>Bibliografia</b>		ALVISI 1970, p. 77; GRAVINA 2002, p. 6; 2011, p. 24, fig. 2a

<b>Numero di sito</b>	V 16	
<b>Località</b>	Ripalta	
<b>Comune</b>	Lesina	
<b>Provincia</b>	FG	
<b>Regione</b>	Puglia	
<b>Datazione</b>	Età medievale	
<b>Tipo segnalazione</b>	<b>di</b>	Ipotesi ricostruttiva
<b>Descrizione</b>		Viabilità di epoca medievale.
<b>Interpretazione</b>		Viabilità di epoca medievale
<b>Bibliografia</b>		GRAVINA 2011, p. 24, fig. 2b

<b>Numero di sito</b>	V 17	
<b>Località</b>	Ripalta	
<b>Comune</b>	Lesina	
<b>Provincia</b>	FG	
<b>Regione</b>	Puglia	
<b>Datazione</b>	Età medievale	
<b>Tipo segnalazione</b>	<b>di</b>	Ipotesi ricostruttiva
<b>Descrizione</b>		Viabilità di epoca medievale.
<b>Interpretazione</b>		Viabilità di epoca medievale
<b>Bibliografia</b>		GRAVINA 2011, p. 24, fig. 2f

<b>Numero di sito</b>	V 18	
<b>Località</b>	Ripalta	
<b>Comune</b>	Lesina	
<b>Provincia</b>	FG	
<b>Regione</b>	Puglia	
<b>Datazione</b>	Età medievale	
<b>Tipo segnalazione</b>	<b>di</b>	Ipotesi ricostruttiva
<b>Descrizione</b>		Viabilità di epoca medievale.
<b>Interpretazione</b>		Viabilità di epoca medievale
<b>Bibliografia</b>		GRAVINA 2011, p. 24, fig. 2d

<b>Numero di sito</b>	V 19
<b>Località</b>	Coppa Mendola
<b>Comune</b>	Poggio Imperiale
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia

OPERE CONNESSE

<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo segnalazione</b> di	Ipotesi ricostruttiva, analisi di foto aerea
<b>Descrizione</b>	Viabilità di epoca romana.
<b>Interpretazione</b>	Viabilità di epoca romana
<b>Bibliografia</b>	ALVISI 1970, p. 78

<b>Numero di sito</b>	V 20
<b>Località</b>	Coppa d'Oro
<b>Comune</b>	Apricena
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo segnalazione</b> di	Ipotesi ricostruttiva, analisi di foto aerea
<b>Descrizione</b>	Viabilità di epoca romana che conduce da Arpi alla località Serpente e quindi all'insediamento presso Masseria Torre ( <b>sito n. 094</b> ).
<b>Interpretazione</b>	Viabilità di epoca romana
<b>Bibliografia</b>	ALVISI 1970, p. 90

<b>Numero di sito</b>	V 21
<b>Località</b>	Canimpiso
<b>Comune</b>	Lesina
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo segnalazione</b> di	Ipotesi ricostruttiva, analisi di foto aerea
<b>Descrizione</b>	Viabilità di epoca romana.
<b>Interpretazione</b>	Viabilità di epoca romana
<b>Bibliografia</b>	ALVISI 1970, p. 90

<b>Numero di sito</b>	V 22
<b>Località</b>	La Portata
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Datazione</b>	Età romana ed età medievale
<b>Tipo segnalazione</b> di	Ipotesi ricostruttiva
<b>Descrizione</b>	Percorso di epoca romana di collegamento tra <i>Teatum Apulum</i> e l'area posta sulla destra del fiume Fortore; in età medievale questo costituiva uno dei percorsi di collegamento tra <i>Civitate</i> e <i>Dragonara</i> .
<b>Interpretazione</b>	Viabilità di epoca romana e medievale
<b>Bibliografia</b>	ALVISI 1970, p. 82

<b>Numero di sito</b>	V 23
<b>Località</b>	Masseria Potecaro
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate

OPERE CONNESSE

<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Datazione</b>	Età romana e medievale
<b>Tipo segnalazione di</b>	Analisi di foto aerea, ipotesi ricostruttiva
<b>Descrizione</b>	Percorso di epoca romana di collegamento tra <i>Teaum Apulum</i> e <i>Luceria</i> in epoca romana, con Fiorentino in epoca medievale.
<b>Interpretazione</b>	Viabilità di epoca romana e medievale
<b>Bibliografia</b>	ALVISI 1970, p. 81; RUSSI 1989, p. 166, Tav. II n. 6

<b>Numero di sito</b>	V 24
<b>Località</b>	Mezzana
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo segnalazione di</b>	Analisi di foto aerea, ipotesi ricostruttiva
<b>Descrizione</b>	Percorso di epoca romana che si sviluppa verso SE.
<b>Interpretazione</b>	Viabilità di epoca romana
<b>Bibliografia</b>	ALVISI 1970, p. 80

<b>Numero di sito</b>	V 25
<b>Località</b>	Alvanella
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo segnalazione di</b>	Analisi di foto aerea, ipotesi ricostruttiva
<b>Descrizione</b>	Percorso di epoca romana che si sviluppa dalla località il convento, posta al limite N dell'abitato di Serracapriola, in direzione di <i>Teaum Apulum</i> sino all'altezza di Casa della Vaccareccia.
<b>Interpretazione</b>	Viabilità di epoca romana
<b>Bibliografia</b>	ALVISI 1970, F. 163 Lucera

<b>Numero di sito</b>	V 26
<b>Località</b>	Masseria dell'Ischia, San Leucio
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo segnalazione di</b>	Analisi di foto aerea, ipotesi ricostruttiva
<b>Descrizione</b>	Percorso di epoca romana che si sviluppa da Masseria dell'Ischia in direzione di Masseria D'Adamo.
<b>Interpretazione</b>	Viabilità di epoca romana
<b>Bibliografia</b>	ALVISI 1970, F. 163 Lucera

OPERE CONNESSE

<b>Numero di sito</b>	V 27
<b>Località</b>	Masseria dell'Ischia, San Leucio
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo segnalazione</b> di	Analisi di foto aerea, ipotesi ricostruttiva
<b>Descrizione</b>	Percorso di epoca romana che si sviluppa da Casone dell'Abate a Masseria Palumbo.
<b>Interpretazione</b>	Viabilità di epoca romana
<b>Bibliografia</b>	ALVISI 1970, F. 163 Lucera

<b>Numero di sito</b>	V 28
<b>Località</b>	Groppa di Mulo
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo segnalazione</b> di	Analisi di foto aerea, ipotesi ricostruttiva
<b>Descrizione</b>	Percorso di epoca romana che si sviluppa dalla località Groppa di Mulo a Masseria D'Adamo.
<b>Interpretazione</b>	Viabilità di epoca romana
<b>Bibliografia</b>	ALVISI 1970, F. 163 Lucera

<b>Numero di sito</b>	V 29
<b>Località</b>	Passo del Carro
<b>Comune</b>	Chieuti - Lesina - Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Datazione</b>	Età romana e medievale
<b>Tipo segnalazione</b> di	Analisi di foto aerea, ipotesi ricostruttiva
<b>Descrizione</b>	Viabilità di epoca romana e medievale di collegamento tra l'insediamento di Passo del Carro e Ripalta ( <b>sito n. 078</b> ).
<b>Interpretazione</b>	Viabilità di epoca romana
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 1982, p. 55

## 7. Aree sottoposte a vincolo (PG2\_CRT\_ARC\_002 Carta Archeologica e vincolistica TAV.1)

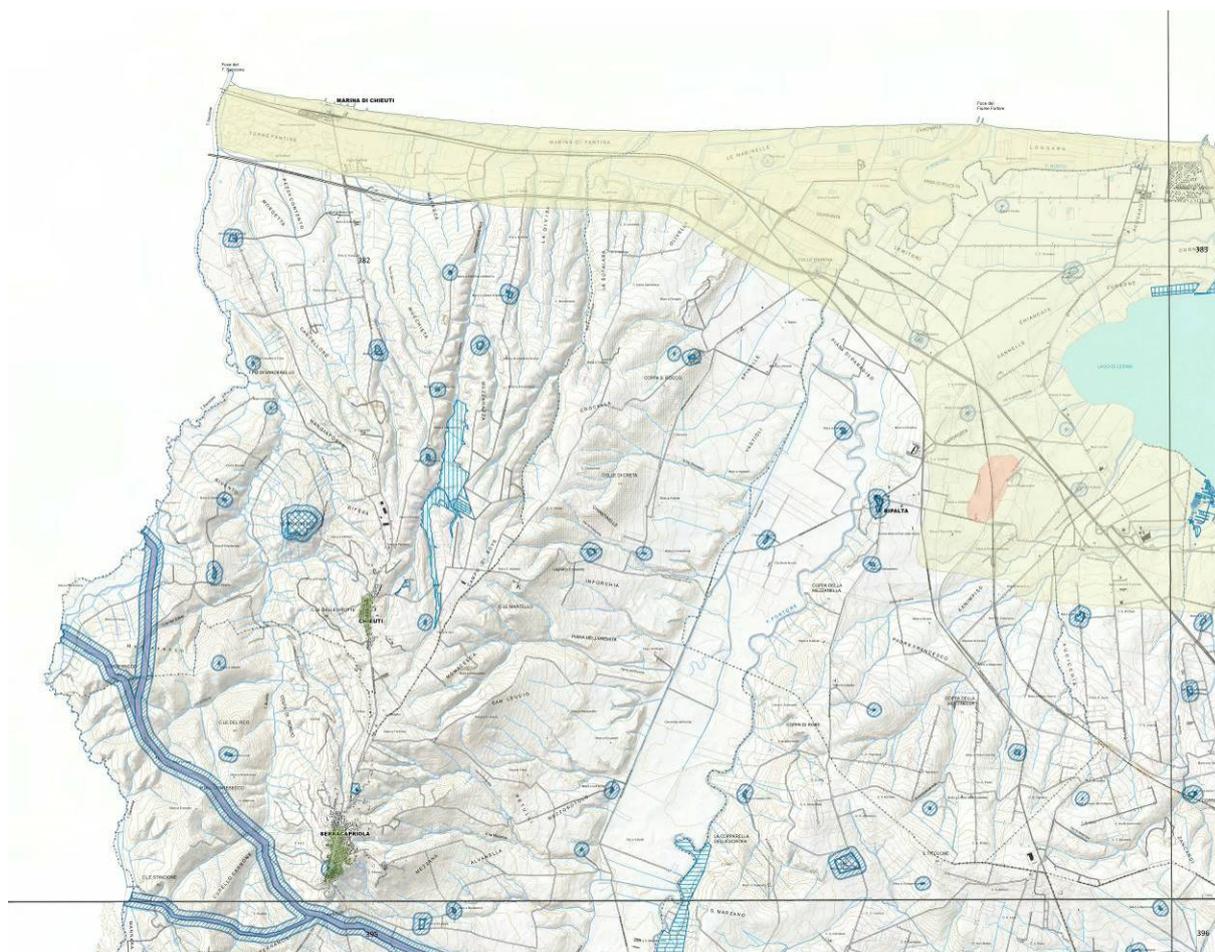
La consultazione degli archivi digitali della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle provincie di Barletta-Andria-Trani e Foggia (<http://vincoliinrete.beniculturali.it/VincoliinRete/vir/bene/listabeni>) ha rivelato la presenza di aree e/o beni archeologici sottoposti a vincolo archeologico:

comune di San Paolo di Civitate

- Cattedrale di Civitate (Rudere), codice vincolo 268451
- Insediamento di *Tiati – Teanum Apulum*, codice vincolo 311533

Nel PPTR (<https://pugliacon.regione.puglia.it/web/sit-puglia-paesaggio/6.3.1.-componenti-culturali-e-insediative>) vengono inoltre segnalate due aree a rischio archeologico:

- Lesina, loc. Pontonicchio, in relazione ai **siti n. 066, 086, 087, 088 e 092 (Fig. 11)**
- Apricena, loc. San Giovanni, in relazione al **sito n. 100**



**Fig. 11. PPTR 382 Campomarino con l'area a rischio archeologico in loc. Pontonicchio (Fonte immagine : <https://pugliacon.regione.puglia.it/web/sit-puglia-paesaggio/6.3.1.-componenti-culturali-e-insediative>)**

Sono presenti anche una serie di beni sottoposti a vincolo architettonico:

comune di Apricena

- Masseria La Torre, SP Apricena - Torremaggiore, codice vincolo 73780-16-00036168
- Masseria Rodisani, deviazione dalla SP Apricena – Poggio Imperiale, codice vincolo 75709-16-00036171
- Ex stazione ferroviaria del Comune di Poggio Imperiale, traversa della SP 33, codice vincolo 3128055

comune di Lesina

- Palazzo vescovile, via Vittorio Veneto, codice vincolo 73663-16-00036455
- Chiesa Santissima Annunziata, piazza della S. Annunziata, codice vincolo 73665-16-00036432
- Chiesa San Primiano, piazza Municipio, codice vincolo 73671-16-00036451
- Chiesa Santa Maria di Ripalta, piazza S. Annunziata, codice vincolo 73669-16-00174662
- Resti della Chiesa Romanica della fine del secolo XII, loc. Ripalta, codice vincolo 127958
- Chiesa di Santa Maria, loc. Ripalta, codice vincolo 127976
- Abbazia, loc. Ripalta, codice vincolo 213637
- Convento, loc. Ripalta, codice vincolo 223839
- Lotto 140, via L. Da Vinci e via G. Galilei, codice vincolo 485703
- Chiesa Maria SS. Annunziata, piazza S. Annunziata, codice vincolo 501155
- Deposito dell'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero, via Principe di Piemonte, codice vincolo 529706
- Fabbricato alloggi, linea ferroviaria BO-LE, km 467+208 circa, loc. Stazione, codice vincolo 550355

## **8. Analisi di Ortofoto (PG2\_CRT\_ANL\_003 Carta delle anomalie TAV. 2)**

L'analisi delle fotografie aeree zenitali costituisce sicuramente un supporto prezioso ai fini di una più completa conoscenza delle evidenze di carattere archeologico e di una più efficace valutazione del rischio che tali presenze potrebbero subire in occasione della realizzazione di opere civili.

Per tale analisi sono stati consultati i seguenti siti:

- Portale Cartografico Nazionale, <http://www.pcn.minambiente.it/viewer/>
- Sit Puglia, <http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/TcAtePUTT/index.html>
- GoogleEarth.2020Google

Le foto aeree mostrano la vocazione agricola del territorio oggetto di indagine, in particolare destinato a coltivazione di ortaggi, ulivicoltura, viticoltura e cerealicoltura (**Fig. 12**).

Lo studio dell'aerofotografie dell'area direttamente interessata dall'impianto fotovoltaico e dal cavidotto di collegamento e nelle sue aree strettamente limitrofe si basa sull'analisi delle foto aeree di GoogleEarth del:

- 02/2003, 06/2013, 10/2014, 06/2016, 08/2017, 07/2019

sulle ortofoto del Sit Puglia (<http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/TcAtePUTT/index.html>) pertinenti ai CTR:

- 382162, 383133, 395041, 396014

e sulle foto consultabili sul Portale Cartografico Nazionale (<http://www.pcn.minambiente.it/viewer/>) dove è stato possibile analizzare le fotografie aeree riferibili agli anni:

- 1988, 1994, 2000, 2006 e 2012



**Fig. 12. Ortofoto CTR 382162 del 2006 con indicazione dell'area interessata dai campi fotovoltaici  
(Fonte immagine: SIT Puglia).**

**Anomalia A01 (Figg. 13-14)**

**Fotogrammi illustrativi:** Portale Cartografico Nazionale 1994, Google Earth 2003, Sit Puglia 2006\_CTR 382162

**Comune:** Poggio Imperiale, Lesina, CTR 382162 Masseria Passo del Compare

**Località:** Casa San Leandro

**Coordinate WGS 84:** N 4628636.4621; E 2544942.1339

**Tipo di anomalia:** traccia da umidità

**Descrizione:** anomalia lineare con orientamento NE – SO che misura circa 525 m lineari per una larghezza massima di m 3. L’anomalia si sviluppa tra Casa Sa Michele e Casa San Leandro e si sovrappone al limite comunale tra Lesina e Poggio Imperiale.

**Ipotesi interpretativa:** l'anomalia per forma, orientamento, dimensioni e posizione topografica sembra poter essere riferibile al limite di confine comunale tra i territori di Lesina e Poggio Imperiale rappresentato su cartografia IGM. Non è possibile stabilirne la cronologia poiché, sebbene riferibile a un limite di demarcazione di epoca moderna, non possiamo escludere che si sovrapponga ad una *limitatio* / viabilità più antica; l’Alvisi nell’area ricostruisce un percorso di epoca romana (**V 06**) che si sviluppa, con il medesimo orientamento, a breve distanza dall’anomalia.

**Interferenza con le opere in progetto:** l'anomalia è direttamente interessata dalle opere in progetto, si sviluppa all’interno dei **campi fotovoltaici FV 2 e FV 3**.



**Fig. 13. Ortofoto del 1994 che illustra l’anomalia A 01 (Fonte immagine: Portale Cartografico Nazionale)**



**Fig. 14. Ortofoto del 2003 che illustra l'anomalia A 01 (Fonte immagine: Google Earth)**

#### **Anomalia A02 (Figg. 15-16)**

**Fotogrammi illustrativi:** Portale Cartografico Nazionale 1994 e 2000, Google Earth 2003, Sit Puglia 2006\_CTR 382162

**Comune:** Poggio Imperiale, San Paolo di Civitate, CTR 382162 Masseria Passo del Compare – 382163 Casa San Domenico

**Località:** Masseria Chiagnemamma, Casa San Michele

**Coordinate WGS 84:** limite SO, N 4627717.8830; E 2543608.3800; limite NE, N 4628833.5621; E 2545579.3224

**Tipo di anomalia:** traccia da umidità

**Descrizione:** anomalia lineare con orientamento NE – SO, distinguibile in tre diversi settori non continui, ma caratterizzati da brevi cesure; misura in totale circa 2265 m lineari per una larghezza massima di m 3.5 - 4. L'anomalia si sviluppa a E/SE di Masseria Chiagnemamma, a O/NO di Casa San Michele e attraversata la SS 16 bis Adriatica si sviluppa in direzione di Masseria Passo del Compare.

**Ipotesi interpretativa:** l'anomalia per forma, orientamento e dimensioni sembra poter essere riferibile ad un asse viario; in corrispondenza del limite SO la traccia si sviluppa all'interno di una vallecchia con pendenza verso NE, parallela ad un canale/fosso. La scala cartografica utilizzata da Alvisi nella rappresentazione delle anomalie da lei

STUDIO ARCHEOLOGICO PER LA PROGETTAZIONE DI IMPIANTO AGRIVOLTAICO, DENOMINATO POGGIO 2, POTENZA INSTALLATA 20,35 MW CON PANNELLI SU SUPPORTO TRACKER AD ASSE ORIZZONTALE IN AGRO DI POGGIO IMPERIALE, LESINA, SAN PAOLO DI CIVITATE ED OPERE CONNESSE

individuare non permette una precisa sovrapposizione, ma potrebbe trattarsi del medesimo percorso riconosciuto in passato dalla studiosa e indicato come viabilità **V 06** nella **TAV. 1**. Nel fotogramma del Sit Puglia del 2006 la traccia a E/NE della S 16 bis Adriatica è ben leggibile.

**Interferenza con le opere in progetto:** l'anomalia è direttamente interessata dalle opere in progetto, si sviluppa all'interno del **campo fotovoltaico FV 1 e FV 2**.



**Fig. 15. Ortofoto del 2000 che illustra l'anomalia A 02 (Fonte immagine: Portale Cartografico Nazionale)**



**Fig. 16. Particolare dell'ortofoto CTR 382162 del 2006 con indicazione dell'anomalia A 02  
(Fonte immagine: SIT Puglia).**

### **Anomalia A03 (Figg. 17-18)**

**Fotogrammi illustrativi:** Portale Cartografico Nazionale 1994, Google Earth 2017, Sit Puglia 382162 e 395041

**Comune:** Apricena e San Paolo di Civitate, CTR 395041 Masseria Chiro

**Località:** Pozzilli

**Coordinate WGS 84:** Tratto **A03a** N 4627726.1469; E 2545311.3687, tratto **A03b** N 4627480.9440; E 2545989.1305

**Tipo di anomalia:** tracce da vegetazione

**Descrizione:** anomalia di forma rettilinea che presenta due diversi tratti; uno (**A03b**) è posto a E della SS 16 bis Adriatica, a S di Masseria dei Frati Minori, presenta orientamento O/NO – E/SE con lunghezza lineare di circa m 363 e una larghezza d circa m 3-4. La traccia si interrompe in corrispondenza di un limite di campo, che presenta una coltura diversa e riprende a O della SS 16 bis Adriatica: traccia **A03a** orientata NO – SE, leggibile per una lunghezza di

m 384 ed una larghezza massima di m 3-4, che si sviluppa sino all'angolo SO della vasca di raccolta del Consorzio di Bonifica di Capitanata.

**Ipotesi interpretativa:** l'anomalia per forma e dimensioni potrebbe essere ritenuta pertinente ad una condotta interrata di epoca moderna che si sviluppa dal Consorzio di Bonifica in direzione dei terreni posti a E della SS 16 bis Adriatica.

**Interferenza con le opere in progetto:** l'anomalia non è direttamente interessata dalle opere in progetto, si sviluppa circa m 10 a E/SE del cavidotto di collegamento con la sottostazione.

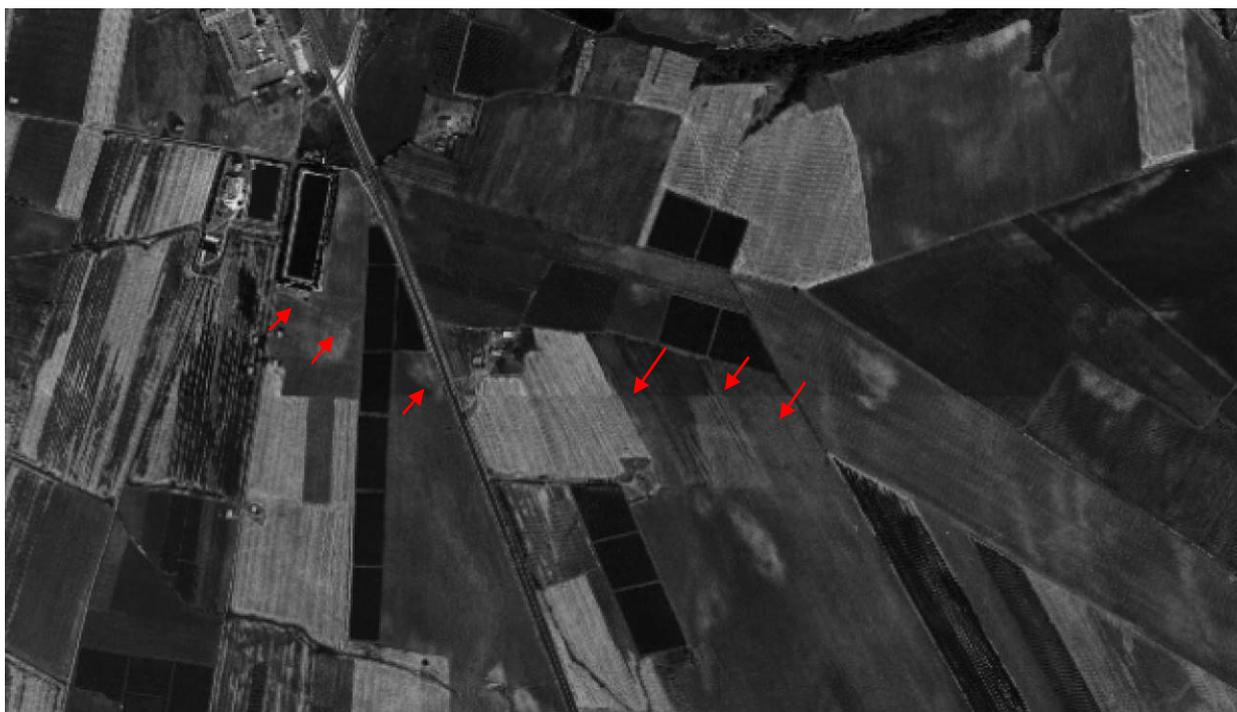


Fig. 17. Ortofoto del 1994 dove è visibile l'anomalia A03 (Fonte immagine: Portale Cartografico Nazionale)

OPERE CONNESSE

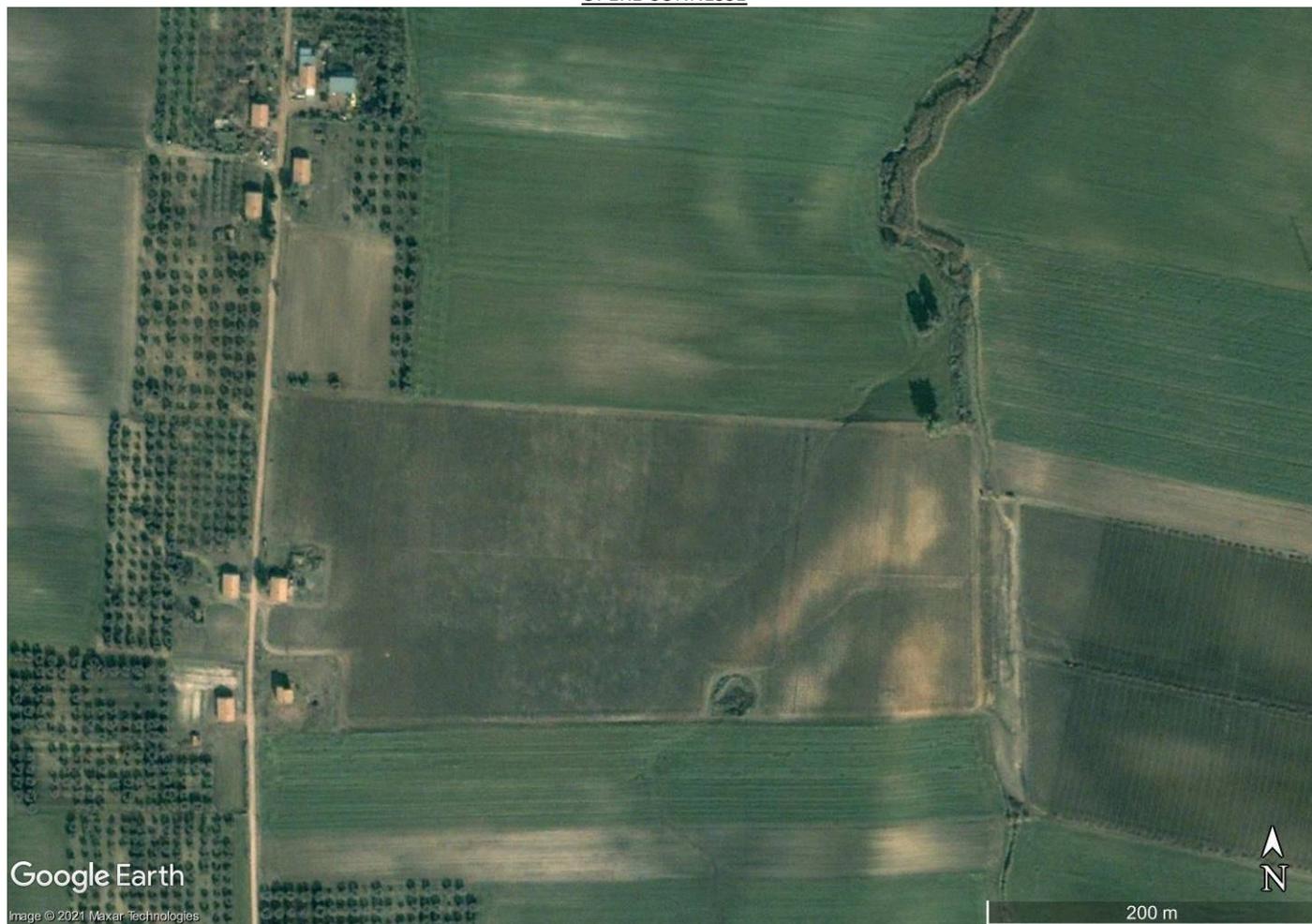


**Fig. 18. Ortofoto del 2017 dove è visibile l'anomalia A03 (Fonte immagine: Google Earth)**

Nel settore settentrionale dell'area interessata dalle opere, in relazione al **campo fotovoltaico FV 4** le ortofoto non mostrano evidenze antropiche. (**Figg. 19-20**).



**Fig. 19. Ortofoto del 2000 dell'area del campo FV 4 (Fonte immagine: Portale Cartografico Nazionale)**



**Fig. 20. Ortofoto del 2003 dell'ara del campo fotovoltaico FV 4 (Fonte immagine: Google Earth)**

**Anomalia A 04 (Fig. 21)**

**Fotogrammi illustrativi:** Google Earth 2003 e 2014

**Comune:** Lesina, CTR 382163 Casa San Domenico

**Località:** C.S. Domenico, Masseria Tre Titoli

**Coordinate WGS 84:** N 4629182.4042; E 2543029.6263

**Tipo di anomalia:** traccia da umidità

**Descrizione:** anomalia lineare con orientamento NE – SO, di circa m 412 lineari di circa m 3 di larghezza che si sviluppa a S della SP 39 in direzione della SP 31.

**Ipotesi interpretativa:** l'anomalia per forma, orientamento e dimensioni sembra poter essere riferibile ad un asse viario che si sovrappone ad un percorso individuato da Alvisi (**V 08**). L'anomalia si sviluppa lungo un pendio collinare che – per pendenza e geomorfologia - può essere ritenuto uno dei percorsi più idonei di collegamenti tra Masseria Coppa di Rose e Masseria Coppa della Sentinella.

**Interferenza con le opere in progetto:** l'anomalia è direttamente interessata dalle opere in progetto, il suo limite NE è direttamente interessato dal progetto del **cavidotto esterno**.



**Fig. 21. Ortofoto del 2003 dove è visibile l'anomalia A 05 (Fonte immagine: Google Earth).**

**Anomalia A 05 (Figg. 22-23)**

**Fotogrammi illustrativi:** Google Earth 2003 e 2014

**Comune:** Lesina, CTR 382162 Masseria Passo del Compare

**Località:** C.S. Matteo

**Coordinate WGS 84:** N 4628565.2308; E 2544260.4072

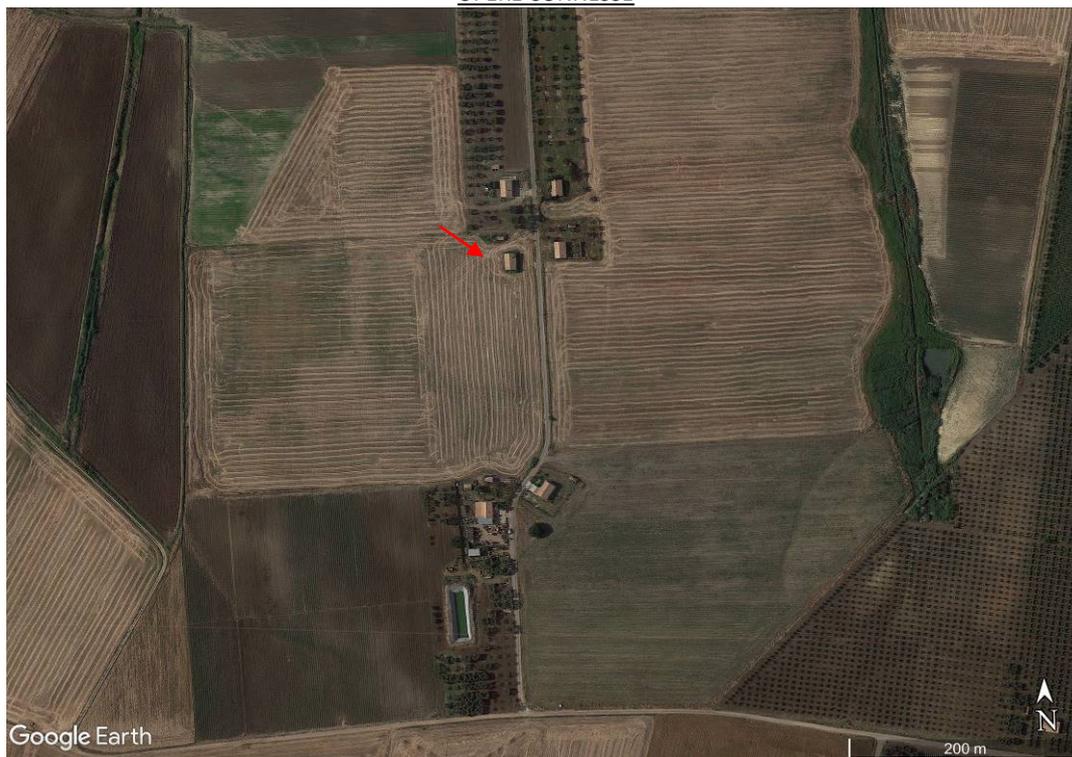
**Tipo di anomalia:** traccia da vegetazione.

**Descrizione:** anomalia di forma irregolare con orientamento N – S, di circa m 31 x 25 che si sviluppa a O della trada poderale di collegamento tra Coppa della Sentinella e C.S. Matteo.

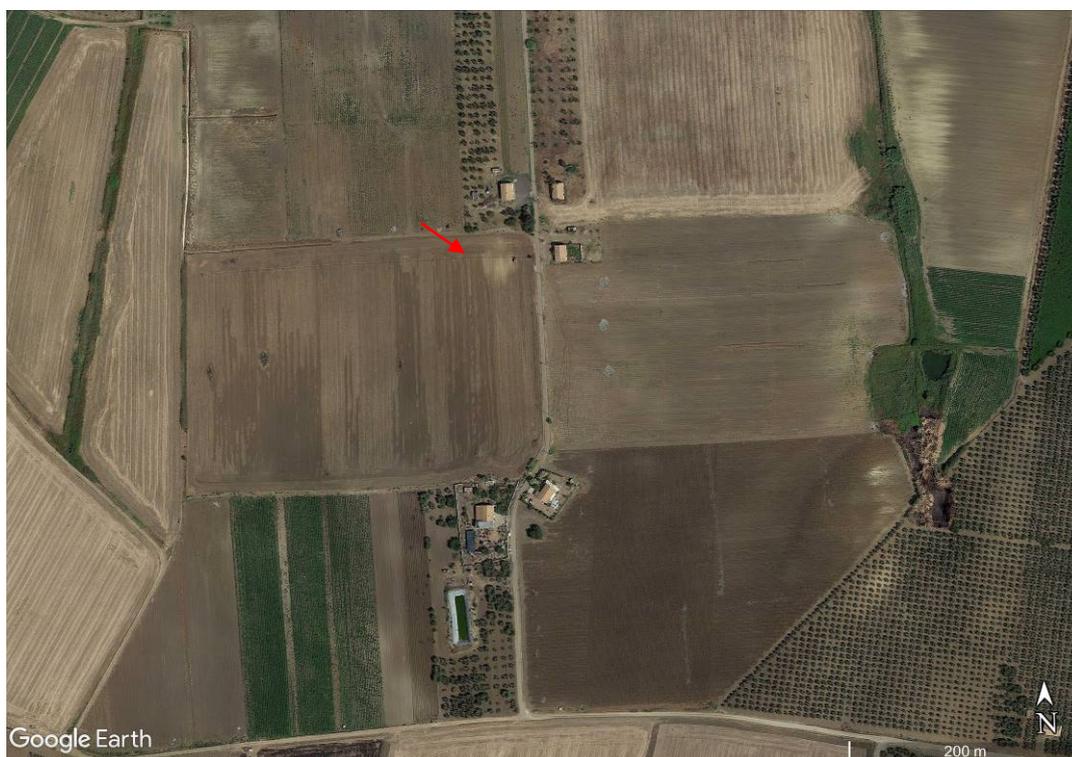
**Ipotesi interpretativa:** l'anomalia è riferibile ad attività di movimentazione di terra con mezzo meccanico per la demolizione di una delle abitazioni poste in località C.S. Matteo presenti su IGM.

**Interferenza con le opere in progetto:** l'anomalia non è direttamente interessata dalle opere in progetto, si sviluppa circa m 345 a N/NE del **cavidotto esterno**.

OPERE CONNESSE



**Fig. 22. Ortofoto del 2013 (Fonte immagine: Google Earth).**



**Fig. 23. Ortofoto del 2017 con indicazione dell'anomalia A 05 (Fonte immagine: Google Earth).**

Nella porzione occidentale del progetto, che si sviluppa a cavallo del fiume Fortore, non si rilevano ulteriori anomalie (Figg. 24-25).



**Fig. 24.** Ortofoto del 2014 in corrispondenza del lato destro del fiume Fortore (Fonte immagine: Google Earth).



**Fig. 25.** Ortofoto del 2014 in corrispondenza del lato sinistro del fiume Fortore (Fonte immagine: Google Earth).

## 9. Ricognizione di superficie (PG2\_CRT\_USV\_004 Carta dell'uso dei suoli e della visibilità TAV.3.1 - 3.2 - 3.3)

Il lavoro è stato svolto nei giorni 23- 24, 29 gennaio, 19 e 21 febbraio, 21 e 22 luglio, 03 settembre e 14 novembre 2021.



**Fig. 26. Particolare dell'ortofoto CTR 382162 del 2006 con indicazione dei diversi campi fotovoltaici FV 1, 2 e 3 (Fonte immagine: SIT Puglia).**

I terreni sono stati ricogniti sistematicamente da 2 o 3 ricognitori ad una distanza media di m 10. L'accesso alle aree interessate dalle opere é buona; solo un numero limitato di terreni era edificato e/o recintato o presentava una vegetazione ad uno stato avanzato di crescita tale che non ha permesso di svolgere una ricognizione sistematica. Il fotovoltaico meridionale è progettato in appezzamenti di terreno caratterizzati da colture diverse e disposti in corrispondenza di un pianoro poco esteso e dei suoi margini S e NO; date le caratteristiche geomorfologiche dei suddetti appezzamenti, l'area interessata dal campo fotovoltaico è stata distinta in tre settori (come illustrato nella **figura 26**). Il campo fotovoltaico FV 4 si trova a circa 1 km a N dei precedenti.

STUDIO ARCHEOLOGICO PER LA PROGETTAZIONE DI IMPIANTO AGRIVOLTAICO, DENOMINATO POGGIO 2, POTENZA INSTALLATA 20,35 MW CON PANNELLI SU SUPPORTO TRACKER AD ASSE ORIZZONTALE IN AGRO DI POGGIO IMPERIALE, LESINA, SAN PAOLO DI CIVITATE ED OPERE CONNESSE

Di seguito una descrizione analitica dei quattro diversi campi fotovoltaici e del cavidotto di collegamento con la sottostazione elettrica, distinti nelle diverse UR (**PG2\_CRT\_USV\_004 Carta dell'uso dei suoli e della visibilità TAV.3.1 – 3.2 – 3.3**).

## **SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE 1: Campo fotovoltaico FV 1**

### **LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA**

**Provincia:** Foggia

**Comune:** Poggio Imperiale

**Toponimo moderno:** Pozzilli

**Tipo settore:** Extraurbano

**Strade di accesso:** Si raggiunge l'area del campo fotovoltaico dalla SS 16; all'altezza del Consorzio di Bonifica in loc. Pozzilli si svolta verso O in una strada interpodereale. Il terreno si trova sul lato N della strada.

### **DATI CARTOGRAFICI**

**CTR:** 382162 Masseria Passo del Compare

### **METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE**

**Metodo:** 2 ricognitori a 10 mt equidistanti

**Data:** 29/01/2021

**Ora:** Pomeriggio

**Condizioni meteo:** Sereno

**Luce:** Diretta

### **DATI AMBIENTALI**

**Geomorfologia:** Morfologicamente l'area si estende su un terreno in pendenza da S verso N.

**Idrologia:** L'area si trova a Est del Fosso Stinco Vecchio e a Ovest del Fosso Fontana.

**Utilizzo del suolo:** Agricolo, edificato.

**Tipo di vegetazione e/o colture:** ortaggi, uliveto.

**Visibilità sul terreno:** la visibilità è bassa negli ortaggi dove le colture sono ad uno stato avanzato di crescita ed i filari sono posti a breve distanza l'uno dall'altro; nell'uliveto la visibilità è media.

### **UNITA' DI SUPERFICIE**

**Limiti topografici:** L'area si sviluppa a N di una strada podereale.

**Dimensioni:** mq 72381

**Quota:** minima m 131.4    massima m 139.3

OPERE CONNESSE

**Osservazioni:** in corrispondenza del limite SO del terreno, in relazione all'area edificata, è presente numerooso materiale edilizio moderno in superficie.

**Motivazione della scelta:** Realizzazione del **campo fotovoltaico FV 1**

**Figure: 27-30**



**Fig. 27. UR 1\_Campo FV 1, settore NE.**



**Fig. 28. UR 1\_Campo FV 1, settore S/SO.**



**Fig. 29. UR 1\_Campo FV 1, settore NO.**



**Fig. 30. UR 1\_Campo FV 1, settore SO.**

## **SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE 2: Campo fotovoltaico FV 2**

### **LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA**

**Provincia:** Foggia

**Comune:** Poggio Imperiale - Lesina

**Toponimo moderno:** Pozzilli – Casa San Michele, Casa San Leandro

**Tipo settore:** Extraurbano

**Strade di accesso:** Si raggiunge l'area del campo fotovoltaico dalla SP 39 Poggio Imperiale – Coppa di Rose svoltando verso S all'altezza dell'incrocio con la SS 16; i terreni si trovano a S della strada.

### **DATI CARTOGRAFICI**

**CTR:** 382162 Masseria Passo del Compare

### **METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE**

**Metodo:** 2 ricognitori a 10 mt equidistanti

**Data:** 29/01/2021

**Ora:** Pomeriggio

**Condizioni meteo:** Sereno

**Luce:** Diretta

**Metodo:** 2 ricognitori a 10 mt equidistanti

**Data:** 19/02/2021

**Ora:** Mattina

**Condizioni meteo:** Sereno

**Luce:** Diretta

### **DATI AMBIENTALI**

**Geomorfologia:** Morfologicamente l'area si estende su un terreno in pendenza da N verso O/SO.

**Idrologia:** L'area si trova a Est del Fosso Stinco Vecchio e a Ovest del Fosso Fontana.

**Utilizzo del suolo:** Agricolo, edificato.

**Tipo di vegetazione e/o colture:** vigneto, uliveto, ortaggi.

**Visibilità sul terreno:** la visibilità è nulla nell'uliveto dove la vegetazione è ad uno stato avanzato di crescita, totalmente coprente; la visibilità è bassa nel vigneto posto sul lato O (dove la superficie del terreno è in parte coperta dai rami potati delle vigne) e media nel vigneto posto sul lato E; la visibilità è bassa negli ortaggi posti al limite SE e alta negli ortaggi posti sul lato O.

### **UNITA' DI SUPERFICIE**

**Limiti topografici:** L'area si sviluppa a S di una strada podereale.

**Dimensioni:** mq 123433

OPERE CONNESSE

**Quota:** minima m 122.5    massima m 133.1

**Osservazioni:** in corrispondenza del limite N/NO del terreno, in relazione all'area edificata, è presente numeroso materiale edilizio moderno in superficie; nel settore O/SO è stata individuata una concentrazione di materiale di epoca romana (**UT 1**); sporadici laterizi romani si individuano nel settore centrale; alcuni frammenti ceramici e di laterizi (**SP 2**) analoghi per tipologia e cronologia a quelli della concentrazione **UT 1**, si rinvennero in corrispondenza dello stradello orientato N - S che separa il vigneto in due settori.

**Motivazione della scelta:** Realizzazione del **campo fotovoltaico FV 2**

**Figure:** 31-34



**Fig. 31.** UR 2\_Campo FV 2, settore SE.



**Fig. 32.** UR 2\_Campo FV 2, settore centrale.



**Fig. 33.** UR 2\_Campo FV 2, settore NE.



**Fig. 34.** UR 2\_Campo FV 2, settore S.

### **SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE 3: Campo fotovoltaico FV 3**

#### **LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA**

**Provincia:** Foggia

**Comune:** Poggio Imperiale - Lesina

**Toponimo moderno:** Casa San Leandro

**Tipo settore:** Extraurbano

**Strade di accesso:** Si raggiunge l'area del campo fotovoltaico dalla SP 39 Poggio Imperiale – Coppa di Rose svoltando verso S all'altezza dell'incrocio con la SS 16; i terreni si trovano ad O e ad E della strada.

#### **DATI CARTOGRAFICI**

**CTR:** 382162 Masseria Passo del Compare

#### **METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE**

**Metodo:** 2 ricognitori a 10 mt equidistanti

**Data:** 29/01/2021

**Ora:** Pomeriggio

**Condizioni meteo:** Nuvoloso

**Luce:** Velata

**Metodo:** 2 ricognitori a 10 mt equidistanti

**Data:** 19/02/2021

**Ora:** Mattina

**Condizioni meteo:** Sereno

**Luce:** Diretta

#### **DATI AMBIENTALI**

**Geomorfologia:** Morfologicamente l'area nel settore est si estende in un terreno pianeggiante, nel settore ovest è in sensibile pendenza da E verso O.

**Idrologia:** L'area si trova a Est del Fosso Stinco Vecchio e a O del Fosso Fontana.

**Utilizzo del suolo:** Agricolo, edificato.

**Tipo di vegetazione e/o colture:** vigneto, seminativo, incolto.

**Visibilità sul terreno:** la visibilità è bassa nel vigneto e nel terreno incolto dove è presente una vegetazione ad uno stato avanzato di crescita, parzialmente coprente; la visibilità è alta nei terreni a seminativo e nel terreno coltivato ad ortaggi.

#### **UNITA' DI SUPERFICIE**

**Limiti topografici:** L'area si sviluppa a O e ad E di una strada poderale e pe la realizzazione della stessa è stato tagliato parte del limite O del terrazzo; il limite O è costituito dal Fosso Stinco Vecchio.

OPERE CONNESSE

**Dimensioni:** mq 70636 di cui 1978 non percorsi

**Quota:** minima m 96.3    massima m 129.6

**Osservazioni:** in corrispondenza del limite SE sono presenti sporadici frammenti di ceramica acroma e di laterizi di epoca romana (SP 1).

**Motivazione della scelta:** Realizzazione del **campo fotovoltaico FV 3**

**Figure: 35-38**



**Fig. 35. UR 3\_Campo FV 3, settore N/NO.**



**Fig. 36. UR 3\_Campo FV 3, settore NO.**



**Fig. 37. UR 3\_Campo FV 3, settore SE.**



**Fig. 38. UR 3\_Campo FV 3, settore centrale con vista sul settore E e sul campo fotovoltaico esistente.**

#### **SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE 4: Campo fotovoltaico FV 4**

##### **LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA**

**Provincia:** Foggia

**Comune:** Lesina

**Toponimo moderno:** Case San Giuseppe

**Tipo settore:** Extraurbano

**Strade di accesso:** Si raggiunge l'area del campo fotovoltaico dalla strada provinciale n. 39 Poggio Imperiale – Coppa di Rose svoltando verso N circa 100 a E di Masseria Coppa della Sentinella su una strada podereale; i terreni si trovano ad E della strada.

##### **DATI CARTOGRAFICI**

**CTR:** 382162 Masseria Passo del Compare

##### **METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE**

**Metodo:** 3 ricognitori a 10 mt equidistanti

**Data:** 23/01/2021

**Ora:** Mattina - Pomeriggio

**Condizioni meteo:** Sereno

**Luce:** Diretta

##### **DATI AMBIENTALI**

**Geomorfologia:** Morfologicamente l'area si estende su un terreno in pendenza da O verso E che in corrispondenza del suo settore centro – orientale è solcato in senso O – E da un canale scavato dal ruscellamento delle acque meteoriche.

**Idrologia:** L'area si trova a Est del Fosso Coppa della Sentinella ed è delimitato ad Est dal Fosso Stinco Vecchio.

**Utilizzo del suolo:** Agricolo, edificato.

**Tipo di vegetazione e/o colture:** vigna, incolto, ortaggi, uliveto.

**Visibilità sul terreno:** la visibilità è bassa in tutti i terreni interessati; nella porzione mediana del lato meridionale del vigneto un piccolo settore risulta non percorribile per la presenza di un canneto che delimita una struttura idraulica; il vigneto (all'interno del quale è previsto il campo fotovoltaico FV 4) presenta in superficie numerosi rami, residuo della potatura che era in corso di realizzazione al momento della ricognizione di superficie.

## UNITA' DI SUPERFICIE

**Limiti topografici:** L'area si sviluppa a Est di una strada poderale ed è delimitata ad Est dal Fosso Stinco Vecchio.

**Dimensioni:** mq 76.576

**Quota:** minima m 72.9    massima m 92.7

**Osservazioni:** in corrispondenza del limite orientale del campo fotovoltaico (per tutta la lunghezza N – S che interessa il progetto) il Fosso Stinco Vecchio era stato ripulito di recente con il mezzo meccanico ed è stata osservata la sua sezione, costituita da soli terreni naturali privi di manufatti antropici al suo interno. In più punti il vigneto presentava la superficie erosa dal ruscellamento delle acque meteoriche che ha permesso di visionare il terreno geologico (riconoscibile anche in alcune foto aeree sia recenti che meno recenti). In corrispondenza della porzione centrale del vigneto è presente una dispersione di frammenti di laterizi di epoca romana con superfici erose (**SP 3**).

**Motivazione della scelta:** Realizzazione del **campo fotovoltaico FV 4**

Figure: 39-42



Fig. 39. UR 4\_Campo FV 4, particolare della superficie.



Fig. 40. UR 4\_Campo FV 4, particolare del settore non percorribile.

OPERE CONNESSE



**Fig. 41. UR 4\_Campo FV 4, particolare del Fosso Stinco Vecchio al limite E del vigneto.**

**Fig. 42. UR 4\_Campo FV 4, i materiali dello sporadico SP 3.**

**SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE 5:** Cavidotto di collegamento tra il campo fotovoltaico FV 4 ed i campi fotovoltaici FV 1 – FV 2 e FV 3

#### **LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA**

**Provincia:** Foggia

**Comune:** Lesina

**Toponimo moderno:** Case San Paolo, Case San Leandro

**Tipo settore:** Extraurbano

**Strade di accesso:** Si raggiunge l'area del campo fotovoltaico dalla strada provinciale n. 39 Poggio Imperiale – Coppa di Rose a cui il cavidotto in parte si sovrappone.

#### **DATI CARTOGRAFICI**

**CTR:** 382162 Masseria Passo del Compare

#### **METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE**

**Metodo:** 3 ricognitori a 10 mt equidistanti

**Data:** 23/01/2021

**Ora:** Mattina – Pomeriggio

**Condizioni meteo:** Sereno

**Luce:** Diretta

**Metodo:** 3 ricognitori a 10 mt equidistanti

**Data:** 03/09/2021

**Ora:** Pomeriggio

**Condizioni meteo:** Sereno

**Luce:** Diretta

#### **DATI AMBIENTALI**

**Geomorfologia:** Morfologicamente l'area si estende su rilievi collinari posti a O di Fosso Stinco Vecchio.

**Idrologia:** L'area si trova a Est del Fosso Coppa della Sentinella ed è delimitato ad Est dal Fosso Stinco Vecchio.

**Utilizzo del suolo:** Agricolo, edificato.

**Tipo di vegetazione e/o colture:** vigna, incolto, ortaggi, uliveto, seminativo, fresato.

**Visibilità sul terreno:** la visibilità è alta nel terreno fresato; la visibilità è alta e media negli uliveti; la visibilità è alta, media e bassa nei terreni coltivati a seminativo; la visibilità è media e bassa nei vigneti; la visibilità è bassa e nulla nei terreni coltivati ad ortaggi; la visibilità è bassa nel terreno incolto.

#### **UNITA' DI SUPERFICIE**

**Limiti topografici:** Non sono presenti limiti topografici.

**Dimensioni:** mq 64.450

OPERE CONNESSE

**Quota:** minima m 97.1    massima m 118.3

**Osservazioni:** in corrispondenza del limite settentrionale del cavidotto è stata individuata l'UT 2, in corrispondenza del limite SE del cavidotto sono stati individuati un frammento di ceramica d'impasto e un frammento di strumento litico (SP 4).

**Motivazione della scelta:** Realizzazione del cavidotto di collegamento tra il campo fotovoltaico FV 4 ed i campi fotovoltaici FV 1 – FV 2 e FV 3

**Figure:** 43-50



Fig. 43. UR 5\_CVD\_FV 4-FV1, uliveto, vista da S.



Fig. 44. UR 5\_CVD\_FV 4-FV1, terreno coltivato a seminativo, vista da NO.



Fig. 45. UR 5\_CVD\_FV 4-FV1, loc. Coppa della Sentinella, vista da O.



Fig. 46. UR 5\_CVD\_FV 4-FV1, SP 4.



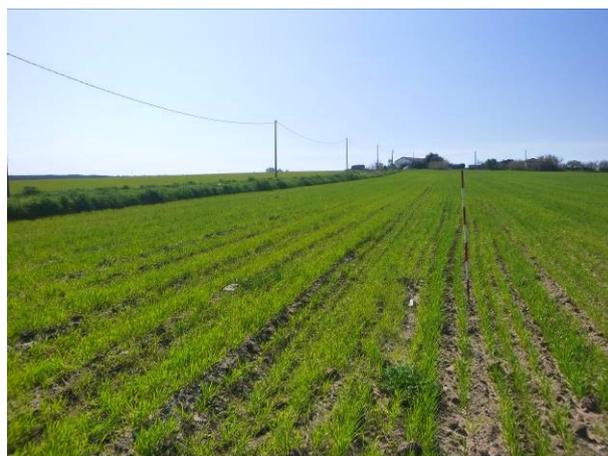
**Fig. 47. UR 5\_CVD\_FV 4-FV1, loc. Coppa della Sentinella, vista da S.**



**Fig. 48. UR 5\_CVD\_FV 4-FV1, loc. C.S. Michele, vista da N.**

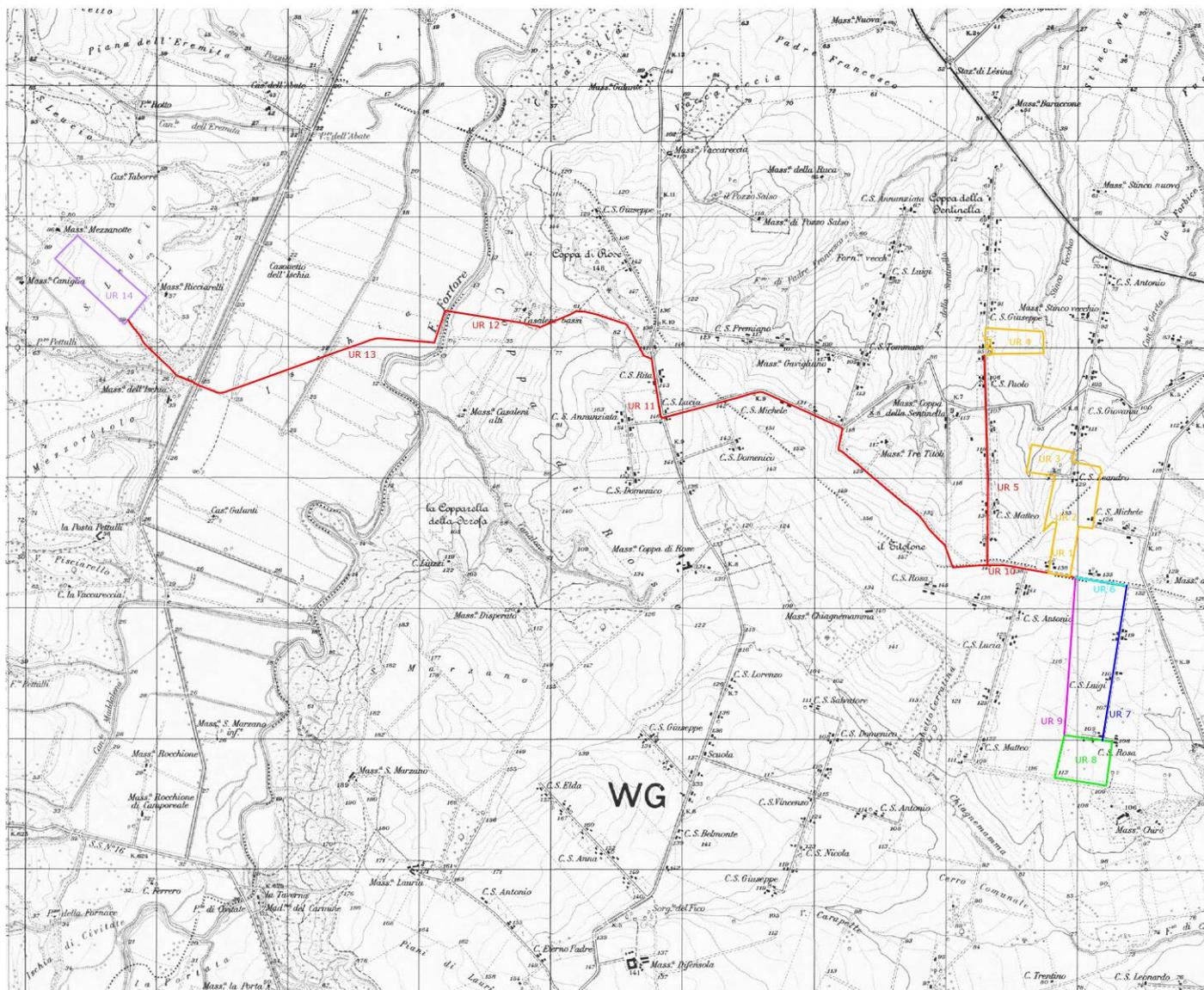


**Fig. 49. UR 5\_CVD\_FV 4-FV1, loc. C.S. Michele, vista da O.**



**Fig. 50. UR 5\_CVD\_FV 4-FV1, loc. C.S. Michele, vista da N.**

**STUDIO ARCHEOLOGICO PER LA PROGETTAZIONE DI IMPIANTO AGRIVOLTAICO, DENOMINATO POGGIO 2, POTENZA INSTALLATA 20,35 MW CON PANNELLI SU SUPPORTO TRACKER AD ASSE ORIZZONTALE IN AGRO DI POGGIO IMPERIALE, LESINA, SAN PAOLO DI CIVITATE ED OPERE CONNESSE**



**Fig. 51. Stralcio IGM con sovrapposizione delle opere in progetto: indicazione delle diverse UR.**

**SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE 6:** Cavidotto esterno di collegamento tra i campi fotovoltaici e il bivio con la SS 16

#### **LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA**

**Provincia:** Foggia

**Comune:** Lesina - Poggio Imperiale – San Paolo di Civitate

**Toponimo moderno:** Consorzio di Bonifica, Pozzilli

**Tipo settore:** Extraurbano

**Strade di accesso:** Si raggiunge l'area del cavidotto dalla SS 16 svoltando a O in corrispondenza del Consorzio di Bonifica. Il cavidotto si sovrappone alla strada podereale di collegamento del Consorzio di Bonifica.

#### **DATI CARTOGRAFICI**

**CTR:** 382162 Masseria Coppa del Compare

#### **METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE**

**Metodo:** 3 ricognitori a 10 mt equidistanti

**Data:** 23/01/2021

**Ora:** Pomeriggio

**Condizioni meteo:** Sereno

**Luce:** Diretta

#### **DATI AMBIENTALI**

**Geomorfologia:** Morfologicamente l'area si estende sui terrazzi collinari delimitati a S dal Vallone Chiagnemamma ed a N dal Fosso Stinco Vecchio e dal Fosso della Sentinella.

**Idrologia:** L'area si sviluppa a E del Fiume Fortore, a N Vallone Chiagnemamma e ad O di Canale della Fara.

**Utilizzo del suolo:** Agricolo, edificato.

**Tipo di vegetazione e/o colture:** Seminativo, ortaggi, incolto, vigneto.

**Visibilità sul terreno:** La visibilità nei terreni coltivati a seminativo è alta, la visibilità nei terreni coltivati ad ortaggi è bassa, la visibilità nelle stoppie e negli ortaggi è generalmente nulla.

## UNITA' DI SUPERFICIE

**Limiti topografici:** Non si rilevano limiti topografici.

**Dimensioni:** mq 33.144 di cui mq 8.248 non percorribili

**Quota:** Minima m 139.3    massima m 133.6

**Osservazioni:** /.

**Motivazione della scelta:** Realizzazione del **cavidotto esterno di collegamento tra la cabina di consegna e la SP 39**

**Figure:** 52-53



**Fig. 52.** UR 6\_CVD, loc. Pozzilli, terreno posto a N del Consorzio di Bonifica, visto da O.



**Fig. 53.** UR 6\_CVD, loc. Pozzilli, terreno posto a N del Consorzio di Bonifica, visto da E.

**SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE 7:** Cavidotto di collegamento SS 16 – Cabina elettrica

#### **LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA**

**Provincia:** Foggia

**Comune:** Poggio Imperiale – San Paolo di Civitate

**Toponimo moderno:** Pozzilli, Case San Luigi, Case Santa Rosa

**Tipo settore:** Extraurbano

**Strade di accesso:** Il cavidotto si sviluppa dall'incrocio tra la SS 16 e la SP 35 in direzione di Case Santa Rosa sovrapponendosi ad una strada poderale.

#### **DATI CARTOGRAFICI**

**CTR:** 382162 Masseria Coppa del Compare – 395041 Masseria Chiro

#### **METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE**

**Metodo:** 3 ricognitori a 10 mt equidistanti

**Data:** 23/01/2021

**Ora:** Pomeriggio

**Condizioni meteo:** Sereno

**Luce:** Diretta

#### **DATI AMBIENTALI**

**Geomorfologia:** Morfologicamente l'area si estende su un terreno in pendenza da S verso N.

**Idrologia:** L'area si sviluppa a SO del Fosso Fontana / Canale della Fara ed a N/NE del Vallone Chiagnemamma.

**Utilizzo del suolo:** Agricolo, edificato.

**Tipo di vegetazione e/o colture:** seminativo, ortaggi, incolto, vigneto.

**Visibilità sul terreno:** la visibilità nei terreni coltivati a seminativo è alta; la visibilità nel vigneto è media; la visibilità nel terreno incolto posto al limite S nei pressi di Case Santa Rosa è media, la visibilità nel terreno incolto è nulla in corrispondenza delle aree poste attorno al Consorzio di Bonifica di Capitanata e nel terreno a O del campo FV 1 già esistente; la visibilità negli ortaggi è bassa poiché la superficie del terreno era parzialmente coperta dal residuo della raccolta degli stessi.

#### **UNITA' DI SUPERFICIE**

**Limiti topografici:** Non si rilevano limiti topografici.

OPERE CONNESSE

**Dimensioni:** mq 121.550 di cui 37.800 non percorsi

**Quota:** minima m 108.1    massima m 132.3

**Osservazioni:** in corrispondenza del limite O del terreno coltivato ad ortaggi era presente una fascia fresata di circa 3 m.

**Motivazione della scelta:** Realizzazione del cavidotto di collegamento FV 1 – FV 4 e la cabina di consegna

**Figure:** 54-55



**Fig. 54.** UR 7\_CVD, loc. Case S. Rosa, limite S, vista da S.



**Fig. 55.** UR 7\_CVD, uno dei terreni a seminativo a S del consorzio di Bonifica, vista da S.

## **SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE 8: Cabina elettrica**

### **LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA**

**Provincia:** Foggia

**Comune:** San Paolo di Civitate

**Toponimo moderno:** Case Santa Rosa

**Tipo settore:** Extraurbano

**Strade di accesso:** Si raggiunge l'area del campo fotovoltaico dalla SS 16; all'altezza del Consorzio di Bonifica in località Pozzilli si svolta in una strada bianca che conduce al limite NE dell'area interessata dal progetto.

### **DATI CARTOGRAFICI**

**CTR:** 395041 Masseria Chiro

### **METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE**

**Metodo:** 2 ricognitori a 10 mt equidistanti

**Data:** 21/02/2021

**Ora:** Mattina

**Condizioni meteo:** Sereno

**Luce:** Diretta

### **DATI AMBIENTALI**

**Geomorfologia:** Morfologicamente l'area si estende ai margini di due terrazzi convergenti verso la porzione nordorientale dell'area interessata dall'opera.

**Idrologia:** L'area si sviluppa a NE del Vallone Chiagnemamma e a S/SO del Canale Fontana.

**Utilizzo del suolo:** Agricolo.

**Tipo di vegetazione e/o colture:** seminativo, fresato, ulivi.

**Visibilità sul terreno:** la visibilità del terreno coltivato a seminativo e del terreno fresato è media, alta, la visibilità negli uliveti è bassa per la presenza di vegetazione ad un avanzato stato di crescita.

### **UNITA' DI SUPERFICIE**

**Limiti topografici:** L'area nella sua porzione centro settentrionale è attraversata da un canale artificiale di raccolta/deflusso delle acque piovane che si sviluppa con orientamento NO - SE.

**Dimensioni:** mq 128.047

OPERE CONNESSE

**Quota:** minima m 101.1    massima m 108

**Osservazioni:** nel terreno fresato, nella sua porzione O è stata individuata una lama in selce (**SP 5**); nel settore SE del terreno fresato è stata individuata una concentrazione di materiale (**UT 3**).

**Motivazione della scelta:** Realizzazione della **cabina elettrica di consegna**

**Figure:** 56-59



**Fig. 56. UR 8\_Cabina elettrica, limite NE.**



**Fig. 57. UR 8\_Cabina elettrica, limite SE.**



**Fig. 58. UR 8\_Cabina elettrica, settore SO.**



**Fig. 59. UR 8\_Cabina elettrica, il canale artificiale che taglia in senso NO - SE l'area interessata dal progetto.**

**SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE 9:** Collegamento aereo tra la cabina elettrica ed il cavidotto esterno

#### **LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA**

**Provincia:** Foggia

**Comune:** San Paolo di Civitate

**Toponimo moderno:** Case Santa Rosa

**Tipo settore:** Extraurbano

**Strade di accesso:** Si raggiunge l'area del campo fotovoltaico dalla SS 16; all'altezza del Consorzio di Bonifica in località Pozzilli si svolta su una strada bianca che conduce al limite NE dell'area interessata dal progetto.

#### **DATI CARTOGRAFICI**

**CTR:** 382162 Masseria Passo del Compare - 395041 Masseria Chiro

#### **METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE**

**Metodo:** 3 ricognitori a 10 mt equidistanti

**Data:** 13/11/2021

**Ora:** Mattina

**Condizioni meteo:** Nuvoloso - nebbia

**Luce:** Radente

#### **DATI AMBIENTALI**

**Geomorfologia:** Morfologicamente l'area si estende sul lieve pendio di un terrazzo che scende in direzione SE.

**Idrologia:** L'area si sviluppa a NE del Vallone Chiagnemamma e a S/SO del Canale Fontana.

**Utilizzo del suolo:** Agricolo.

**Tipo di vegetazione e/o colture:** arato, vigneto, ulivi.

**Visibilità sul terreno:** la visibilità dei terreni arati è alta, la visibilità nell'uliveto e nel vigneto è media.

#### **UNITA' DI SUPERFICIE**

**Limiti topografici:** L'area nella sua porzione centrale è attraversata da un canale artificiale di raccolta/deflusso delle acque piovane che si sviluppa con orientamento pressoché E - O.

**Dimensioni:** mq 86.665

**Quota:** minima m 107.9    massima m 139.3

**Osservazioni:** nel vigneto si segnala la presenza di ceramica acroma e di frammenti di laterizi fluitati (SP 6).

**Motivazione della scelta:** Realizzazione del collegamento aereo tra la **cabina elettrica di consegna e il cavidotto esterno**

**Figure: 60-65**



**Fig. 60. UR 9\_elettrodotto, vigneto al limite SE vista da NO.**



**Fig. 61. UR 9\_elettrodotto, terreno arato al limite SO, vista da S.**



**Fig. 62. UR 9\_elettrodotto, terreno arato, settore centrale, vista da N.**



**Fig. 63. UR 9\_elettrodotto, terreno arato, settore centrale, vista da S.**



**Fig. 64. UR 9\_elettrodotta, terreno arato, settore settentrionale, vista da S.**



**Fig. 65. UR 9\_elettrodotta, terreno arato, settore settentrionale, visto da N.**

**SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE 10:** Cavidotto esterno, cabina di consegna – SP 39

#### **LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA**

**Provincia:** Foggia

**Comune:** Lesina - Poggio Imperiale – San Paolo di Civitate

**Toponimo moderno:** Casa Santa Rosa, Casa San Luigi, Masseria Tre Titoli

**Tipo settore:** Extraurbano

**Strade di accesso:** Si raggiunge l'area del cavidotto dalla SS 16 svoltando a O in corrispondenza del Consorzio di Bonifica. Il cavidotto si sovrappone alla strada podereale di collegamento tra il Consorzio di Bonifica, posto in loc. Pozzilli, con Casa Santa Rosa ed alla strada podereale di collegamento tra il Consorzio di Bonifica e la SP 39.

#### **DATI CARTOGRAFICI**

**CTR:** 382162 Masseria Coppa del Compare – 382163 Casa San Domenico - 395041 Masseria Chiro

#### **METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE**

**Metodo:** 3 ricognitori a 10 mt equidistanti

**Data:** 23/01/2021

**Data:** 22/07/2021

**Ora:** Pomeriggio

**Ora:** Pomeriggio

**Condizioni meteo:** Sereno

**Condizioni meteo:** Sereno

**Luce:** Diretta

**Luce:** Diretta

#### **DATI AMBIENTALI**

**Geomorfologia:** Morfologicamente l'area si estende sui terrazzi collinari delimitati a S dal Vallone Chiagnemamma ed a N dal Fosso Stinco Vecchio e dal Fosso della Sentinella.

**Idrologia:** L'area si sviluppa a E del Fiume Fortore, a N Vallone Chiagnemamma e ad O di Canale della Fara.

**Utilizzo del suolo:** Agricolo, edificato.

**Tipo di vegetazione e/o colture:** Seminativo, arato, ortaggi, uliveto, incolto, vigneto, fresato, stoppie.

**Visibilità sul terreno:** La visibilità nei terreni coltivati a seminativo è media e alta; la visibilità nei terreni arati è alta; la visibilità nei vigneti è alta, media e bassa; la visibilità negli uliveti è in generale bassa; la visibilità nel terreno fresato è bassa poiché è presente terreno smosso sulla superficie che non permette di visionare correttamente il suolo; la visibilità nei terreni incolti è bassa o nulla per l'avanzato stato di crescita della vegetazione; la visibilità nelle stoppie e negli ortaggi è generalmente nulla.

## UNITA' DI SUPERFICIE

**Limiti topografici:** Non si rilevano limiti topografici.

**Dimensioni:** mq 192.421 di cui mq 38.654 non percorribili

**Quota:** Minima m 108    massima m 146.6

**Osservazioni:** i terreni coltivati a stoppie presentano esternamente una fascia fresata di circa m 2; il cavidotto si sviluppa in stretta relazione con il **sito n. 048** in loc. Masseria Tre Titoli, in corrispondenza del quale non si rileva la presenza di materiale sul terreno.

**Motivazione della scelta:** Realizzazione del **cavidotto esterno di collegamento tra la cabina di consegna e la SP 39**

**Figure: 66-71**



**Fig. 66. UR 10\_CVD, stoppie in loc. C.S. Rosa, vista da O.**



**Fig. 67. UR 10\_CVD, stoppie in loc. C.S. Rosa, vista da E.**



**Fig. 68. UR 10\_CVD, stoppie in loc. C.S. Rosa, vista da O.**



**Fig. 69. UR 10\_CVD, stoppie in loc. C.S. Michele, vista da O.**

OPERE CONNESSE



**Fig. 70. UR 10\_CVD, stoppie in loc. C.S. Michele, vista da E.**



**Fig. 71. UR 10\_CVD, ortaggi in loc. C.S. Michele, vista da E.**

**SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE 11:** Cavidotto esterno SP 39 – SP 31

#### **LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA**

**Provincia:** Foggia

**Comune:** Lesina – San Paolo di Civitate

**Toponimo moderno:** Casa San Michele, Casa Santa Lucia, Casa Santa Rita

**Tipo settore:** Extraurbano

**Strade di accesso:** Si raggiunge l'area del cavidotto dalla SS 16 svoltando a O sulla SP 39 sino a raggiungere Casa San Michele. Il cavidotto si sovrappone alla SP 39, alla SP 31 ed alla strada podereale che conduce alla località i Casaleni Bassi. Il tratto posto al limite O del settore 3 si sviluppa lungo una divisione di terreno.

#### **DATI CARTOGRAFICI**

**CTR:** 382163 Casa San Domenico

#### **METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE**

**Metodo:** 3 ricognitori a 10 mt equidistanti

**Data:** 22/07/2021

**Ora:** Pomeriggio

**Condizioni meteo:** Sereno

**Luce:** Diretta

#### **DATI AMBIENTALI**

**Geomorfologia:** Morfologicamente l'area si estende sui terrazzi collinari sulla destra del fiume Fortore.

**Idrologia:** L'area si sviluppa a E del Fiume Fortore.

**Utilizzo del suolo:** Agricolo, edificato.

**Tipo di vegetazione e/o colture:** Ortaggi, incolto, vigneto, fresato, stoppie, uliveto, seminativo.

**Visibilità sul terreno:** La visibilità nei terreni coltivati a seminativo è alta; la visibilità nei terreni fresati è media e bassa; la visibilità negli uliveti e nei vigneti è bassa; la visibilità nei terreni coltivati ad ortaggi è bassa o nulla; la visibilità nei terreni con stoppie è bassa o nulla; la visibilità nei terreni incolti è nulla.

#### **UNITA' DI SUPERFICIE**

**Limiti topografici:** Il limite O è costituito dal fiume Fortore.

**Dimensioni:** mq 128.598 di cui mq 87.054 percorsi ma non sistematicamente

**Quota:** Minima m 118.7 massima m 145.2

**Osservazioni:** numerosi terreni presentano stoppie bruciate, molto rade, che permettono di avere una visibilità, seppur bassa, della superficie.

**Motivazione della scelta:** Realizzazione del cavidotto esterno che si sovrappone alla SP 39 ed alla SP 31

**Figure:** 72-75



**Fig. 72.** UR 11\_CVD, terreno con stoppie bruciate in loc. C.S. Michele, vista da O.



**Fig. 73.** UR 11\_CVD, terreno con stoppie bruciate in loc. C.S. Michele, vista da O.



**Fig. 74.** UR 11\_CVD, terreno con stoppie all'incrocio tra SP 39 e SP 31, vista da S.



**Fig. 75.** UR 11\_CVD, terreno arato in loc. C.S. Rita, vista da S.

**SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE 12:** Cavidotto esterno tra la SP 31 e la sponda E del Fiume Fortore

#### **LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA**

**Provincia:** Foggia

**Comune:** San Paolo di Civitate

**Toponimo moderno:** Casa Santa Rita, i Casaleni Bassi

**Tipo settore:** Extraurbano

**Strade di accesso:** Si raggiunge l'area del cavidotto dalla SP 31 all'incrocio con la strada podereale che conduce alla località i Casaleni Bassi.

#### **DATI CARTOGRAFICI**

**CTR:** 382152 Copparella della Scrofa - 382163 Casa San Domenico

#### **METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE**

**Metodo:** 3 ricognitori a 10 mt equidistanti

**Data:** 22/07/2021

**Ora:** Pomeriggio

**Condizioni meteo:** Sereno

**Luce:** Diretta

#### **DATI AMBIENTALI**

**Geomorfologia:** Morfologicamente l'area si estende sui terrazzi collinari sulla destra del fiume Fortore.

**Idrologia:** L'area si sviluppa a E del Fiume Fortore.

**Utilizzo del suolo:** Agricolo, edificato.

**Tipo di vegetazione e/o colture:** Ortaggi, incolto, vigneto, fresato, stoppie, uliveto, seminativo.

**Visibilità sul terreno:** La visibilità nei terreni coltivati a seminativo è alta; la visibilità nei terreni fresati è media e bassa; la visibilità negli uliveti e nei vigneti è bassa; la visibilità nei terreni coltivati ad ortaggi è bassa o nulla; la visibilità nei terreni con stoppie è bassa o nulla; la visibilità nei terreni incolti è nulla.

#### **UNITA' DI SUPERFICIE**

**Limiti topografici:** Il limite O è costituito dal fiume Fortore.

**Dimensioni:** mq 83.364 di cui mq 73.172 non percorribili

**Quota:** Minima m 12.7    massima m 141.7

**Osservazioni:** in corrispondenza del vigneto posto immediatamente ad E del fiume Fortore sono presenti frammenti di laterizi e di ceramica acroma di epoca romana (SP 7).

**Motivazione della scelta:** Realizzazione del **cavidotto esterno di collegamento tra la SP 31 e la sponda destra del fiume Fortore**

**Figure: 76-78**



**Fig. 76.** UR 12\_CVD, strada poderale di collegamento tra la SP 31 e la loc. i Casaleni Bassi, vista da SO.



**Fig. 77.** UR 12\_CVD, vigneto posto a E del fiume Fortore dove è stato rinvenuto lo sporadico SP 3, vista da SO.



**Fig. 78.** UR 12\_CVD, terreno coltivato ad asparagi con visibilità nulla posto a E del fiume Fortore, vista da NE.

**SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE 13:** Cavidotto esterno tra il Fiume Fortore e la SSE di Masseria Ricciarelli.

#### **LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA**

**Provincia:** Foggia

**Comune:** Serracapriola

**Toponimo moderno:** Fiume Fortore, Masseria dell'Ischia, Masseria Ricciardi

**Tipo settore:** Extraurbano

**Strade di accesso:** Si raggiunge l'area del cavidotto dalla SP 42b; giunti in corrispondenza di Masseria dell'Ischia si segue una strada podereale sia verso E che verso O: il cavidotto si sovrappone alla strada podereale.

#### **DATI CARTOGRAFICI**

**CTR:** 382152 Copparella della Scrofa

#### **METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE**

**Metodo:** 3 ricognitori a 10 mt equidistanti

**Data:** 22/07/2021

**Ora:** Pomeriggio

**Condizioni meteo:** Sereno

**Luce:** Diretta

#### **DATI AMBIENTALI**

**Geomorfologia:** Morfologicamente l'area si estende nella piana alluvionale alla sinistra del fiume Fortore e sui primi terrazzi collinari nei pressi di località San Leucio.

**Idrologia:** L'area si sviluppa a O del Fiume Fortore ed a cavallo del Canale Gruttolo dell'Ischia.

**Utilizzo del suolo:** Agricolo.

**Tipo di vegetazione e/o colture:** Stoppie, seminativo.

**Visibilità sul terreno:** La visibilità nei terreni coltivati è nulla; i terreni con stoppie sono stati percorsi, non sistematicamente, ma le stoppie non permettono una corretta lettura della superficie del terreno; i terreni coltivati a girasoli sono stati percorsi e visionati solo in corrispondenza della loro porzione in adiacenza alla strada podereale, ma lo stato avanzato di crescita delle colture non ha permesso una sistematica ricognizione dei terreni.

## UNITA' DI SUPERFICIE

**Limiti topografici:** Il limite E è costituito dal fiume Fortore.

**Dimensioni:** mq 138.589 di cui mq 22.987 non percorribili e la restante parte percorsi, ma non sistematicamente

**Quota:** Minima m 18.8 massima m 54.8

**Osservazioni:** /.

**Motivazione della scelta:** Realizzazione del **cavidotto esterno di collegamento tra la sponda sinistra del fiume Fortore e la SSE Elettrica.**

**Figure: 79-80**



**Fig. 79. UR 13\_CVD, terreno con girasoli, vista da SO.**



**Fig. 80. UR 13\_CVD, terreno con stoppie a E della SP42b, vista da E.**

**SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE 14:** SSE Masseria Ricciarelli.

#### **LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA**

**Provincia:** Foggia

**Comune:** Serracapriola

**Toponimo moderno:** Fiume Fortore, Masseria dell'Ischia, Masseria Ricciardi

**Tipo settore:** Extraurbano

**Strade di accesso:** Si raggiunge l'area del cavidotto dalla SP 42b; giunti in corrispondenza di Masseria dell'Ischia si segue una strada poderale sia verso E che verso O: il cavidotto si sovrappone alla strada poderale.

#### **DATI CARTOGRAFICI**

**CTR:** 382152 Copparella della Scrofa

#### **METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE**

**Metodo:** 3 ricognitori a 10 mt equidistanti

**Data:** 22/07/2021

**Ora:** Pomeriggio

**Condizioni meteo:** Sereno

**Luce:** Diretta

#### **DATI AMBIENTALI**

**Geomorfologia:** Morfologicamente l'area si estende nella piana alluvionale alla sinistra del fiume Fortore e sui primi terrazzi collinari nei pressi di località San Leucio.

**Idrologia:** L'area si sviluppa a O del Fiume Fortore ed a cavallo del Canale Gruttolo dell'Ischia.

**Utilizzo del suolo:** Agricolo.

**Tipo di vegetazione e/o colture:** Stoppie.

**Visibilità sul terreno:** La visibilità nei terreni coltivati è nulla.

## UNITA' DI SUPERFICIE

**Limiti topografici:** Il limite E è costituito dal fiume Fortore.

**Dimensioni:** mq 184.061 percorsi, ma non sistematicamente

**Quota:** Minima m 58.4 massima m 68.9

**Osservazioni:** /.

**Motivazione della scelta:** Realizzazione della **SSE Elettrica**.

**Figure: 81-84**



Fig. 81. UR 14\_SSE, limite NO, vista da NE.



Fig. 82. UR 14\_SSE, limite O, vista da S.



Fig. 83. UR 14\_SSE, limite SO, vista da SO.



Fig. 84. UR 14\_SSE, limite SE, vista da SE.

## **SCHEDA DI UNITA' TOPOGRAFICA: UT 1 (UR 2 - FV 2)**

**Provincia:** Foggia

**Comune:** Poggio Imperiale - Lesina

**Toponimo moderno:** Casa San Leandro

**Tipo settore:** Extraurbano

**Strade di accesso:** Si raggiunge l'area del campo fotovoltaico dalla SP 39 Poggio Imperiale – Coppa di Rose svoltando verso S all'altezza dell'incrocio con la SS 16; i terreni si trovano a S della strada.

### **DATI CARTOGRAFICI**

**CTR:** 382162 Masseria Passo del Compare

**Coordinate WGS 84 in corrispondenza del centro del nucleo:** N 4628552.7809; E 2544793.5527

### **METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE**

**Metodo:** 2 ricognitori a 10 mt equidistanti

**Data:** 19/02/2021

**Ora:** Pomeriggio

**Condizioni meteo:** Sereno

**Luce:** Diretta

### **DATI AMBIENTALI**

**Geomorfologia:** Morfologicamente l'area si estende su un terrazzo pianeggiante affacciato sul lato O e SO sul Fosso Stinco Nuovo. Da cartografia IGM serie 1:25.000 si nota come il sito si sviluppi al margine SO di una collinetta di forma ovale, adesso livellata.

**Idrologia:** L'area si sviluppa a E del Fosso Stinco Nuovo e O del Fosso Fontana.

**Utilizzo del suolo:** Agricolo.

**Tipo di vegetazione e/o colture:** vigneto.

**Visibilità sul terreno:** la visibilità del terreno è bassa per la presenza in superficie dei rami potati.

### **UNITA' DI SUPERFICIE**

**Limiti topografici:** Non sono presenti limiti topografici.

**Dimensioni:** 127 (E - O) x 105 (N - S) m

**Quota:** minima m 126.9    massima m 133.3

OPERE CONNESSE

**Descrizione:** concentrazione di materiale localizzata in un terreno pianeggiante affacciato a O e SO verso il Fosso Stinco Nuovo. La concentrazione presenta orientamento E – O con nucleo in corrispondenza del settore pianeggiante e trascinamento del materiale verso O e S/SO; lungo il pendio il materiale è scarso. La concentrazione è costituita da ciottoli di fiume di dimensioni medie e medio – piccole, misti a frammenti di laterizi (frammenti di dimensioni medie pari a circa cm 10 x 8), ceramica acroma da mensa e da dispensa, ceramica da fuoco; la densità del materiale è di circa 5-8 frammenti / mq e non sono presenti classi di ceramica fine.

**Densità dei materiali:** 5-8 frammenti/mq.

**Interpretazione:** insediamento di epoca romana.

**Osservazioni:** i materiali rinvenuti sono genericamente attribuibili ad epoca romana; è assente ceramica fine, alcune anse a nastro piatto scanalate possono far supporre una continuità di frequentazione sino al periodo tardoantico. Alcuni frammenti ceramici e di laterizi (**SP 2**) analoghi per tipologia e cronologia a quelli della concentrazione **UT 1**, si rinvengono in corrispondenza dello stradello orientato N - S che separa il vigneto in due settori e la cui superficie è compattata dal passaggio dei mezzi agricoli; potrebbe trattarsi di materiale in giacitura secondaria, residuo dell'escavazione del vigneto in corrispondenza dell'**UT**. La posizione topografica del sito fa supporre la presenza di una struttura abitativa.

**Interferenza con le opere in progetto:** interferenza diretta; l'**UT 1** si estende in corrispondenza del limite SO del **FV 2**.

**Figure: 85-88**



**Fig. 85. UT 1, limite SE, vista da S.**



**Fig. 86. UT 1, nucleo, vista da SE.**

OPERE CONNESSE



**Fig. 87. UT 1, limite O, vista da O.**



**Fig. 88. UT 1, alcuni dei materiali.**

**SCHEDA DI UNITA' TOPOGRAFICA: UT 2 (UR 5 - CVD FV 4 – FV 3)**

**Provincia:** Foggia

**Comune:** Lesina

**Toponimo moderno:** Casa San Paolo

**Tipo settore:** Extraurbano

**Strade di accesso:** Si raggiunge l'area dalla strada provinciale n. 39 Poggio Imperiale – Coppa di Rose svoltando verso N circa 100 a E di Masseria Coppa della Sentinella su una strada interpodereale; i terreni si trovano a cavallo della strada.

**DATI CARTOGRAFICI**

**CTR:** 382162 Masseria Passo del Compare

**Coordinate WGS 84 in corrispondenza del centro del nucleo:** N 4629488.8866; E 2544295.9363

**METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE**

**Metodo:** 3 ricognitori a 10 mt equidistanti

**Data:** 23/01/2021

**Ora:** Pomeriggio

**Condizioni meteo:** Sereno

**Luce:** Diretta

**DATI AMBIENTALI**

**Geomorfologia:** Morfologicamente l'area si estende su un terreno che presenta la quota massima in corrispondenza del limite occidentale, a cavallo della strada podereale di collegamento tra Case San Paolo e Case San Giuseppe e che si estende in pendenza da Ovest verso Est.

**Idrologia:** L'area si trova a Est del Fosso Coppa della Sentinella e ad Ovest del Fosso Stinco Vecchio.

**Utilizzo del suolo:** Agricolo, edificato.

**Tipo di vegetazione e/o colture:** seminativo, incolto, ortaggi, uliveto.

**Visibilità sul terreno:** la visibilità è alta nel terreno a seminativo e nell'uliveto, bassa nel terreno coltivato ad ortaggi e nel terreno incolto.

**UNITA' DI SUPERFICIE**

**Limiti topografici:** L'area non presenta limiti topografici.

**Dimensioni:** 130 (O – E) x 84 (NO-SE) m

OPERE CONNESSE

**Quota:** minima m 98.2    massima m 102.9

**Descrizione:** concentrazione di materiale individuata su un terrazzo che si eleva di poco al di sopra dell'area circostante e che risulta interessato dalla realizzazione della strada interpoderale di collegamento tra la SP 39 (Poggio Imperiale – Coppa Le Rose) e Case San Paolo. L'UT si estende prevalentemente a E della strada stessa e per circa m 8-10 all'interno dell'uliveto posto a O della strada interpoderale. Il nucleo dell'UT si individua al limite O della concentrazione, sebbene bisogna sottolineare come la densità del materiale sia pressoché uniforme (circa 10-12 frammenti/mq), ma varia la tipologia e le caratteristiche del materiale: questo infatti presenta frammenti di dimensioni maggiori (spezzoni di circa cm 10 x 15) ad O associato ad una maggior concentrazione di laterizi frammisti a pietre sommariamente sbazzate e ciottoli di fiume di medie e piccole dimensioni, mentre nella restante parte E e SE i frammenti sono di dimensioni minori (spezzoni di circa cm 8 x 10) ed i laterizi sono frammisti ad un numero minore di pietre sommariamente sbazzate e ciottoli di fiume di medie e piccole dimensioni. Il limite della dispersione in corrispondenza del lato N e E/NE è nitido; il limite a E/SE, all'interno del terreno coltivato ad ortaggi è meno definito sebbene l'UT sembra terminare a N del terreno incolto. I materiali rinvenuti sono frammenti di laterizi, dolia, ceramica acroma, ceramica TSI (1 frammento), ceramica a vernice nera (1 frammento), frammenti di basalto pertinenti a macine.

**Densità dei materiali:** 10-12 frammenti/mq.

**Interpretazione:** fattoria di epoca tardorepubblicana e primo imperiale.

**Osservazioni:** il materiale rinvenuto si presenta cronologicamente omogeneo e fa supporre una frequentazione per un arco cronologico poco esteso.

**Interferenza con le opere in progetto:** interferenza diretta; l'UT 2 si estende a cavallo del cavidotto di collegamento tra il campo FV 4 e il campo FV 3.

**Figure: 89-93**



OPERE CONNESSE

**Fig. 89. UT 2, settore E/NE, vista da O.**

**Fig. 90. UT 1, settore E/NE, vista da E.**



**Fig. 91. UT 2, particolare della visibilità nel terreno coltivato ad ortaggi, vista da E.**

**Fig. 92. UT 2, alcuni dei materiali rinvenuti.**



**Fig. 93. UT 2, alcuni dei materiali rinvenuti**

### **SCHEDA DI UNITA' TOPOGRAFICA: UT 3 (UR 8 - Cabina elettrica)**

**Provincia:** Foggia

**Comune:** San Paolo di Civitate

**Toponimo moderno:** Case Santa Rosa

**Tipo settore:** Extraurbano

**Strade di accesso:** Si raggiunge l'area del campo fotovoltaico dalla SS 16; all'altezza del Consorzio di Bonifica in località Pozzilli si svolta in una strada bianca che conduce al limite NE dell'area interessata dal progetto.

### **DATI CARTOGRAFICI**

**CTR:** 395041 Masseria Chiro

**Coordinate WGS 84 in corrispondenza del centro del nucleo:** N 4626554.0882; E 2545112.9360

### **METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE**

**Metodo:** 2 ricognitori a 10 mt equidistanti

**Data:** 21/02/2021

**Ora:** Mattina

**Condizioni meteo:** Sereno

**Luce:** Diretta

### **DATI AMBIENTALI**

**Geomorfologia:** Morfologicamente l'area si estende ai margini di due terrazzi convergenti verso la porzione nordorientale dell'area interessata dall'opera.

**Idrologia:** L'area si sviluppa a NE del Vallone Chiagnemamma e a S/SO del Canale Fontana.

**Utilizzo del suolo:** Agricolo.

**Tipo di vegetazione e/o colture:** fresato.

**Visibilità sul terreno:** la visibilità del terreno è media.

### **UNITA' DI SUPERFICIE**

**Limiti topografici:** Non sono presenti limiti topografici.

**Dimensioni:** 72 (N- S) x 55 (E - O) m

**Quota:** minima m 103.2    massima m 104.4

OPERE CONNESSE

**Descrizione:** concentrazione di materiale localizzata in un terreno in leggera pendenza verso E/NE, di estensione limitata, caratterizzata da frammenti di laterizi, dolia, ceramica acroma (da mensa e dispensa) e vernice nera in frammenti di medie e medio - piccole dimensioni (circa cm 10 x 8 e cm 8 x 5); la densità del materiale è di circa 3-5 frammenti / mq e non si riconosce un nucleo, quanto piuttosto varie concentrazioni.

**Densità dei materiali:** 3-5 frammenti/mq.

**Interpretazione:** area di frequentazione di epoca ellenistico - romana.

**Osservazioni:** il materiale rinvenuto fa supporre una frequentazione di epoca ellenistico - romana, forse di natura funeraria.

**Interferenza con le opere in progetto:** interferenza diretta; l'**UT 3** si estende in corrispondenza del limite SE della Cabina elettrica.

Figure: 94-96



Fig. 94. UT 3, limite SO, vista da SO.



Fig. 95. UT 3, settore centrale, vista da E.



Fig. 96. UT 3, alcuni dei materiali.

**10. Valutazione del potenziale archeologico (PG2\_RIS\_ARC\_006 Carta del potenziale e del rischio archeologico scala 1:5000 TAV.5.1 – 5.2 – 5.3; PG2\_RIS\_ARC\_007 Carta del potenziale e del rischio archeologico scala 1:10.000 TAV.6)**

Lo studio archeologico indica la presenza molto diffusa di contesti di interesse archeologico, sebbene di tipo eterogeneo e di distribuzione diseguale, conseguenza di differenti tradizioni di studi che hanno interessato i territori. Per la valutazione del Potenziale Archeologico, è stato seguito un procedimento di analisi progressiva dei dati disponibili al fine di poter calibrare al meglio l'elaborazione sulla realtà archeologica del contesto.

Dai dati raccolti, in particolare dai siti noti da bibliografia e dai siti noti da archivio, è stata elaborato in fase di studio un Rischio Archeologico Assoluto. In questo modo è stato possibile evidenziare le aree direttamente prossime alle evidenze archeologiche, descrivendo così zone di rischio maggiore in funzione della più elevata probabilità di intercettare stratigrafie con depositi archeologici. Il Rischio Assoluto è stato valutato elaborando dei buffer intorno alle aree di rinvenimento; sono stati impostati raggi di buffer progressivi di 100 m, indicando tre livelli di rischio, basso, medio ed elevato.

Trattandosi prevalentemente di viabilità ricostruite, il buffer è molto ampio perché strettamente legato al posizionamento dei siti stessi, che spesso è impreciso o approssimativo, e serve a indicare, in maniera schematica e molto empirica, degli areali che possono avere altre evidenze archeologiche e costituire quindi dei contesti che potrebbero richiedere azioni di tutela. Tutti questi elementi sono stati poi considerati e analizzati, insieme alle anomalie aeree ed ai rinvenimenti di superficie (UT) per la valutazione del Potenziale Archeologico.

La valutazione del rischio archeologico assoluto in relazione all'areale interessato dalle opere è la seguente:

- rischio alto entro m 100 dal **sito n. 048**, dalle **UT 1, 2 e 3**

- rischio medio entro m 100 dalle viabilità ricostruite **V 05, V 06, V 07, V 08, V 09, V 10, V 11 e V 26**, dalle anomalie **A 01, A 02, A 04**, ad una distanza compresa tra m 100 e 200 di distanza dal **sito n. 043**, dal **sito n. 048**, entro m 100 di distanza **dal sito n. 099** di cui non è nota la posizione precisa

- rischio basso nelle restanti aree

STUDIO ARCHEOLOGICO PER LA PROGETTAZIONE DI IMPIANTO AGRIVOLTAICO, DENOMINATO POGGIO 2, POTENZA INSTALLATA 20,35 MW CON PANNELLI SU SUPPORTO TRACKER AD ASSE ORIZZONTALE IN AGRO DI POGGIO IMPERIALE, LESINA, SAN PAOLO DI CIVITATE ED OPERE CONNESSE

Sulla base di quanto emerso nell'analisi del Rischio Assoluto, si è proceduto con la redazione della Carta del Potenziale Archeologico seguendo le indicazioni della circolare della già Direzione Generale Archeologia n. 1-2016 del 20/01/2016, utilizzando una scala di valori direttamente ispirata alla tabella di cui all'allegato 3 della stessa circolare, secondo lo schema dei valori del Potenziale Archeologico di seguito riportato:

**Gradi di potenziale archeologico (fonte: Circolare DGA 1/2016)**

GRADO DI POTENZIALE ARCHEOLOGICO		RISCHIO PER IL PROGETTO	IMPATTO
0	<b>Nulla.</b> Non sussistono elementi di interesse archeologico di alcun genere	Nessuno	<b>Non determinato:</b> il progetto investe un'area in cui non è stata accertata presenza di tracce di tipo archeologico
1	<b>Improbabile.</b> Mancanza quasi totale di elementi indiziari all'esistenza di beni archeologici. Non è del tutto da escludere la possibilità di ritrovamenti sporadici	Inconsistente	
2	<b>Molto basso.</b> Anche se il sito presenta caratteristiche favorevoli all'insediamento antico, in base allo studio del contesto fisico e morfologico non sussistono elementi che possano confermare una frequentazione in epoca antica. Nel contesto limitrofo sono attestate tracce di tipo archeologico	Molto basso	
3	<b>Basso.</b> Il contesto territoriale circostante dà esito positivo. Il sito si trova in posizione favorevole (geografia, geologia, geomorfologia, pedologia) ma sono scarsissimi gli elementi concreti che attestino la presenza di beni archeologici	Basso	<b>Basso:</b> il progetto ricade in aree prive di testimonianze di frequentazioni antiche oppure a distanza sufficiente da garantire un'adeguata tutela a contesti archeologici la cui sussistenza è comprovata e chiara
4	<b>Non determinabile.</b> Esistono elementi (geomorfologia, immediata prossimità, pochi elementi materiali, ecc.) per riconoscere un potenziale di tipo archeologico ma i dati raccolti non sono sufficienti a definirne l'entità. Le tracce potrebbero non palesarsi, anche qualora fossero presenti (es. presenza di coltri detritiche)	Medio	<b>Medio:</b> il progetto investe un'area indiziata o le sue immediate prossimità
5	<b>Indiziato da elementi documentari oggettivi,</b> non riconducibili oltre ogni dubbio all'esatta collocazione in questione (es. dubbi di erraticità degli stessi), che lasciano intendere un potenziale di tipo archeologico (geomorfologia, topografia, toponomastica, notizie) senza la possibilità di intrecciare più fonti in modo definitivo		
6	<b>Indiziato da dati topografici o da osservazioni remote,</b> ricorrenti nel tempo e interpretabili oggettivamente come degni di nota (es. <i>soilmark</i> , <i>cropmark</i> , micromorfologia, tracce centuriali). Può essere presente o anche assente il rinvenimento materiale.		
7	<b>Indiziato da ritrovamenti materiali localizzati.</b> Rinvenimenti di materiale nel sito, in contesti chiari e con quantità tali da non poter essere di natura erratica. Elementi di supporto raccolti dalla topografia e dalle fonti. Le tracce possono essere di natura puntiforme o anche diffusa/discontinua	Medio-alto	<b>Alto:</b> il progetto investe un'area con presenza di dati materiali che testimoniano uno o più contesti di rilevanza archeologica (o le dirette prossimità)
8	<b>Indiziato da ritrovamenti diffusi.</b> Diversi ambiti di ricerca danno esito positivo. Numerosi rinvenimenti materiali dalla provenienza assolutamente certa. L'estensione e la pluralità delle tracce coprono una vasta area, tale da indicare la presenza nel sottosuolo di contesti archeologici	Alto	
9	<b>Certo, non delimitato.</b> Tracce evidenti ed incontrovertibili (come affioramenti di strutture, palinsesti stratigrafici o rinvenimenti di scavo). Il sito, però, non è mai stato indagato o è verosimile che sia noto solo in parte	Esplicito	<b>Difficilmente compatibile:</b> il progetto investe un'area non delimitabile con chiara presenza di siti archeologici. Può palesarsi la condizione per cui il progetto sia sottoposto a varianti sostanziali o a parere negativo
10	<b>Certo, ben documentato e delimitato.</b> Tracce evidenti ed incontrovertibili (come affioramenti di strutture, palinsesti stratigrafici o rinvenimenti di scavo). Il sito è noto in tutte le sue parti, in seguito a studi approfonditi e grazie ad indagini pregresse sul campo, sia stratigrafiche sia di <i>remote sensing</i> .		

Sono stati delineati degli areali di potenziale in relazione a tutte le aree oggetto di *survey* attribuendo il seguente potenziale:

- Potenziale 10: non rilevato
- Potenziale 9: non rilevato
- Potenziale 8: in relazione alla **UT 1**, alla **UT 2**, alla **UT 3** e nell'area compresa tra **UT 1**, **Sp 1**, **Sp 2**, **A 01**, **A 02** e **V 06**
- Potenziale 7: tra i m 100 e i m 200 di distanza dalla **UT 2**
- Potenziale 6: in relazione all'areale interessato da **Sp 3**; nell'areale interessato da **V 07** e **sito n. 43**; nell'areali interessato dalla **V 07** e dallo **Sp 6**; nell'areale interessato dalla viabilità ricostruita **V 06** e dalla anomalia **A 02**; nell'areale interessato dalla viabilità ricostruita **V 08** e dalla anomalia **A 04**; nell'areale interessato dalle viabilità ricostruite **V 05**, **V 09** e **V 10**; nell'areale interessato dalla viabilità ricostruita **V 11**, dallo sporadico **Sp 7** e dal **sito n. 099**
- Potenziale 5: in relazione all'area posta nelle vicinanze del **sito n. 048** dove nonostante la relativa vicinanza topografica con il sito noto, le indagini di superficie non hanno rilevato materiali in dispersione
- Potenziale 4: nelle aree prossime ad evidenze note o che per le caratteristiche geomorfologiche possono essere ritenute ideali per la presenza di un sito antico
- Potenziale 3: in alcune delle aree del progetto sulla base della loro non prossimità a siti noti e per caratteristiche geomorfologiche
- Potenziale 2: in alcune delle aree del progetto sulla base della loro non prossimità a siti noti e per caratteristiche geomorfologiche
- Potenziale 1: non rilevato

**11. Valutazione del rischio archeologico (PG2\_RIS\_ARC\_006 Carta del potenziale e del rischio archeologico scala 1:5000 TAV.5.1 – 5.2 – 5.3; PG2\_RIS\_ARC\_007 Carta del potenziale e del rischio archeologico scala 1:10.000 TAV.6)**

I dati riferibili al potenziale archeologico hanno portato alla valutazione del rischio archeologico relativo che è stato definito secondo la seguente tabella:

<b>Contesto territoriale</b>	<b>Potenziale archeologico</b>	<b>Visibilità</b>	<b>Tipo di evidenze in relazione al contesto</b>	<b>Rischio</b>
Contesti privi di segnalazioni note in diretta prossimità o all'interno dell'area indagata; aree di valle, aree di collina con affioramenti geologici evidenti.	2	Qualsiasi	/	Molto Basso
Contesti privi di segnalazioni note in diretta prossimità o all'interno dell'area indagata; aree di valle, aree di collina con affioramenti geologici evidenti.	3	Qualsiasi	/	Basso
Contesto circostante con segnalazioni bibliografiche e d'archivio o siti noti in prossimità dell'area indagata.	4	Qualsiasi	/	Medio
Contesto in cui diversi ambiti di ricerca danno esito positivo senza però avere certezza della presenza di siti di interesse archeologico. Indiziato da elementi documentari oggettivi/indiziato da dati topografici o da osservazioni remote ricorrenti nel tempo	5 - 6	Qualsiasi	<b>Sp 3</b> <b>V 07, sito n. 043</b> <b>V 07, Sp 6</b> <b>Sito n. 048</b> <b>V 05, V 09, V 10</b> <b>Sito n. 099, Sp 7, V 11</b> <b>A 02 – V 06</b> <b>A 04 – V 08</b>	Medio- Alto
Contesto posto nelle immediate vicinanze in cui sono stati ritrovati materiali significativi, in cui sono noti ritrovamenti o altri elementi certi (UT)	7 Indiziato da ritrovamenti materiali localizzati	Qualsiasi	<b>UT 2</b>	Medio- Alto
Contesto in cui sono stati ritrovati materiali significativi, in cui sono noti ritrovamenti o altri elementi certi (UT)	8 Indiziato da ritrovamenti diffusi	Qualsiasi	<b>UT 1, Sp 1, Sp 2, A 01,</b> <b>A 02 e V 06</b> <b>UT 2</b> <b>UT 3 e Sp 5</b>	Alto

Lo studio evidenzia quindi diverse aree di Rischio Archeologico Relativo in relazione alle diverse evidenze - rilevate dallo studio bibliografico, archivistico e toponomastico, dall'analisi di foto aerea e dalle indagini di superficie – che in percentuale si distinguono come segue

**Rischio archeologico relativo alto:** 8,62%

**Rischio archeologico relativo medio - alto:** 1,82%

**Rischio archeologico relativo medio:** 66,27%

**Rischio archeologico relativo basso:** 7,46%

**Rischio archeologico relativo molto - basso:** 15,83%

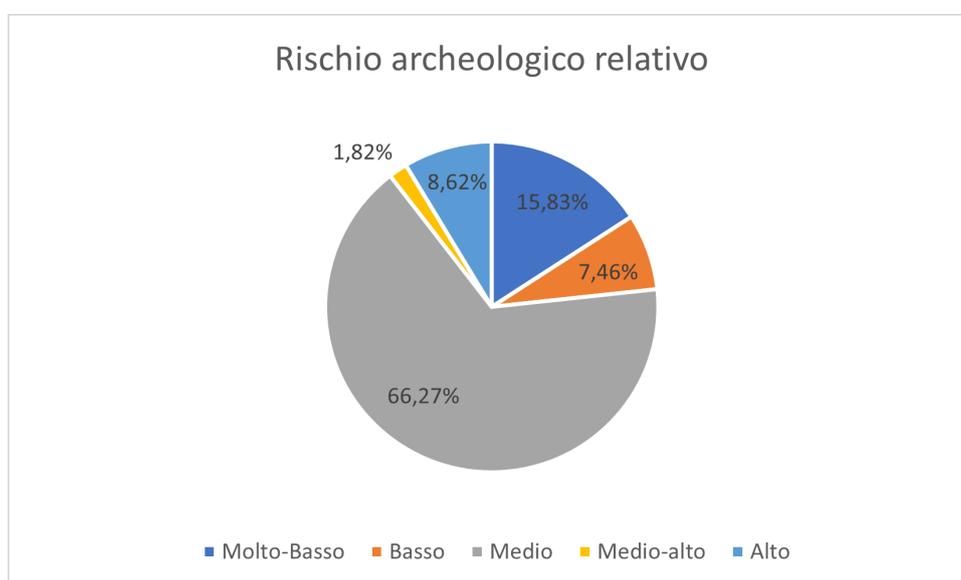


Grafico con le percentuali di Rischio Archeologico Relativo

Giugno 2022

Dott.sa Antonietta Bocola

dott. Giulio D'Amelio

dott. Nicola Gasperi

*Antonietta Bocola*

*Giulio D'Amelio*

*Nicola Gasperi*

## Bibliografia

ALVISI G. 1970, *La viabilità romana della Daunia*, Bari

ANTONACCI SANPAOLO E. 2000, Sannio e Apulia, acculturazione e commerci, in *Studi sull'Italia dei Sanniti*, Roma, pp. 90-106

ANTONACCI SANPAOLO E., QUILICI L. 1995, 1995, *Tiati – Teanum Apulum – Civitate: topografia storica del territorio*, in GRAVINA A. (a cura di), *Atti San Severo 15*, San Severo, pp. 81-99

ARZARELLO M., MARCOLINI F., PAVIA G., PAVIA M., PETRONIO C., PETRUCCI M., ROOK C., SARDELLA R. 2007, Evidence of earliest human occupation in Europe: the site of Pirro Nord (Southern Italy), *Naturwissenschaften 94*, pp. 107-112

ARZARELLO M., PERETTO C., MONCEL M.-H. 2014, The Pirro Nord site (Apricena, Fg, Southern Italy) in the context of the first european peopling: convergences and divergences, *Quaternary International*, pp. 1-9

ARZARELLO M., PERETTO C. 2017A, Il sito di Pirro Nord (Apricena, FG) nel contesto del primo popolamento europeo: strategie di produzione ed influenza della materia prima, in RADINA F. (a cura di), *Preistoria e Protostoria della Puglia 4*, Firenze, pp. 39-44

ARZARELLO M., PERETTO C. 2017B, Les plus anciens peuplements de la Péninsule italienne. The oldest settlements of the Italian Peninsula, *L'Anthropologie 121*, pp. 173-178

BIANCO D. 2000, L'insediamento monastico di S. Giovanni in Piano, presso Apricena (FG), GRAVINA A. (a cura di), *Atti San Severo 20*, San Severo, pp. 125-153

BROWN K.A. 2001-2003, Aerial archaeology of the Tavoliere, *Accordia Papers Research 9*, pp. 123-146

CALATTINI M., PALMA DI CESNOLA A. 1985, Dati preliminari sull'industria eneolitica dei dintorni di Lesina, in GRAVINA A. (a cura di), *Atti San Severo 6*, San Severo, pp. 51-60

CALÒ MARIANI M.S. 1981, *Insedimenti Benedettini in Puglia. Per una storia dell'arte dall'XI al XVIII secolo*, Bari

CASTEELS E. 1999, Il municipio di *Teanum Apulum*, in GRAVINA A. (a cura di), *Atti San Severo 17*, San Severo, pp. 17-40

CENTONZA R. 1888, *L'uomo preistorico sul Monte Gargano e sulle rive del Lago di Lesina in Capitanata*, San Severo

CERAUDO G. 2008, *Sulle tracce della via Traiana. indagini aerotopografiche da Aecae a Herdonia*, Foggia

CERAUDO G. 2015, La Via Appia (a sud di Benevento) e il sistema stradale in Puglia tra Pirro e Annibale, in *ACT 52*, pp. 211-245

CERAUDO G., FERRARI V. 2009, Fonti tradizionali e nuove metodologie d'indagine per la ricostruzione della centuriazione attribuita all'*Ager Aecanus* nel Tavoliere di Puglia, *Agri Centuriati 6*, pp. 125-141

- CERAUDO G., FERRARI V. 2016, Un nuovo miliario dei tetrarchi per la ricostruzione del tracciato della *via Herculia* in *Hirpinia* (a sud di *Aequum Tuticum*), *ATTA* 26, pp. 83-92
- CHECCONI A., RETTORI R. E SPALLUTO L. 2008, Biostratigrafia a foraminiferi del Cretaceo Superiore della successione di Parco Priore (Calcere di Altamura, Piattaforma Apula, Italia Meridionale), in *Annali dell'Università degli Studi di Ferrara Museologia Scientifica e Naturalistica*, volume 4, pp. 2-11
- CHEHEB R.C., ARZARELLO M., ARNAUD J., BERTO C., CACERES I., CARACAUSI S., COLOPI F., DAFFARA S., MONTANARI CANINI G., HUGUET R., KARAMBATSOU T., SALA B., ZAMBALDI M., BERRUTI G.L.F. 2019, Human behavior and Homo-mammal interactions at the first European peopling: new evidence from the Pirro Nord site (Apricena, Southern Italy), *Science of Nature* 106, p. 16
- CIRELLI E., NOYÉ G. 2003, La cittadella bizantina e la motta castrale di Vaccarizza (scavi 1999-2002), in *Atti del III Congresso Nazionale di Archeologia Medievale* (L'Aquila, 12-15 settembre 2012), Firenze, pp. 481-486
- CIRELLI E., NOYÉ G. 2013, La Motta di Vaccarizza e le prime fortificazione Normanne di Capitanata, in *Archeologia Medievale*, XL, pp. 69-90
- CORSI P. 2011, Insediamenti di Capitanata del secolo XI. Un sondaggio tra le fonti letterarie, in FAVIA P., DE VENUTO G. (a cura di), *La Capitanata e l'Italia Meridionale nel secolo XI. Da Bisanzio ai Normanni* (Atti delle II Giornate di Capitanata, Apricena, 16-17 Aprile 2005), Bari, pp. 67-78
- CUDA M.T., GRAVINA A. 1999, Il Musteriano del Lago di Lesina, GRAVINA A. (a cura di), *Atti San Severo* 19, San Severo, pp. 41-64
- DALENA P. 2003, *Dagli Itinerari ai percorsi. Viaggiare nel Mezzogiorno Medievale*, Bari
- DAMBROSIO M.L., SCHIAVARELLO G. 2017, Memoria su pietra: il ricordo dei defunti nelle iscrizioni dalla *Regio Secunda Apulia et Calabria*, *Studi Classici e Orientali* 63, pp. 351-372
- D'AMICO N. 2019, Magistri della pietra nei cantieri cistercensi d'età sveva. La torre scalare di Santa Maria di Ripalta (Lesina), in GRAVINA A. (a cura di), *Atti San Severo* 39, San Severo, pp. 145-158
- D'ANDREA M. 2010, San Paolo di Civitate, *Bibliografia Topografica della colonizzazione greca in Italia e nelle isole tirreniche*, Pisa – Roma, pp. 92-103
- D'ERCOLE M.C. 2002, *Importuosa Italiae litora. Paysage et échanges dans l'Adriatique méridionale à l'époque archaïque*, Napoli.
- DE BENEDITTIS G. 2010, *La provincia Samnii e la viabilità romana*, Campobasso
- DE LEO C. 1998, *Serracapriola, il castello ed il territorio, Sant'Agata sul Fortore e Civita a Mare*, Foggia

DEL LUNGO S. 2013, Topografia e antichità della *via Herculia* in Basilicata, tra leggenda e realtà, in SABIA C.A., SILEO R. (a cura di), *Lungo la via Herculia*, Lagonegro, pp. 15-90

DI PERNA G. 2001, Castelpagano: la storia, in DI PERNA G., IACULANO L., VIOLANO M. (a cura di), *Castelpagano. Studi e ricerche*, Foggia, pp. 15-103

DI PERNA G. 2002, L'epigrafe medievale dell'ex chiesa di S. Martino e le origini di Apricena, GRAVINA A. (a cura di), *Atti San Severo 22*, San Severo, pp. 73-89

DI PERNA G. 2017, La transizione dal mondo bizantino a quello normanno nella Capitanata settentrionale, GRAVINA A. (a cura di), *Atti San Severo 37*, San Severo, pp. 93-116

FAVIA P. 2010, Dalla frontiera del Catepanato alla "Magna Capimana": evoluzione dei poteri e modellazione dei quadri insediativi e rurali nel paesaggio della Puglia settentrionale fra X e XIII sec., in *Archeologia Medievale*, XXXVII, pp. 197-214.

FAVIA P. 2011, Processi di popolamento, configurazioni del paesaggio e tipologie insediative in Capitanata nei passaggi istituzionali dell'XI secolo, in FAVIA P., DE VENUTO G. (a cura di), *La Capitanata e l'Italia Meridionale nel secolo XI. Da Bisanzio ai Normanni* (Atti delle II Giornate di Capitanata, Apricena, 16-17 Aprile 2005), Bari, pp. 103-135

FAVIA P. 2018, *Ordoni XII. Un casale nel Tavoliere medievale*, Bari

FILLORAMO R., BECKER V., CURCI A. 2020, Apulian prehistoric community connections: preliminary results of GIS analysis and field activity, *Journal of Archaeological Science 20: reports*, pp. 1-11

FILLORAMO R., GRAVINA A., MUNTONI I.M. 2021, Tra il Fortore e le pendici occidentali del Gargano: nuove indagini insediamentali dal Neolitico all'antica età del Bronzo, in GRAVINA A. (a cura di), *Atti San Severo 41*, San Severo, pp. 93-118

FINOCCHIETTI L. 2010, *Il territorio della Puglia settentrionale tra centri indigeni, colonie e municipi romani* (*Archaeologiae IV*), Pisa

FINOCCHIETTI L. 2012, *Luceria*: su alcune questioni di topografia storica del territorio, in *Cahiers du Centre Gustave-Glotz*, 23, pp. 7-36

FRATIANNI G., PANZETTI F. 2018, Attività di Survey lungo la tratta R.F.I. Termoli - Lesina. Metodologia di Indagine e nuovi dati, in DE BENEDITTIS G. (a cura di), *Realtà Medio Adriatiche a Confronto. Contatti e Scambi tra le due Sponde*, Campobasso, pp. 155-174.

GENIOLA A., SANSEVERINO R. 2012, Aspetti del Neolitico maturo sul versante Adriatico meridionale dell'Italia, in *Congrés Internacional Xarxes al Neolític – Neolithic Networks Rubricatum. Revista del Museu de Gavà*, 5, pp. 413-418

- GENIOLA A., SANSEVERINO R. 2014, Considerazioni culturali sull'aspetto Chiantinelle nel territorio di Serracapriola, in *Rivista di Studi Liguri*, LXXVII – LXXIX (2011–2013), pp. 505-511
- GRAVINA A. 1980A, Preistoria e protostoria sulle rive del basso Fortore, in GRAVINA A. (a cura di), *Atti San Severo 1*, San Severo, pp. 73-101
- GRAVINA A. 1980B, L'Eneolitico e l'età del Bronzo nel bacino del basso Tavoliere e nella Daunia nord-occidentale. Cenni di topografia, in GRAVINA A. (a cura di), *Atti San Severo 2*, San Severo, pp. 115-183
- GRAVINA A. 1981, Il territorio di San Severo e della Daunia Nord e Nordoccidentale durante l'Età del Ferro. Elementi di topografia, in GRAVINA A. (a cura di), *Atti San Severo 3*, San Severo, pp. 237-267
- GRAVINA A. 1982, Contributo per una carta topografica del bacino del basso Fortore dall'età romana al medioevo, in GRAVINA A. (a cura di), *Atti San Severo 4*, San Severo, pp. 49-90
- GRAVINA A. 1995, Il territorio di Tiati sul Fortore tra preistoria e protostoria, in GRAVINA A. (a cura di), *Atti San Severo 15*, San Severo, pp. 11-34
- GRAVINA A. 1996, Chieuti – Serracapriola – Lesina – S.Paolo Civitate. Il territorio tra tardoantico e medioevo. Note di topografia, in GRAVINA A. (a cura di), *Atti San Severo 14*, San Severo, pp. 17-48
- GRAVINA A. 1999, Alcuni insediamenti rurali fra basso Fortore e Gargano settentrionale. Note di topografia, in GRAVINA A. (a cura di), *Atti San Severo 17*, San Severo, pp. 185-206
- GRAVINA A. 2002, Note sul territorio di Serracapriola in età Medievale, in *Atti San Severo 22*, pp. 3-16.
- GRAVINA A. 2008, Due statuine fittili da S.Matteo – Chiantinelle (Serracapriola, Foggia), *Bullettino di Paletnologia Italiana 97*, pp. 73-89
- GRAVINA A. 2009, Tracce di frequentazione di età romana lungo un tratto del Candelaro, in GRAVINA A. (a cura di), *Atti San Severo 29*, San Severo, pp. 19-42
- GRAVINA A. 2011, Annotazioni su Ripalta sul Fortore. Il suo hinterland e l'abbazia, in GRAVINA A. (a cura di), *Atti San Severo 31*, San Severo, pp. 3-42
- GRAVINA A. 2014, La bassa valle del Fortore nel Neolitico. Ipotesi sulla dinamica insediamentale. Note di topografia, in GRAVINA A. (a cura di), *Atti San Severo 34*, San Severo, pp. 3-52
- GRAVINA A. 2015, La Puglia settentrionale durante l'Eneolitico, in TUNZI A.M. 2015 (a cura di), *Venti del Neolitico. Uomini del Rame*, Foggia, pp. 76-80
- GRAVINA A. 2017A, Località Coppa di Rose (San Paolo di Civitate, FG), *NPP 4.2*, pp. 71-73

OPERE CONNESSE

GRAVINA A. 2017B, Alcuni elementi scultorei altomedievali nella Daunia centro-occidentale, in GRAVINA A. (a cura di), *Atti San Severo 37*, San Severo, pp. 19-46

GRAVINA A. 2021, Alcuni modelli di insediamento nel Gargano e nella valle del Fortore nel corso del Neolitico e dell'età dei Metalli, in GRAVINA A. (a cura di), *Atti San Severo 41*, San Severo, pp. 45-91

GRAVINA A., MASTRONUZZI G., SANSÒ P. 2005, Evoluzione olocenica e dinamica insediativa della piana costiera del Fiume Fortore (Italia Meridionale), in *Atti San Severo 25*, pp. 151-170

GIULIANI R. 2011, L'edilizia di XI secolo nella Puglia centro-settentrionale: problemi e prospettive di ricerca alla luce di alcuni casi di studio, in FAVIA P., DE VENUTO G. (a cura di), *La Capitanata e l'Italia Meridionale nel secolo XI. Da Bisanzio ai Normanni* (Atti delle II Giornate di Capitanata, Apricena, 16-17 Aprile 2005), Bari, pp. 189-232

GIULIANI R., CORVINO R. 2014, Archeologia dell'architettura nella Capitanata medievale. Il caso della torre di Civitate, in GRAVINA A. (a cura di), *Atti San Severo 34*, San Severo, pp. 413-434

IASIELLO I.M. 2007, *Samnium. Assetti e trasformazioni di una provincia dell'Italia tardoantica*, Bari

INFANTE R. 2009, *I cammini dell'angelo nella daunia tardoantica e medievale*, Bari

LA NOTTE V. 2011, *La monetazione della Daunia. Storia degli studi e analisi della produzione. Indagine preliminare*, Foggia

LIPPOLIS E. 2000, La tomba degli ori di *Teanum Apulum*, *Orizzonti, Rassegna di Archeologia I*, pp. 35-45

LOMBARDI A. 2011, Lesina e la sua laguna nell'XI secolo, in FAVIA P., DE VENUTO G. (a cura di), *La Capitanata e l'Italia Meridionale nel secolo XI. Da Bisanzio ai Normanni* (Atti delle II Giornate di Capitanata, Apricena, 16-17 Aprile 2005), Bari, pp. 169-177

LO PINTO M., PENNETTA L. 2007, Analisi del dissesto in Puglia: le frane costiere, *Il Progetto IFFI, Roma 13-14 novembre 2007*

LORÈ V. 2015, Note sur un élite frontalière: une Pouille du Nord "lombarde" au X siècle, in JÉGOU L., JOYE S., LIENHARDT T., SCHNEIDER J. (a cura di), *Faire lien. Aristocratie, réseaux et échange compétitifs*, Paris, pp. 201-206

MARAZZI F. 2012, *San Vincenzo al Volturno. L'abbazia ed il suo territorium fra VIII e XII secolo*, Montecassino.

MARAZZI F., CARANNANTE A. 2010, Dal mare ai monti: l'approvvigionamento ittico nelle cucine del monastero di San Vincenzo al Volturno nel IX secolo, in VOLPE G., BUGLIONE A., DE VENUTO G. (a cura di), *Vie degli animali, vie degli uomini. Transumanza e altri spostamenti di animali nell'Europa tardoantica e medievale*, Bari, pp. 107-118.

MARCHI M.L. 2019A, Dalla terra al mare: i percorsi e le dinamiche insediative nella Puglia settentrionale fra IV e III sec. a.C., in FIORIELLO C.S., TASSAUX F. (a cura di), *I paesaggi costieri dell'Adriatico tra Antichità e Altomedioevo*, Bourdeaux, pp. 135-148

MARCHI M.L. 2019B (a cura di), *Appia Regina Viarum*, Venosa

MARTIN J.-M. 1993, *La Pouille de VI au XII siecle*, Collection de l'École Française de Rome 179, Roma

MARTIN J.-M., NOYÉ G. 1991, *La Capitanata nella Storia del Mezzogiorno Medievale*, Società di Storia Patria per la Puglia, Studi e ricerche IX, Bari

MAZZEI M. 1988, La daunia centro – settentrionale tra VI e IV secolo a.C.: nuovi ritrovamenti e problemi di interpretazione, in MUNDI B., GRAVINA A. (a cura di), *Atti San Severo 7*, San Severo, pp. 69-83

MAZZEI M. 1990, Nota sui mosaici a ciottoli in Daunia, fra IV e III secolo a.C., in GRAVINA A. (a cura di), *Atti San Severo 11*, San Severo, pp. 171-191

MAZZEI M. 1995, Il santuario del Regio Tratturo, in GRAVINA A. (a cura di), *Atti San Severo 15*, San Severo, pp. 59-68

MAZZEI M. 2003, *Tiati*. I sistemi di decorazione architettonica in età preromana e l'esempio dell'edificio del Regio Tratturo, in QUILICI L., QUILICI GIGLI S. (a cura di), *Santuari e luoghi di culto dell'Italia antica*, Roma, pp. 263-271

MAZZEI M., TUNZI A.M. 2005, *Gargano antico*, Foggia

MONTANARO A.C., PACILIO G. 2014, Nuovi rinvenimenti nella necropoli di *Tiati – Teanum Apulum*. La "Tomba dei capitelli ionici" e i risultati dello scavo del 2012, *Taras XXXIII-XXXIV*, pp. 73-123

NOYÉ G., CIRELLI E., LO MELE E. 2011, Vaccarizza: un insediamento fortificato bizantino della Capitanata tra X e XIII secolo. Prima analisi dei reperti di scavo, in FAVIA P., DE VENUTO R. (a cura di), *La Capitanata e l'Italia Meridionale nel secolo XI. Da Bisanzio ai Normanni* (Atti delle II Giornate di Capitanata, Apricena, 16-17 Aprile 2005), Bari, pp. 263-278

NAVA M.L.: 1995, Stele daunie: la fabbrica di *Tiati*, in GRAVINA A. (a cura di), *Atti San Severo 15*, San Severo, pp. 35-57

OIONE D., CORVINO R., SAVINO G. 2021, *Tiati – Teanum Apulum* area di frontiera: il passaggio dall'insediamento daunio alla città romana attraverso le più recenti scoperte, in *Landscape 2 una sintesi di elementi diacronici. Crisi e resilienza nel mondo antico*, abstract book, pp. 4-5

PACILIO G. 2005, Lesina: scavi nella laguna. Note preliminari, in GRAVINA A. (a cura di), *Atti San Severo 25*, San Severo, pp. 199-208

PACILIO G., MONTANARO A.C. 2012, La "Tomba delle colonne ioniche" San Paolo di Civitate (Fg) – Rapporto preliminare, in GRAVINA A. (a cura di), *Atti San Severo 32*, San Severo, pp. 249-256

PACILIO G., MONTANARO A.C. 2013, La 'Tomba dei capitelli ionici' di *Tiati*. San Paolo di Civitate (FG), *Archeologia Classica LXIV, n.s. 3*, pp. 169-221

OPERE CONNESSE

- PAVIA M., ZUNINO M., COLTORTI M., ANGELONE C., ARZARELLO M., BAGNUS C., BELLUCCI L., COLOMBERO S., MARCOLINI F., PERETTO C., PETRONIO C., PETRUCCI M., PIERUCCINI P., SARDELLA R., TEMA E., VILLIER B., PAVIA G. 2011, Stratigraphical and palaeontological data from the Early Pleistocene Pirro 10 site of Pirro Nord (Puglia, south eastern Italy), *Quaternary International*, pp. 11-16
- PEPE A. 1998, Grange monastiche e fattorie regie, in CALÒ MARIANI S. (a cura di), *Capitanata medievale*, Foggia, pp. 141-153
- PIEPOLI L. 2020, Paesaggi dipinti. Territorio, viabilità e insediamenti *dell'Apulia et Calabria* nella *Tabula Peutingeriana*, *Eikòn Imago (15)*, pp. 499-526
- POCETTI P. 2001, Per un dossier linguistico preromano relativo a *Teanum Apulum*, *AION 23*, pp. 163-195
- POCETTI P. 2003, Nuova piramidetta iscritta dalla Daunia, in *Linguistica è storia – Sprachwissenschaft ist Geschichte*, *Scritti in onore di Carlo de Simone*, Pisa, pp. 145-157
- ROSSI F. 2011, Fossati e sistemi di difesa tra analisi aerofotografica e indagine archeologica. Alcuni esempi dalla Puglia settentrionale (II-I millennio a. C.), *Revista d'arqueologia de Ponent 21*, pp. 275-286
- RUSSI A. 1976, *Teanum Apulum. Le iscrizioni e la storia del municipio*, Roma
- RUSSI V. 1979, Contributo agli studi di topografia antica e medievale del Gargano meridionale, in *San Matteo, storia, società e tradizioni nel Gargano*, San Marco in Lamis, pp. 121-139
- RUSSI V. 1989, Da *Teanum Apulum* a *Civitate*. Ricerche topografiche ed archeologiche, *Archivio Storico Pugliese XLII*, pp. 153-168
- RUSSI V. 1997, Note di archeologia e topografia storica del Gargano settentrionale, *Archivio Storico Pugliese*, pp. 43-68
- RUSSI V. 2005, Toponimi e insediamenti di epoca longobarda in Capitanata, in VOLPE G., TURCHIANO M. (a cura di), *Paesaggi e insediamenti rurali in Italia meridionale tra Tardoantico e Medioevo*, Bari, pp. 349-360
- RUSSI V. 2011, Insediamenti altomedievali in Capitanata. Appunti di topografia storica, in DE VENUTO G., FAVIA P. (a cura di), *La Capitanata e l'Italia meridionale nel secolo XI. Da Bisanzio ai Normanni*, Bari, pp. 137-153
- RUSSI V. 2012, Note di topografia storica sulla cosiddetta *via Sacra Longobardorum*, in CORSI P. (a cura di), *Via Sacra Longobardorum*, Troia, pp. 123-150
- RUSSI V. 2017, *Città e villaggi medievali abbandonati in Capitanata*, Foggia
- SANTORO O., CAVALCOLI P. 2011, *Foglio 396: San Severo / responsabili Progetto - Scala 1:50 000 - Roma: ISPRA - Servizio Geologico d'Italia*, Roma
- STEK T.D. 2009, *Cult places and cultural change in republican Italy*, Amsterdam

STOICO F. 2011, La carta archeologica del comune di Apricena: tipologie insediative di XI secolo, in FAVIA P., DE VENUTO G. (a cura di), *La Capitanata e l'Italia Meridionale nel secolo XI. Da Bisanzio ai Normanni* (Atti delle II Giornate di Capitanata, Apricena, 16-17 Aprile 2005), Bari, pp. 179-188

TUNZI A.M. 1999, *Ipogei della Daunia*, Foggia

TUNZI A.M. 2015, *Venti del Neolitico. Uomini del Rame*, Foggia

TUNZI A.M., SANSEVERINO R. 2008A, Insediamento neolitico in località La Torretta (Poggio Imperiale – FG), in GRAVINA A. (a cura di), *Atti San Severo 28*, San Severo, pp. 71-85

TUNZI A.M., SANSEVERINO R. 2008B, Nota preliminare sull'insediamento neolitico di C.no S. Matteo – Chiantinelle (Serracapriola – FG), in GRAVINA A. (a cura di), *Atti San Severo 28*, San Severo, pp. 87-97

TUNZI A.M., SANSEVERINO R., RIZZI 2014, L'area necropolare di La Torretta (Poggio Imperiale - FG). Analisi delle più recenti evidenze funerarie neolitiche nella Puglia settentrionale: rituali, mondo ideologico e riflessioni antropologiche, in GRAVINA A. (a cura di), *Atti San Severo 34*, San Severo, pp. 99-130

TUNZI A.M., LO ZUPONE M., BUBBA D. 2017A, Le colline del vento. Sistemi insediativi e organizzazione territoriale del Neolitico nella Puglia settentrionale, in RADINA F. (a cura di), *Preistoria e Protostoria della Puglia 4*, Firenze, pp. 221-226

TUNZI A.M., LO ZUPONE M., BUBBA D. 2017B, Il buio e l'acqua. Rituali funerari e tradizioni ideologiche delle comunità neolitiche della Puglia settentrionale, in RADINA F. (a cura di), *Preistoria e Protostoria della Puglia 4*, Firenze, pp. 227-238

VOLPE G. 1990, *La daunia nell'età della romanizzazione*, Bari

VOLPE G. 1996, *Contadini, pastori e mercanti nell'Apulia tardoantica*, Bari

VOLPE G. 2011, Vagnari nel contesto dei paesaggi rurali dell'Apulia romana e tardoantica, in SMALL A. (a cura di), *Vagnari. Il villaggio, l'artigianato, la proprietà imperiale*, Bari, pp. 345-368